



PIANO URBANISTICO GENERALE

COMUNE DI BETTOLA
PROVINCIA DI PIACENZA

committente

Amministrazione Comunale di Bettola

sindaco e assessore all'urbanistica

dott. Paolo Negri

responsabile settore urbanistica

ing. Andrea Borlenghi

progettista

dott. arch. Filippo Albonetti

collaboratori

dott. arch. Laura Gazzola

dott. pian. Nadia Losi

dott. arch. Matteo Tagliaferri

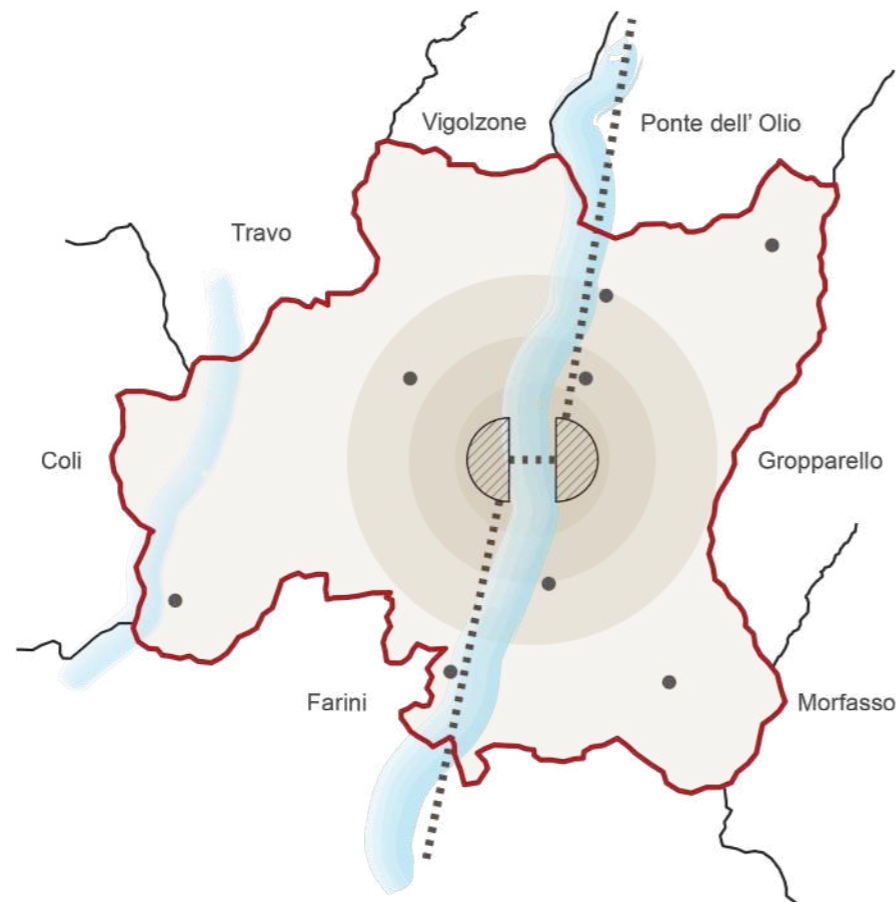
dott. Giacomo Uguccioni

analisi geologiche, sistema naturale

dott. geol. Paolo Mancippi

Valsat:

pian. terr. Marta De Vecchi



ELABORATO A CURA DI:

progettista

dott. arch. Gian Paolo Passoni

collaboratori

dott. arch. Luca Lazzarini

dott. Corrado Kay Hwa Severino

QUADRO CONOSCITIVO

Rev. 01 - Marzo 2021
Rev. 02 - Febbraio 2022
Rev. 03 -

**ALLEGATO AL QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI E SCHEDATURA EDIFICATO IN STRUTTURE INSEDIATIVE STORICHE NON URBANE**

settembre 2022

QC_R5.1

Analisi dei nuclei storici nel territorio rurale

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Parte prima

Indagine sul patrimonio edilizio compreso nei nuclei storici

1. Premessa

La presente relazione accompagna gli elaborati del Quadro Conoscitivo del PUG del comune di Bettola, ormai prossimo all'assunzione da parte della Giunta Municipale, che sono prodromici alla redazione della disciplina di intervento di tutela, recupero e rigenerazione, dei Nuclei storici elencati dal PTCP vigente nella "Tavola A1.8, Tutela Ambientale, Paesaggistica, e Storico culturale" e confermati come tali dal redigendo PTAV e più precisamente:

Bacchetti, Badoni, Belito, Bocito, Buzzetti, Casaleto, Cassinari, Cordani, Costa di Groppo Ducale, Ebbio, Ferrandi, Ferrè, Forlini, Groppo Ducale, Leggio, Missano, Montosero, Negri, Olmo, Padri, Padri Chiesa, Padri Orlini, Piccoli, Pradello, Pradello Chiesa, Riglio, Rigolo, San Boceto, Selva, Torria, Verogna, Villanova.

I nuclei di Bacchetti, Bocito, Buzzetti, Cassinari, Ferrandi, Selva e Torria, erano compresi in un rilievo effettuato dal Politecnico di Milano, su incarico della Provincia di Piacenza, nell'anno 2013. Il materiale allora prodotto è stato oggetto di verifica con sopralluoghi in loco per individuare eventuali modifiche subite nel tempo dallo stato dei fabbricati e dei luoghi e per l'acquisizione di nuove informazioni in particolare riferite alle caratteristiche storiche, morfologico e conservative delle unità edilizie.

L'utilizzo finale della presente analisi come supporto alla disciplina di intervento e di tutela ha comportato prima di tutto la necessità di individuare una perimetrazione inequivocabile di ogni nucleo storico, che è risultato quasi sempre meno esteso dell'area sottoposta a indagine conoscitiva, e successivamente l'individuazione delle unità edilizie che lo compongono. che spesso non corrispondono a quelle catastali per il loro mancato aggiornamento agli interventi edilizi effettuati nel tempo.

Le analisi hanno rilevato l'esistenza di tessuti edilizi originari di pregevole fattura superstiti da una diffusa e forte opera di compromissione e/o sostituzione integrale avvenuta prevalentemente a partire dall'ultimo dopo guerra.

Essendo costituito il tessuto edilizio storico residuale da tipologie povere espressione della loro origine contadina, è parso subito evidente come sarebbe stato necessario formulare anche indirizzi normativi diversi da quelli normalmente utilizzati per la tutela dei tessuti edilizi di tipo urbano.

Anche questa indagine, come del resto succede a tutte quelle di tipo urbanistico, non ha potuto avvalersi di sopralluoghi all'interno delle unità edilizie sia per la vastità del patrimonio considerato (valutato in 1821 unità), sia per il fatto che buona parte di esso è costituito da case abbandonate o di seconda residenza non accessibili. Poiché solo sopralluoghi di dettaglio sono efficaci per l'individuazione esatta del grado di conservazione, per la verifica della presenza di particolari elementi architettonici di pregio, e per la delimitazione esatta delle unità edilizie, si auspica che le Norme Tecniche di Attuazione del PUG contengano procedure semplificate a disposizione dell'Ufficio di Piano per correggere eventuali errori di valutazione delle caratteristiche degli edifici che siano derivate da comprovate carenze delle

analisi dello stato di fatto che possono aver comportato l'assegnazione erronea delle classi di valore.

Si precisa, inoltre, che gli orientamenti normativi contenuti nella successiva Parte Seconda non posseggono alcuna efficacia normativa ma sono da considerare solo un contributo alla redazione delle NTA del PUG all'interno delle quali sarà contenuta la disciplina degli interventi di recupero e rigenerazione dell'intero tessuto edilizio storico.

2. La metodologia di analisi, le fonti, la scheda di rilievo.

Lo studio del patrimonio edilizio esistente nei nuclei rurali è avvenuto tramite rilievo diretto utilizzando una scheda originata da quella proposta nell'Allegato C1.4. del PTCP vigente opportunamente adeguata alle caratteristiche tipologiche e morfologiche dei tessuti urbanistici locali. Il rilievo si è interessato di tutte le unità edilizie facenti parte di ogni Nucleo per valutarne le caratteristiche al fine di perimetrare la parte per la quale il PUG dovrà formulare la specifica disciplina di tutela.

La cartografia di base utilizzata per il rilievo è quella del Catasto Terreni attuale che rappresenta le unità edilizie esistenti e denunciate.

Durante i rilievi si è potuto riscontrare che le mappe non sono aggiornate a seguito di un diffuso abusivismo riscontrato prevalentemente nella costruzione di edifici di servizio e di ampliamenti o accorpamenti tra diverse unità catastali.

Il DTB regionale alla scala 1/5000 non risulta un valido supporto in quanto essendo originato dall'interpretazione automatica delle foto aeree ricorre spesso in errori e non riporta, a quella scala, la delimitazione di ciascuna unità edilizia. Si è quindi proceduto all'aggiornamento a vista del catasto aggiungendo le unità mancanti e accorpando in un'unica unità edilizia le originarie unità catastali.

La scheda organizza le informazioni raccolte per ciascuna unità edilizia, secondo le seguenti categorie:

- a) La tipologia architettonica originaria;
- b) La datazione;
- c) Le qualità architettoniche esistenti;
- d) Il valore morfologico e la presenza di eventuali vincoli di tutela;
- e) La morfologia del tessuto edilizio di appartenenza;
- f) Le caratteristiche tecnico costruttive;
- g) Lo stato di conservazione;
- h) Il grado di conservazione della tipologia originaria;
- i) Lo stato d'uso attuale.

La tipologia architettonica e la morfologia.

Vi è da segnalare come spesso negli studi sui tessuti edilizi si riscontri una un'ambiguità nell'uso delle definizioni di tipologia e morfologia. Senza affrontare in questa sede un argomento di cui si legge nei testi universitari e comunque senza volerne semplificare il significato, riteniamo di non cadere in errore affermando che la tipologia di una unità edilizia ne rappresenta gli elementi plano-volumetrici e distributivi, mentre il concetto di morfologia attiene ai tessuti edilizi rappresentandone le regole di aggregazione così come avviene nel linguaggio dove la parola è l'elemento che compone la struttura più complessa costituita dalla frase.. Ciò premesso il rilievo ha fatto emergere che le tipologie più frequenti nei nuclei rurali di interesse storico sono le palazzine, le case a schiera, le ville storiche, le torri, alle quali si aggiungono rustici di origine rurale di varia dimensione e tipo, e un'abbondante varietà di edifici accessori e precari. Più caratterizzanti l'ambiente storico sono i tipi

morfologici quali le aggregazioni lineari lungo la strada, le aggregazioni semplici e complesse, formazioni che spesso si sviluppano anche in verticale essendo fortemente condizionate dalle caratteristiche fisiche e geomorfologiche del contesto in cui sorgono.

La datazione

Procedere a livello diretto alla datazione degli edifici con una certa attendibilità risulta abbastanza arduo e può risultare attendibile solo in presenza di edifici originari superstiti e di un certo pregio architettonico. Molti di essi sono già stati sottoposti a vincolo della Soprintendenza ai Beni Culturali, mentre altri definiti di interesse storico e architettonico, sono segnalati nella pubblicazione "*Bettola e la valle del Nure*" (autori vari - 2002), altri di minor pregio, ma più diffusi e definiti di interesse testimoniale, sono stati censiti direttamente sul posto.

Vi è da sottolineare che parecchi edifici appartenenti all'edilizia storica minore hanno subito nel tempo opere di manutenzione straordinaria (intonacature, rifacimento della copertura e dei serramenti, accorpamenti tra unità) che hanno solo nascosto le strutture originarie. Si è ritenuto pertanto di non avventurarsi in un'aleatoria datazione diretta per ciascuna unità edilizia ma di definire tramite l'analisi dei catasti storici l'origine dei tessuti a cui ogni unità edilizia appartiene. A tale scopo sono stati individuati tramite l'analisi del Catasto Napoleonico i tessuti di origine antecedente al 1823, i tessuti originati dal 1823 al 1947 rilevabili dal Catasto di primo impianto del dopoguerra, e i tessuti definiti contemporanei formati successivamente al 1947.

Tale classificazione rappresentata nell'allegato 3 costituisce un materiale utile per valutare i futuri interventi sull'edilizia esistente in quanto costituirà un supporto utile all'Ufficio Tecnico per richiedere, prima del rilascio delle autorizzazioni, eventuali approfondimenti sullo stato delle murature portanti occultate e sulla presenza di eventuali elementi architettonici di pregio. La consultazione di queste analisi storiche andrà fatta però con attenzione in quanto potrebbe essere successo che un edificio il cui sedime risulta inalterato rispetto quello individuato in una delle mappe storiche, sia stato in realtà oggetto di totale demolizione e ricostruzione. Per concludere riteniamo che l'esatta datazione degli edifici potrà essere effettuata solo a seguito di rilievi particolareggiati alla scala edilizia effettuati nell'ambito della progettazione definitiva di un intervento di recupero edilizio.

Il valore storico e architettonico e testimoniale

Il rilievo ha proceduto a riconoscere il loco e a mappare gli edifici di Interesse storico e architettonico suddividendoli in quelli già vincolati ai sensi del Dlgs n.° 42/2004 e quelli da sottoporre a vincolo comunale di tutela. Tale operazione non è stata difficile trattandosi sia nell'uno che nell'altro caso di edifici appartenenti prevalentemente all'edilizia religiosa e a quella civile tipologicamente ben individuabile e ben conservata (ville e case a torre).

Ben più complessa è stata l'individuazione dei così detti beni di valore testimoniale ancora riconoscibili all'interno del tessuto edilizio esistente. Abbiamo già riferito in premessa come il tessuto edilizio originario sia prevalentemente costituito di piccole unità edilizie di due o più piani fuori terra aggregate in formazioni lineari semplici o complesse e come le stesse abbiano subito nel tempo trasformazioni. L'obiettivo di salvaguardare il tessuto edilizio superstite è l'unico che può garantire il mantenimento nel tempo della testimonianza della cultura contadina di quei luoghi. Tale obiettivo sarà inevitabilmente delegato alla iniziativa privata salvo qualche sporadico intervento pubblico indirizzato verso i principali edifici di valore storico e architettonico. Il recupero del patrimonio più povero sarà indirizzato verso la trasformazione delle unità edilizie in seconde residenze il cui insediamento sarà favorito dal notevole valore paesaggistico e ambientale del territorio di alta collina circostante. Ma gli

interventi edilizi ammessi dalle norme per essere economicamente convenienti dovranno anche garantire il raggiungimento di standard abitativi accettabili per il vivere moderno. Pertanto il valore di Bene Testimoniale è stato attribuito valutando prevalentemente l'aspetto esteriore e la consistenza volumetrica dell'unità edilizia ritenendo che sarà opportuno lasciare maggior libertà progettuale nelle modifiche alle caratteristiche distributive interne (per altro ammissibili ora anche con interventi di manutenzione straordinaria) che comunque non posseggono la ricchezza dei valori e la complessità dell'edilizia coeva riscontrabile nei tessuti storici urbani. Nell'edilizia contadina povera non esistono volte in pietra, solai in legno pregiati, le scale che collegano i diversi piani non sono originali e gli elementi architettonici meritevoli di conservazione sono limitati a nicchie, incisioni, voltini in pietra, camini. Maggior attenzione è stata invece indirizzata alla tutela della morfologia originaria degli insediamenti che a nostro parere concorre maggiormente alla formazione delle caratteristiche peculiari del paesaggio e dell'ambiente locale.

Le caratteristiche tecniche e costruttive

Il rilievo effettuato ha censito per ciascuna unità edilizia le caratteristiche tecniche e costruttive analizzando le tipologie e i materiali delle coperture, la tipologia delle murature perimetrali, la tipologia e i materiali delle bucatore. Tale operazione ha consentito di individuare lo standard tipo dell'edilizia storica minore e il grado di trasformazione che ha subito nel tempo. I maggiori danni sono avvenuti attraverso interventi di sostituzione delle coperture originali con altre dotate di cornicioni a eccessivo sbalzo che hanno comportato l'alterazione dell'originaria armonia tra copertura e il corpo di fabbrica sottostante; l'intonacatura totale di paramenti murari originali costituiti da pietrame lastriforme, l'alterazione delle dimensioni delle bucatore originarie, l'utilizzo di serramenti esterni avvolgibili e la realizzazione di balconi in aggetto. In sintesi possiamo affermare che gli interventi avvenuti prevalentemente dall'ultimo dopoguerra hanno, più o meno consapevolmente, utilizzato le finiture e le caratteristiche costruttive importate dall'edilizia urbana e che questo processo è stato diffuso nei centri più grandi all'interno dei quali ancor oggi permane l'attività agricola quasi la popolazione indigena non riconoscesse all'edilizia storica la dignità per essere conservata o comunque trasformata con maggior rispetto della tradizione.

Un atteggiamento culturale più attento alla conservazione delle caratteristiche edilizie originarie è stato riscontrato, invece, negli interventi di recupero più recenti realizzati da utenze che hanno scelto spontaneamente quei luoghi come residenza permanente o secondaria.

Lo stato di conservazione e stato d'uso.

La valutazione dello stato di conservazione di ciascuna unità edilizia ha messo in evidenza il diretto rapporto che esiste con il suo livello di utilizzo. E' evidente che le unità edilizie non occupate sono quelle più fatiscenti per le quali gli interventi di manutenzione sono mancati da molti anni sino ad averne procurato crolli parziali o totali e la successiva trasformazione in ruderi o ammassi di materiale edile talvolta inglobato dalla vegetazione arborea circostante. La presenza diffusa dei ruderi e degli edifici in pessime condizioni prevale nei nuclei più antichi nei quali il patrimonio edilizio residuo è utilizzato come seconda residenza mentre è episodica in quelli nei quali rimane ancora presente l'attività rurale. Questo patrimonio antico, catastalmente ancora censito ma in capo a proprietà molto frazionate formatesi da successivi processi di successione, pone all'Amministrazione comunale il problema di trovare incentivi per motivarne il recupero. I ruderi sono stati classificati come ancora riconoscibili, per i quali si propone interventi di Ripristino Edilizio, e quelli non più riconoscibili tra i quali sono compresi gli accumuli di materiale edile. In questa ultima tipologia

bisognerà distinguere ruderi localizzati in posizione marginale rispetto al nucleo e quelli in posizione centrale. Per questi ultimi si propongono due possibilità di intervento: la rinaturalizzazione o la ricostruzione previo studio preliminare finalizzato a definire le caratteristiche edilizie e formali in coerenza con il contesto. Il processo di rinaturalizzazione dovrà prevedere anche incentivi per la proprietà quali eventuali bonus edilizi da far atterrare nelle aree o edifici che saranno indicati dal PUG.

Vi è inoltre da precisare che confrontando il rilievo effettuato con il censimento delle aree dismesse realizzato nell'ambito della redazione del nuovo PTAV, è stata riscontrata la completa coincidenza delle localizzazioni dovuta alla maggior precisione del rilievo diretto in loco. Da una prima sintesi dei dati si evince che tra gli edifici dismessi (non aventi caratteristiche di Aree Unitarie) prevale l'edilizia rurale tipica della zona alto collinare organizzata in morfologie aggregate semplici e complesse di piccolo e medio taglio. La vocazione funzionale di tali unità è quella di prima e seconda residenza o di attività turistiche compatibili con le tipologie ancora riconoscibili.

L'uso delle unità edilizie invece occupate è quello residenziale con prevalenza delle case di vacanza. Nei nuclei di maggiori dimensioni localizzati in altopiani a basse altitudini, persistono anche attività agricole connesse alla silvicoltura, alla raccolta e lavorazione del legno e all'allevamento. Non è stata censita, invece, alcuna attività commerciale al dettaglio che non sia esercitata nell'ambito di attività agroturistiche.

La rappresentazione fotografica

Ogni unità, è stata appositamente numerata e fotografata per fornire all'Amministrazione comunale una documentazione dello stato di fatto alla data del rilievo. In alcuni casi non è stato possibile ottenere rappresentazioni ottimali a causa della mancanza di spazi sufficientemente ampi e tali da permettere visuali ortogonali al prospetto dell'edificio. Sono numerose le riprese oblique e quelle lontane di edifici non raggiungibili o non accessibili in quanto compresi in proprietà private delimitate fisicamente.

Parte seconda

Indirizzi normativi per disciplina degli interventi edilizi nell'ambito dei nuclei rurali sottoposti a tutela

Come è stato anticipato in premessa, abbiamo ritenuto che il QC indicasse anche alcune raccomandazioni utili alla redazione delle norme per il recupero delle unità edilizie definite meritevoli che siano pensate in relazione alle specifiche e particolari caratteristiche di tale patrimonio.

Infatti la semplicità delle tipologie storiche ricadenti nei nuclei rurali richiede l'individuazione di indirizzi appositi che orientino gli interventi di recupero e rigenerazione degli elementi architettonici che costituiscono le invarianti stilistico – formali dell'edilizia superstite. Tali invarianti si riferiscono prevalentemente agli aspetti esteriori dell'edificio in relazione al fatto che le unità edilizie sono frequentemente aggregate in tipiche formazioni morfologiche complesse e che la povertà causata dall'origine rurale e dalla localizzazione in terreni poco stabili e a notevole pendenza, hanno contribuito alla formazione di unità di piccole dimensioni e prive delle soluzioni distributivamente complesse e di alto pregio estetico che si riconoscono nell'edilizia formante i tessuti di tipo urbano coevi.

Pertanto le norme finalizzate al recupero e alla rigenerazione, pur originate dai principi contenuti in quelle riferite ai tessuti storici urbani, dovranno caratterizzarsi con interventi di semplificazione che indichino con chiarezza agli operatori gli elementi architettonici da salvaguardare nell'ambiente storico ancora riconoscibile. Si dovrà poi porre attenzione anche alle unità edilizie che pur non rientranti nel perimetro del nucleo storico si localizzano negli stretti dintorni e sui quali andrà verificata la necessità di un controllo delle trasformazioni edilizie.

Si riassumono ora le caratteristiche morfologiche, tipologiche ed edilizie utilizzate per l'assegnazione delle classi di valore agli edifici compresi nei nuclei storici rurali che hanno portato alla formulazione dei seguenti raggruppamenti:

- A) Edifici sottoposti a vincolo ai sensi del Dlgs. n. 42 del 22-12-2004;
- B) Edifici di valore storico e architettonico che rivestono rilevante importanza pur non essendo comprese negli elenchi di cui alla precedente lettera.
- C) Edifici pregiati di valore testimoniale il cui stato di conservazione consente di riconoscere la rilevanza tipologica, strutturale e morfologica permettendone il completo recupero.
- D) Edifici minori di valore testimoniale privi di elementi architettonici di particolare pregio, ma che costituiscono, nel loro insieme, parte integrante del patrimonio edilizio storico, ancora riconoscibili anche se in mediocre stato di conservazione.
- E) Edifici privi di valore tra i quali quelli in cui non è più riconoscibile alcun valore per le radicali ristrutturazioni che ne hanno trasformato nel tempo l'assetto complessivo rendendo non più percepibili i caratteri tipologici e di finitura originari; la categoria comprende altresì edifici contemporanei realizzati prevalentemente attraverso interventi di demolizione e ricostruzione di unità preesistenti in aggregazioni morfologiche complesse o localizzati nei pressi del contesto storico individuato.
- F) Edifici recuperabili, Ruderi riconoscibili e non riconoscibili. La categoria comprende edifici di vecchia e antica origine parzialmente crollati, resti di edifici aventi il sedime originario ancora riconoscibile e accumuli di materiali provenienti da crolli totali di edifici la cui esistenza è testimoniata dalle cartografie catastali storiche.
- G) Edifici rurali non ricadenti nelle precedenti categorie che, non possedendo alcun particolare valore, possono essere recuperati ai nuovi usi attraverso una riorganizzazione sostanziale dell'assetto distributivo interno, il rifacimento totale delle facciate e il mantenimento del volume preesistente.
- H) Edifici contemporanei di tipo a blocco isolato quali ville, villini, palazzine, capannoni ad uso produttivo e/o rurale, ricadenti nella morfologia a blocco isolato e dotati di ampie aree di pertinenza non sottoposti ad alcun vincolo e tutela.
- I) Edifici accessori di tipo precario, baracche, tettoie, prevalentemente realizzati senza la necessaria autorizzazione e non accatastati per i quali sarà prevista la demolizione nell'ambito di interventi di risanamento delle aree libere di pertinenza degli edifici.
- I) Edifici non rilevabili che per la loro localizzazione nel territorio, o in quanto ricadenti in recinti di proprietà non accessibili, non sono stati censiti dal rilievo urbanistico ed edilizio. Qualora venissero richiesti interventi edilizi superiori alla manutenzione ordinaria l'Ufficio Tecnico provvederà, con procedure previste dalla NTA del PUG, all'assegnazione della classe di valore;
- L) Aree libere, spazi pubblici o privati, viabilità storica.

L'analisi condotta in loco ha consentito anche l'individuazione delle componenti architettoniche caratterizzanti l'edilizia storica. Da salvaguardare con la formulazione di indirizzi da utilizzare negli interventi di recupero..

a) MATERIALI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI.

Negli interventi edilizi riguardanti le facciate principali e secondarie andranno ripristinate le murature originarie in pietra lastriforme occultate da successive intonacature, con stuccatura delle fughe con malta di calce. Tali interventi non saranno dovuti qualora interessino solo piccole e insignificanti porzioni di parete. La ricostruzione di pareti collabenti dovrà avvenire utilizzando il materiale lapideo originario se a disposizione e se previste con materiale a vista. In alternativa si realizzeranno murature intonacate.

Il tamponamento di vani originariamente aperti andrà realizzato lasciando leggibile la struttura portante preesistente, e utilizzando finitura a intonaco o rivestimento ligneo formato da tavolati lavorati in modo tradizionale, evitando le superfici lisce e tornite, e le perlinature, o con realizzazione di intere vetrate verso particolari visuali panoramiche.

b) SOLAI

Eventuali solai con struttura in legno o strutture voltate in pietra di cui sia verificata la portanza saranno conservati. Se necessario e tecnicamente possibile verranno sostituiti con altri utilizzando la tecnologia originaria. Negli altri casi è ammessa la realizzazione di solai utilizzando ex novo tecnologie moderne.

c) PARETI E APERTURE

Sui fronti degli edifici appartenenti ad aggregazioni morfologiche semplici o complesse, sarà ammessa la realizzazione di nuove aperture nelle pareti esterne solo se supportata da uno studio preliminare sul rapporto dei pieni e dei vuoti dell'intero fronte interessato, con relativa deduzione dei rapporti ottimali estendendo l'intervento all'intero fronte quando si opera sulla facciata principale.

Saranno vietati l'utilizzo di voltini in cemento in presenza di muratura in pietra a vista, la riquadratura delle nuove aperture e la realizzazione di davanzali con marmi, l'utilizzo di avvolgibili. Negli interventi dovranno essere conservati i fori tradizionali esistenti, con la loro posizione, forma, dimensione e materiali. In caso di necessità andrà evitato l'ampliamento dei fori tradizionali esistenti a favore dell'apertura di nuovi fori aventi forme, dimensioni, materiali, nonché regole di inserimento tradizionali, privilegiando il loro posizionamento nelle facciate laterali e in quella posteriore piuttosto che nelle fronti maggiormente esposte alla visuale pubblica.

Non saranno ammesse le cappottature esterne di pareti in pietra e pertanto la coibentazione delle unità edilizia andrà realizzata dall'interno degli ambienti. Per gli edifici privi di finitura in pietra è prescritto l'utilizzo dell'intonaco tinteggiato. In ogni caso il colore o i colori da usarsi negli intonaci dovrà essere individuato all'interno di quelli indicati nella Tabella colori predisposta dall'Amministrazione Comunale. Nel caso di facciate appartenenti a cortine edilizie, la scelta del colore andrà compiuta valutando la composizione e l'alternanza cromatica per un congruo tratto di strada.

.d) INFISSI ESTERNI, OSCURAMENTI, INFERRIATE

I nuovi serramenti, qualora realizzati nell'ambito di interventi di rifacimento totale delle facciate in pietra dovranno essere realizzati con mazzette che nascondano alla vista i telai. L'oscuramento degli ambienti andrà realizzato prevalentemente con soluzioni ad antoni interni. Nella manutenzione straordinaria dei serramenti esistenti potranno essere riutilizzate le tipologie esistenti ad eccezione di quelle di tipo avvolgibile.

e) COLLEGAMENTI VERTICALI

A eccezione dei collegamenti verticali interni ancora funzionali e di fattura pregiata esistenti, i sistemi di risalita potranno essere sostituiti e integrati nell'ambito del nuovo impianto distributivo. I sistemi di accesso dall'esterno costituiti da scale in pietra a cielo aperto, pianerottoli e ballatoi di servizio a più unità edilizie, e i porticati, andranno mantenuti e restaurati nel rispetto del loro assetto originario. I parapetti saranno realizzati in muratura in pietra a vista, o con ringhiere in ferro a semplice disegno.

f) COPERTURE

La struttura, il numero di falde, la pendenza e l'orientamento della copertura devono essere mantenuti come in origine.

Per il manto di copertura, si privilegia l'utilizzo di materiali tipici della tradizione locale. In alternativa è ammesso l'utilizzo di un altro materiale, evitando comunque lastre di cemento, onduline di lamiera preverniciata o plastica. Non è ammesso modificare il profilo tipico del cornicione originario e la geometria e pendenza delle falde se non nei casi in cui risultino incongrue rispetto alla tipologia originaria del fabbricato nonché del contesto edilizio.

Non è ammessa la sostituzione delle parti sporgenti in vista in legno delle strutture portanti del coperto con materiali prefabbricati.

I canali di gronda non dovranno essere in materiale plastico e, salvo preesistenze diverse, avranno sezione a semicerchio.

I corpi tecnici emergenti dalla copertura (camini, sfiatatoi,) dovranno essere inseriti in modo armonico nella copertura. Sarà evitata la proliferazione di comignoli e l'utilizzo di modelli prefabbricati o in cemento a favore di elementi in pietra locale.

Negli edifici non sarà ammessa la realizzazione di terrazzi in falda o di nuovi abbaini; andrà regolamentata la realizzazione dei lucernari sul piano di falda esclusivamente per dare luce a locali che abbiano le caratteristiche dimensionali per essere resi abitabili; Nel caso di sottotetti non abitabili saranno ammessi solo lucernari di dimensioni minime per permettere l'accesso al coperto per la manutenzione.

g) FINITURE ESTERNE, PAVIMENTAZIONI

Le pavimentazioni di pregio, sia interne che esterne, devono essere conservate e ripristinate. Le integrazioni di parti di pavimentazioni degradate ovvero il ripristino di pavimentazioni in cattivo stato di conservazione dovranno essere realizzati impiegando materiali omogenei a quelle preesistenti ed utilizzando tecniche costruttive tradizionali.

Negli interventi di sostituzione, le pavimentazioni degli spazi comuni collettivi (cortili, androni, scale, percorsi pedonali, ecc.) dovranno essere realizzate utilizzando materiali tipici in uso nella tradizione locale.

E' da escludere in generale per tali tipi di interventi l'uso di pavimentazione di asfalto, ceramica, gres, prefabbricati autobloccanti.

h) ELEMENTI ARCHITETTONICI DI PREGIO, ELEMENTI DECORATIVI.

Eventuali elementi architettonici di rilievo strutturali o decorativi, anche interni all'edificio, quali travi lignee, porte e finestre con relative cornici e serramenti, voltini di finestre in pietra monolitica, forni da pane, camini, focolari, iscrizioni, intagli, ecc. dovranno essere censiti e preservati.

Andrà prescritta la conservazione in sito di lapidi, immagini votive, marmette ecclesiastiche, numeri civici di interesse testimoniale, scritte di interesse testimoniale.

L) ELEMENTI TECNOLOGICI

L'installazione di unità esterne dei condizionatori e delle parabole è ammessa solo sui fronti secondari mentre i collettori solari termici e pannelli fotovoltaici potranno essere posizionati sulle coperture degli edifici e nelle aree pertinenziali a condizione che siano di tipo integrato e non interferiscano nei rapporti visivi con gli edifici.

Parte terza Gli elaborati di sintesi

Alla presente relazione sono allegati gli elaborati di sintesi delle più significative informazioni raccolte nell'ambito del rilievo effettuato. In particolare per ciascun nucleo sono stati rappresentati, in tavole o in apposite schede:

- Gli aspetti geografici, urbanistici e statistici (Allegato 1);
- Grafici di sintesi delle caratteristiche del patrimonio edilizio (Allegato 2);
- Analisi dell'origine storica dei tessuti edilizi (Allegato 3);
- Numerazione delle unità edilizie e schede di analisi del patrimonio edilizio. (Allegato 4).

A) Gli aspetti geografici, urbanistici e statistici di ciascun nucleo sono stati descritti attraverso la raccolta dei riferimenti geografici quali le coordinate (latitudine e longitudine) e l'altitudine, delle caratteristiche principali del patrimonio edilizio censito quali: il numero delle unità edilizie complessive, il loro grado di occupazione, le condizioni fisico e strutturali e il numero di unità sottoposte ai vari gradi di tutela, desunte dalle schede di rilievo, L'andamento della Popolazione residente stabilmente. Sono inoltre riportati alcuni dati ritenuti utili per dimensionare il grado di accessibilità al nucleo quali: la distanza dal capoluogo, i tempi medi di percorrenza, l'accessibilità al nucleo con i mezzi pubblici. (Allegato 1).

B) I dati più significativi riferiti al patrimonio edilizio sono stati elaborati in grafici che consentono di confrontare le diverse situazioni riscontrate in ogni nucleo. Riportiamo di seguito le considerazioni più significative consapevoli che un'approfondita analisi urbanistica avrebbe dovuto addentrarsi con maggiore profondità utilizzando dati meno grossolani (stanze e abitazioni e non unità edilizie) che però non sono disponibili in quanto l'ISTAT non riporta i dati dei vari censimenti per ciascun nucleo ma li aggrega in valori complessivi per Centri, +Nuclei e Case sparse. I grafici sono stati rappresentati con riferimento a valori assoluti o percentuali là dove era necessario un più immediato confronto tra i dati dei vari nuclei.

Ciò premesso riportiamo di seguito le più significative conclusioni.

La dimensione del nucleo in termini di patrimonio edilizio complessivo varia da un massimo di 144 unità edilizie (nucleo di Costa di Groppo Ducale) a un minimo di 21 (Padri) escludendo dalla valutazione Padri Chiesa che statisticamente ricadrebbe all'interno del patrimonio edilizio sparso.

I nuclei che soffrono del maggior grado di non utilizzo del patrimonio edilizio sono nell'ordine Rigolo (68% sul totale) seguito da Belito (64% sul totale), Bacchetti e Casaleto (56% sul totale), Cassinari (53% sul totale).

Al contrario i nuclei dotati di maggiore patrimonio edilizio occupato sono: Selva (83% sul totale), Negri e Missano (82% sul totale), Leggio (79%), Badoni (77% sul totale).

Il patrimonio in pessime condizioni, comprensivo dei ruderi, è localizzato a Rigolo (60% del totale), a Casaleto e Torria (46% del totale), a Padri (43% del totale) e Cassinari (42% del totale).

I nuclei di Selva (83% del totale), Missano (82 % del totale) e Negri (82% del totale) sono quelli dotati di un patrimonio edilizio in migliori condizioni.

Infine valutando il patrimonio edilizio complessivamente oggetto dei diversi gradi di tutela si riscontra che esso prevale nei nuclei di Rigolo (60% del totale), Negri (37% del totale), Olmo (36% del totale), Missano (35% del totale) e Casaleto (34% del totale). Vi è comunque da precisare che la precedente graduatoria è stata stilata comprendendo anche il patrimonio definito di interesse testimoniale e che ciò non rende giustizia a nuclei come Ebbio, Costa e Groppo Ducale e altri, che possiedono un minor patrimonio generalmente vincolato ma di maggior qualità.

Per quanto riguarda l'andamento demografico si nota una generale perdita di popolazione residente in permanenza con parecchi nuclei che risultano disabitati ma che nel periodo estivo si ripopolano a seguito del diffuso utilizzo di tipo turistico e residenziale.

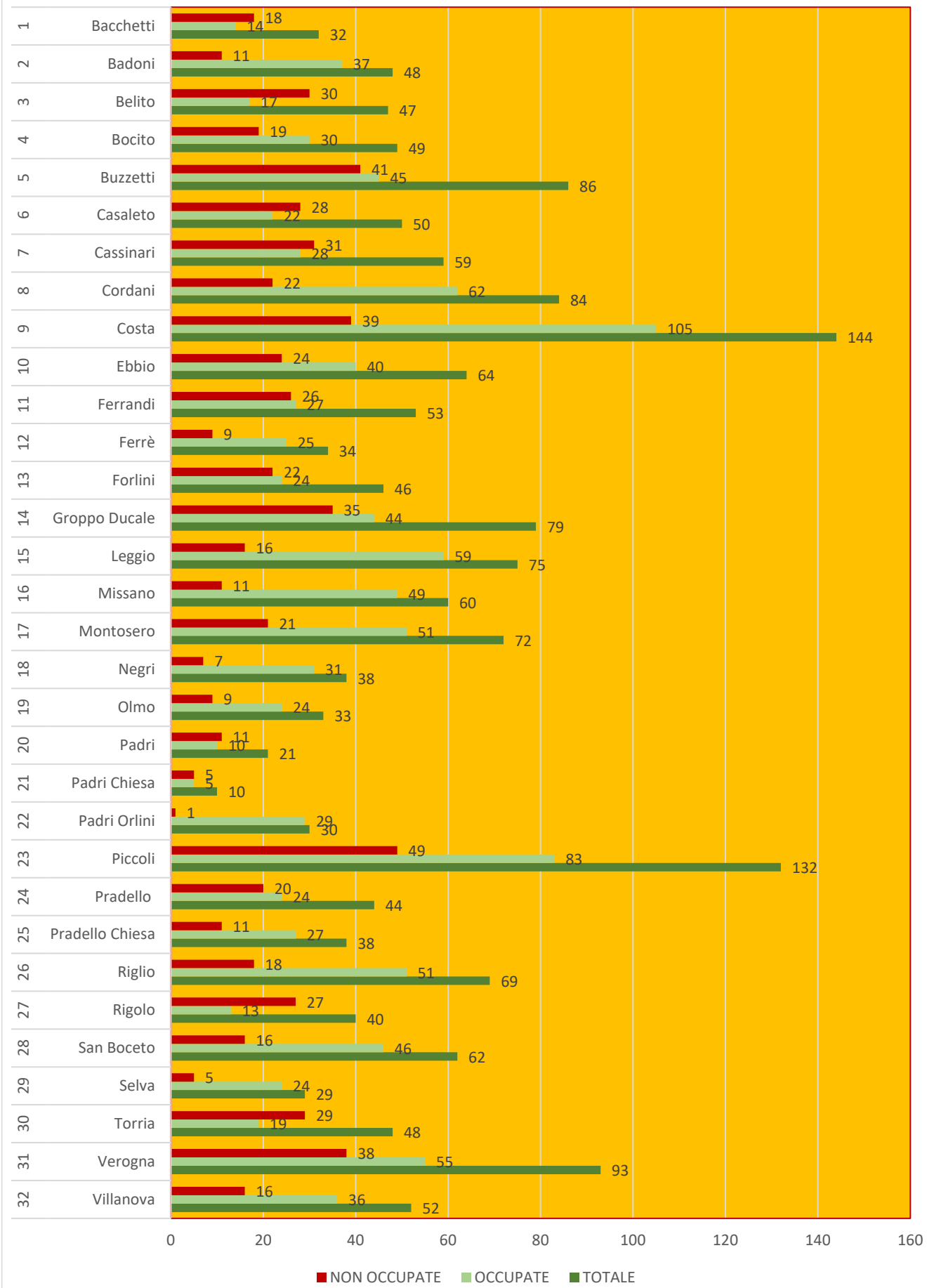
L'accessibilità dei nuclei al capoluogo è complessivamente buona e realizzabile anche con un servizio pubblico a chiamata. Solo i nuclei di Torria e di Montosero sono inaccessibili in periodo invernale in caso di nevicate per l'inadeguatezza della viabilità e per le pendenze dei percorsi.

C) L'origine dei tessuti edilizi che sono stati suddivisi in tessuti già esistenti nel catasto Napoleonico, tessuti che si sono formati nel periodo successivo fino al primo Catasto repubblicano del 1947, tessuti definiti di origine contemporanea la cui formazione è successiva. In tali mappe è individuata anche la viabilità storica ancora leggibile (Allegato 3).

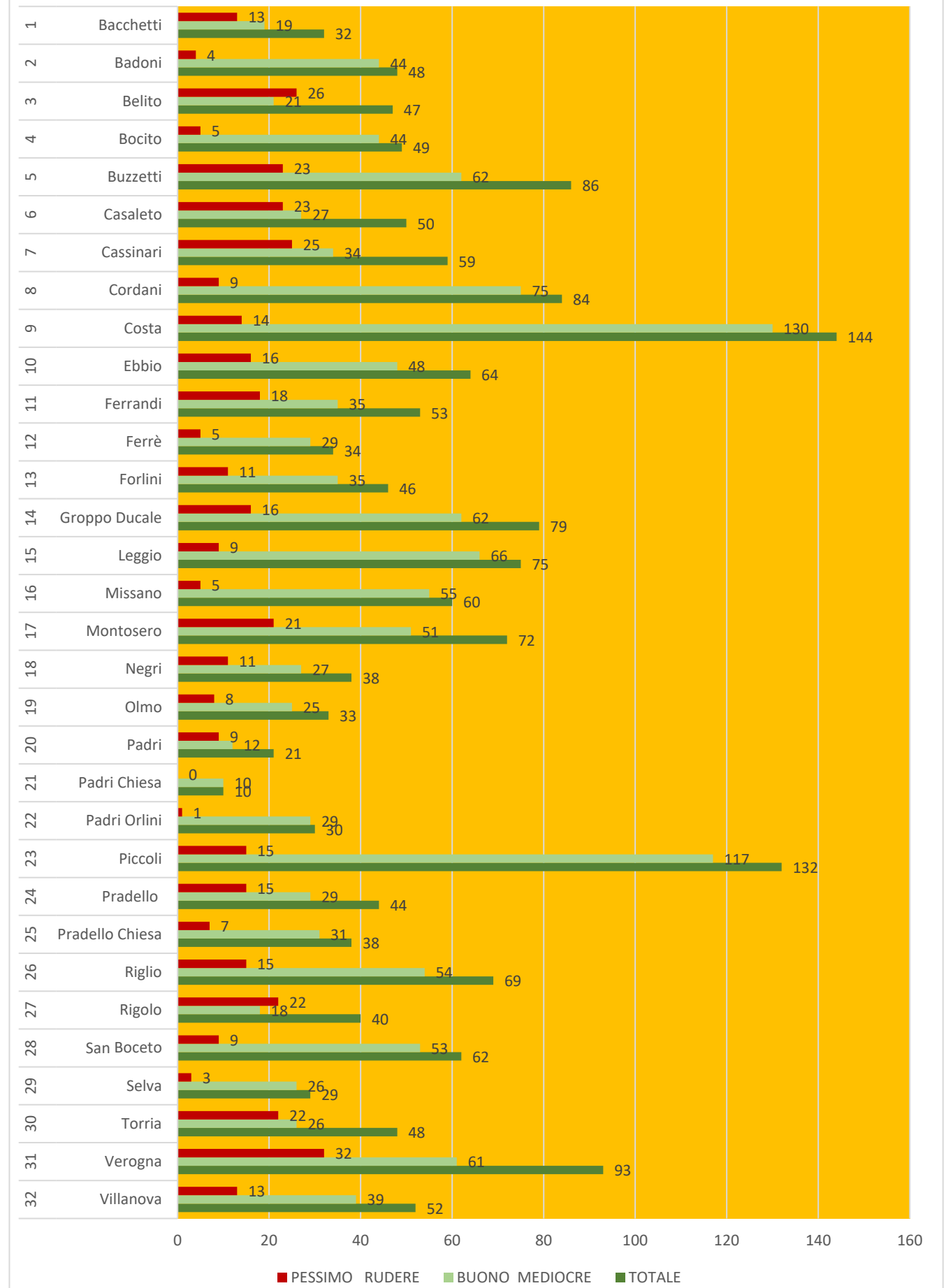
Bettola Febbraio 2022

Arch. Passoni Gian Paolo

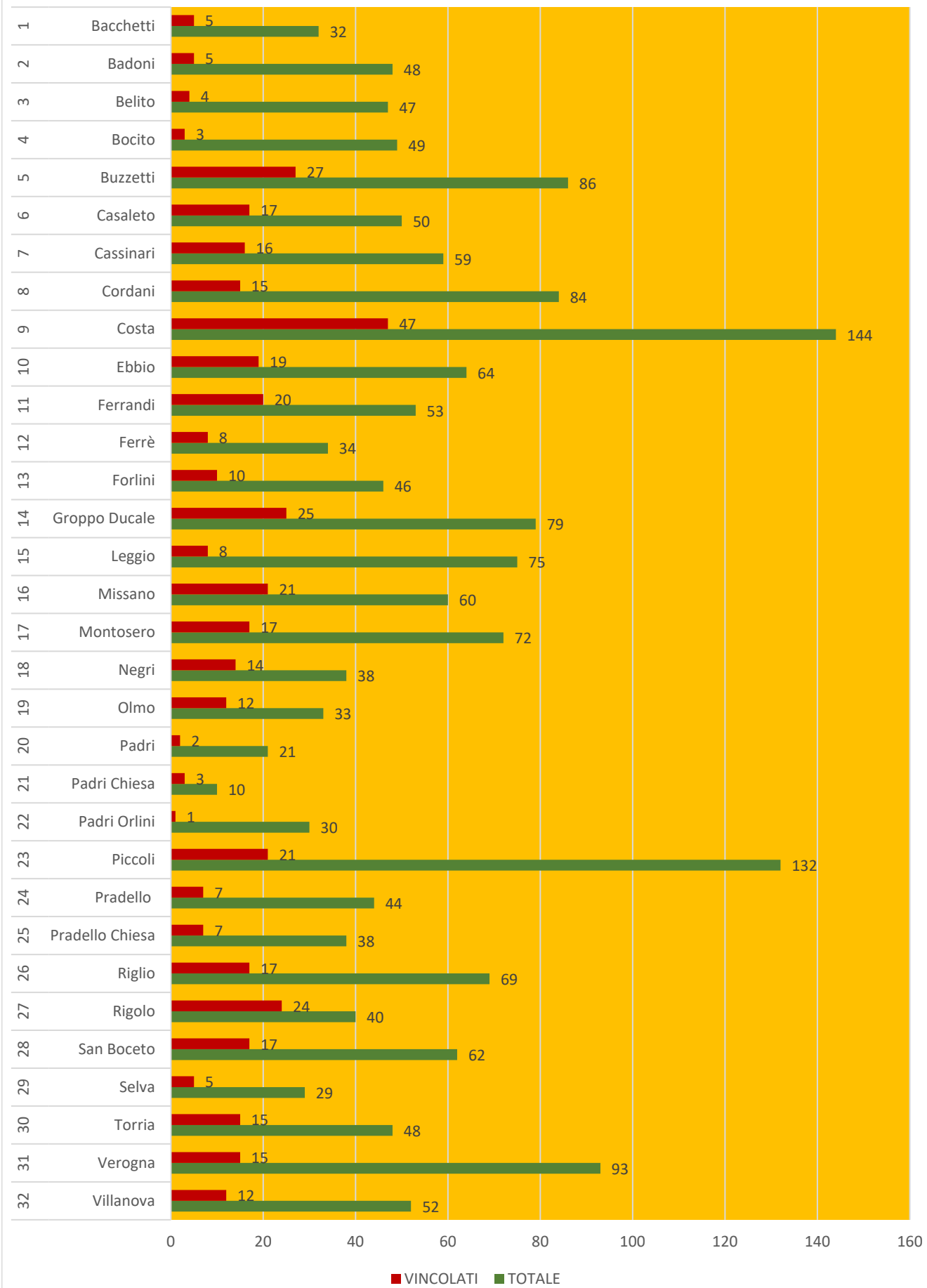
Unità edilizie occupate e non occupate sul totale



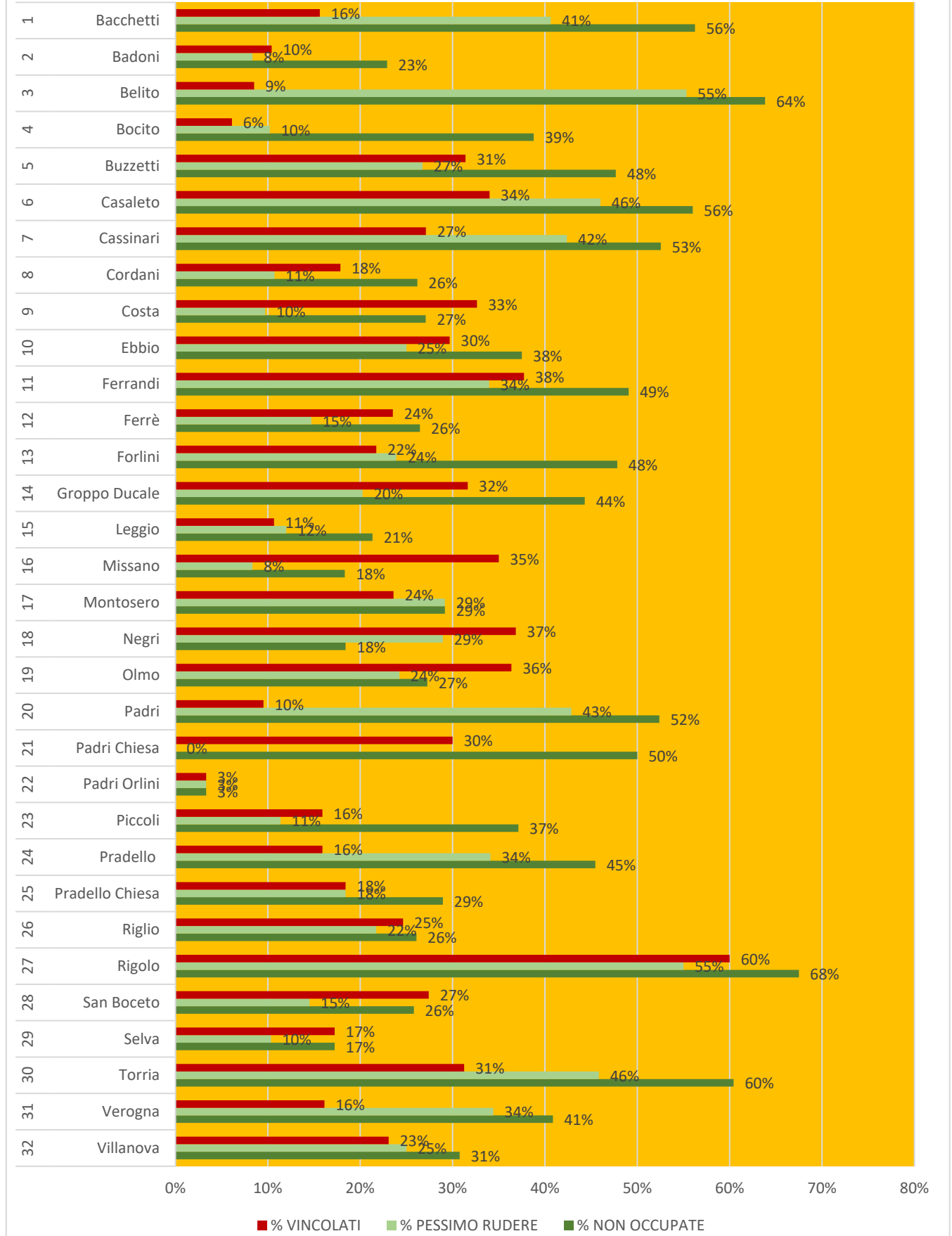
Unità edilizie in buono e cattivo stato sul totale



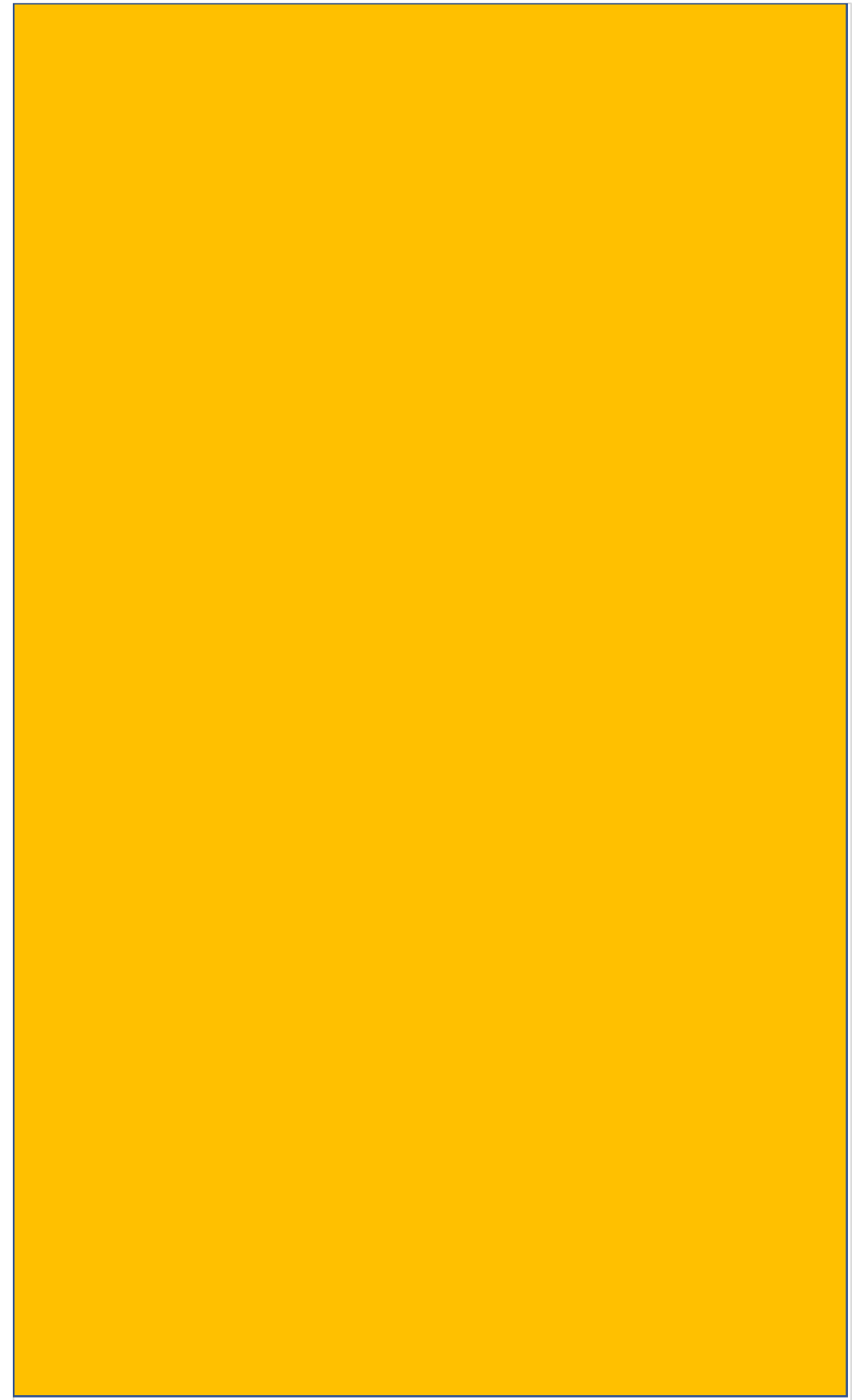
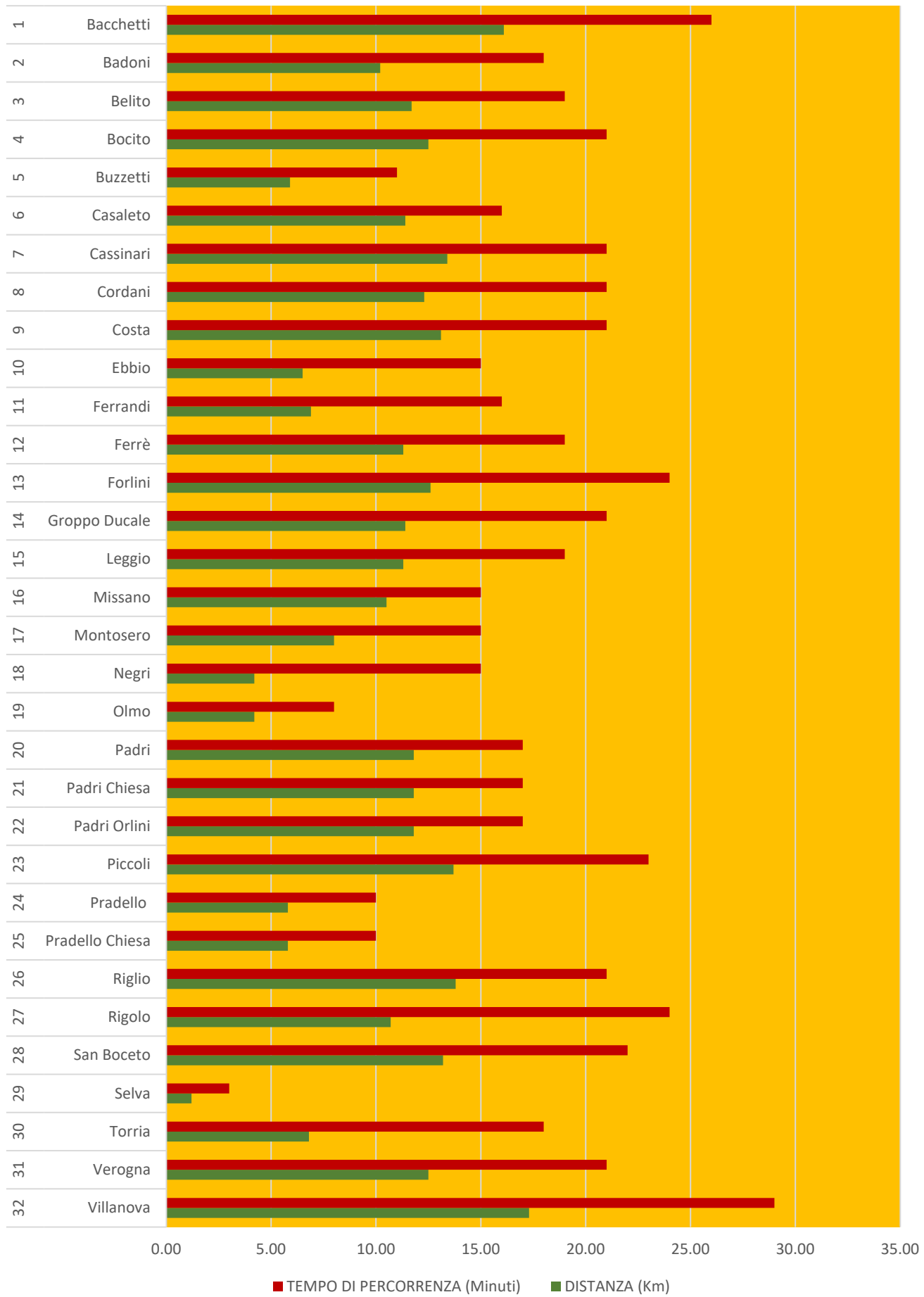
Unità edilizie sottoposte a vincolo sul totale



Unità edilizie non occupate, in cattivo stato e sottoposte a vincolo (valori percentuali)



Accessibilità dai nuclei al capoluogo: distanze e tempi di percorrenza



Indice delle località

Nucleo n. 1 Bacchetti
Nucleo n. 2 Badoni
Nucleo n. 3 Belito
Nucleo n. 4 Bocito

Nucleo n. 5 Buzzetti
Nucleo n. 6 Casaleto
Nucleo n. 7 Cassinari
Nucleo n. 8 Cordani

Nucleo n. 1 Bacchetti

- Allegato 1 - Gli aspetti geografici, urbanistici e statistici;
- Allegato 2 - Analisi dell'origine storica dei tessuti edilizi;
- Allegato 3 - Numerazione delle unità edilizie e schede di analisi del patrimonio edilizio.

Bacchetti Nucleo n° 1

NUCLEO DI BACCHETTI Altitudine s.l.m. 422

Coordinate: 44° 47'05.64" N

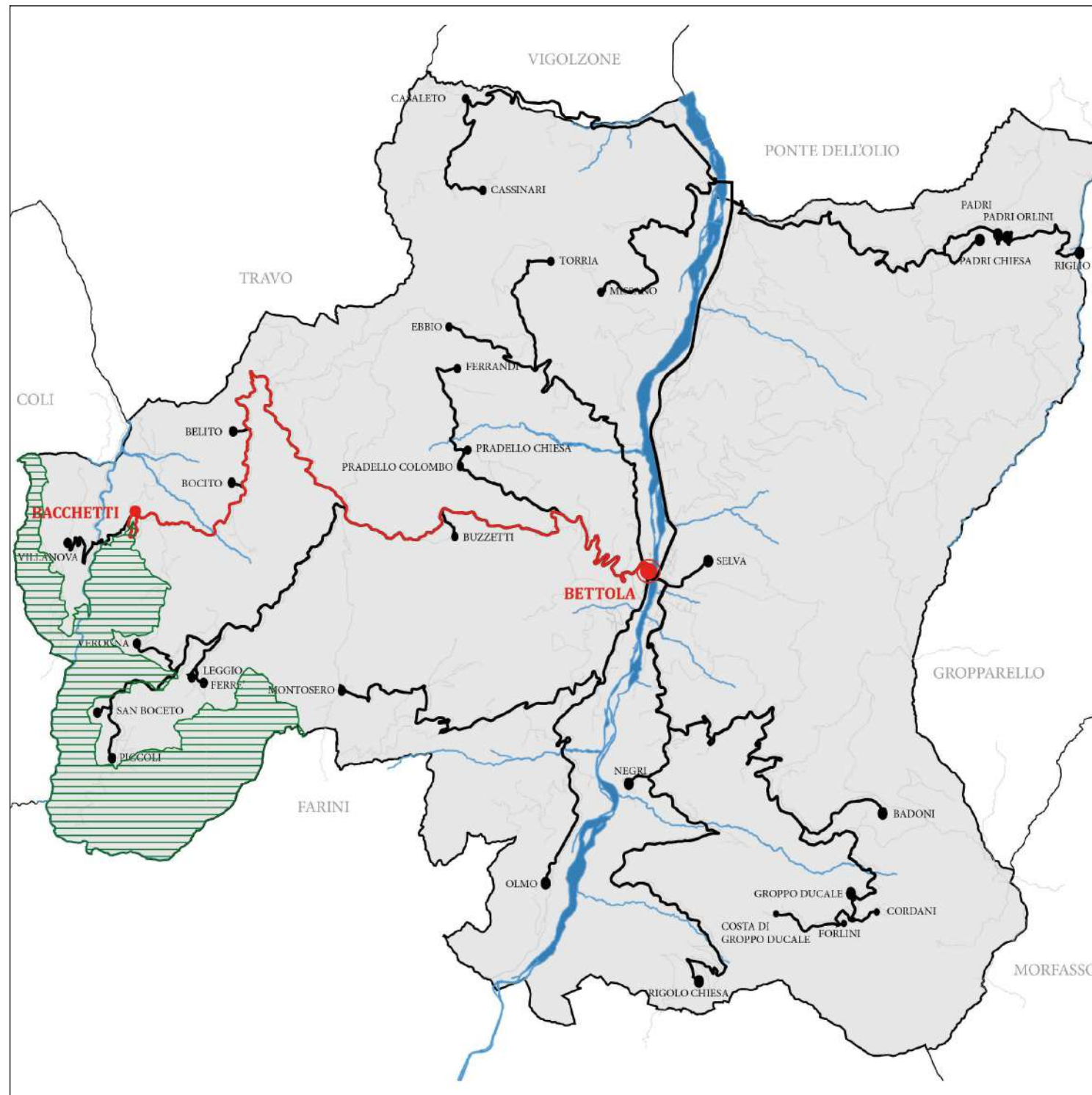
9° 31'03.68" E

COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 1
Aspetti geografici, urbanistici, statistici



Qualità del Patrimonio Edilizio

	N.°	%
Totale unità edilizie	= 32	100
Unità edilizie occupate	= 14	44
Unità edilizie non occupate	= 18	56
Unità edilizie in pessimo stato e ruderi	= 13	41
Unità edilizie in buono o mediocre stato	= 19	59
Unità edilizie con qualche grado di tutela	= 5	16

Popolazione

Totale popolazione al censimento 2011	= Non disp.
Totale popolazione al 2020	= 0 ab






Accessibilità

Distanza dal capoluogo	= 16,1 Km.
Tempi medi di percorrenza	= 26'
Accessibilità con il mezzo pubblico	= Agevole
Accessibilità con il mezzo pubblico nel periodo invernale in presenza di neve o ghiaccio	= Difficoltosa
Stato della pavimentazione stradale	
Asfaltato interamente	= X
Prevalentemente asfaltato	=
Strada bianca	=
Interessato da frane attive	=

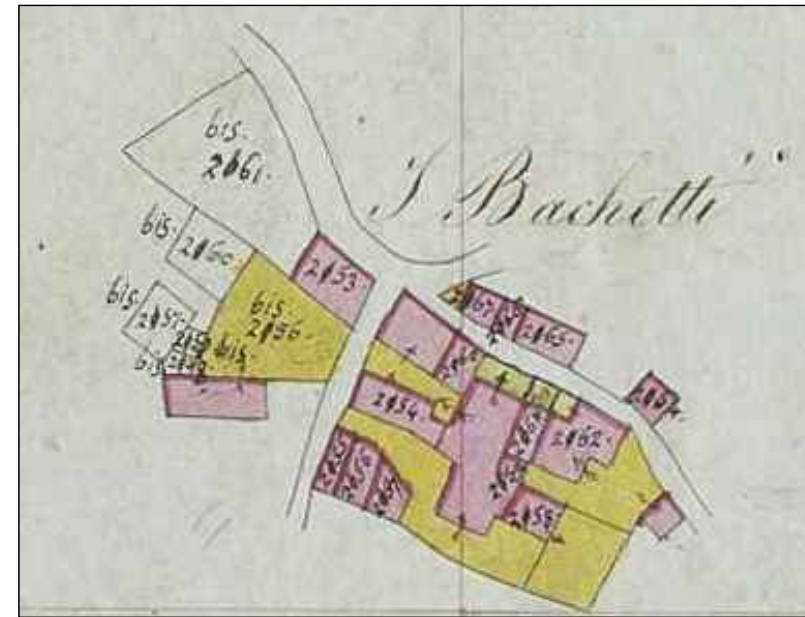
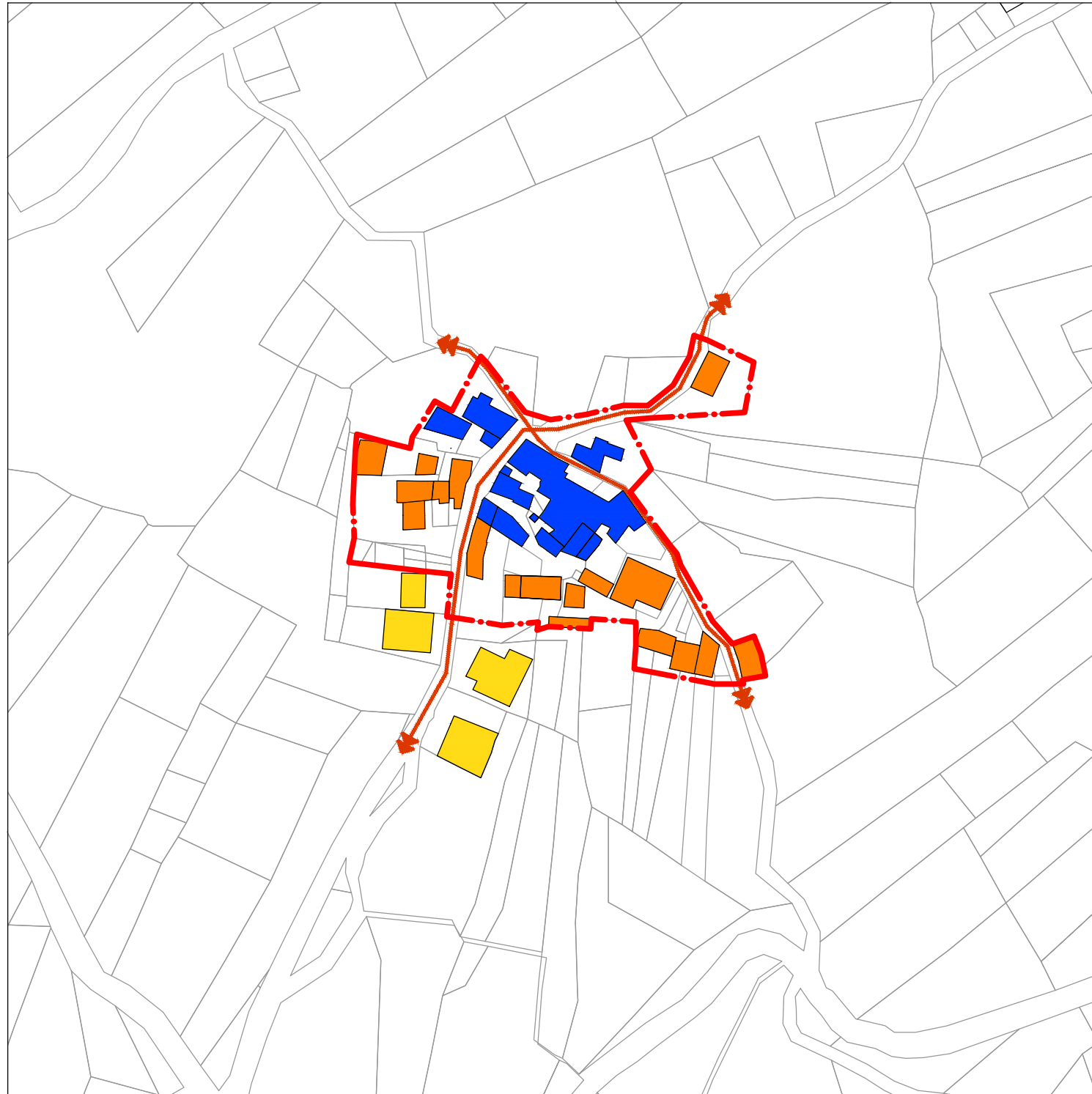
Vincoli ambientali o paesaggistici

Rete natura 2000 (ex sic)	= Nessuno
---------------------------	-----------

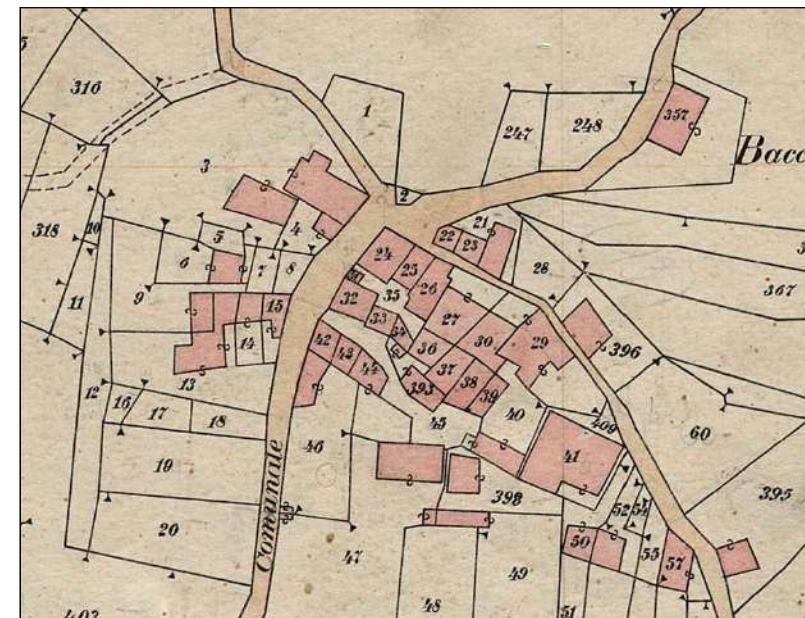
LEGENDA:

-  Nuclei rurali storici oggetto di indagine
-  Percorso più agevole dal nucleo al capoluogo
-  Capoluogo di Bettola
-  Zone speciali di conservazione (ex SIC)
-  Torrente Nure

Bacchetti Nucleo n° 1



Estratto Catasto Napoleonico 1823



Estratto Catasto 1947



Estratto Catasto Attuale

COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 2
Analisi dell'origine storica
dei tessuti edilizi

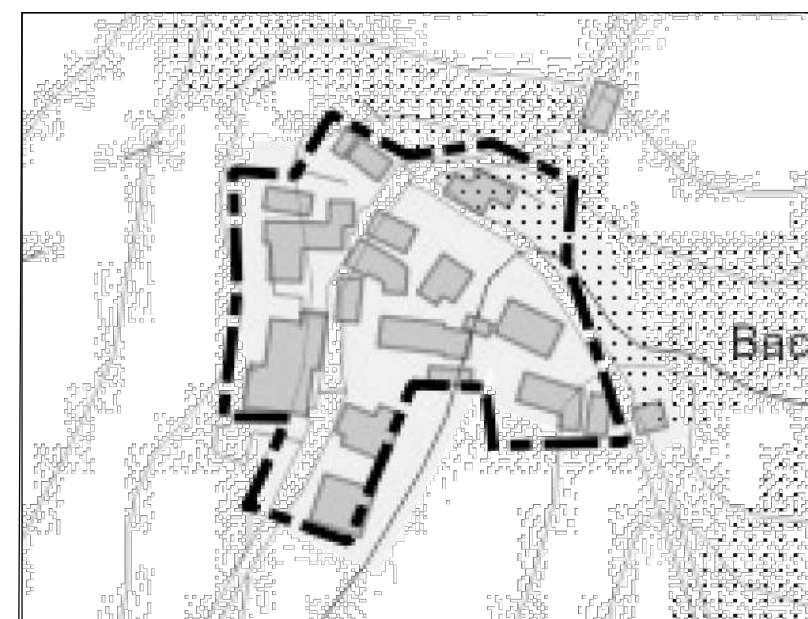
LEGENDA:

-  Viabilità storica
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto Napoleonico
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto del 1946
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto attuale
-  Perimetrazione dei tessuti storici

Bacchetti Nucleo n° 1



Ortofoto Google Earth



Cartografia RER DBT


COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 3
Numerazione delle unità edilizie
Analisi del patrimonio edilizio

LEGENDA:

 Perimetrazione dei tessuti storici



Edificio 1



Edificio 2



Edificio 3



Edificio 4



Edificio 5



Edificio 6



Edificio 7



Edificio 8



Edificio 9



Edificio 10



Edificio 11



Edificio 12

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI	DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE					
		TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE / D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA			GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA	GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE		
1	I		X					X					B	AE	GH			2	X					X	D		1
2	E			X				X					B	B	D	D	A	2	X				X	X	A		2
3	B			X				X					B	B	D	B	A	2	X				X	X	A		3
4	I			X				X					B	B	D	B2	A	2	X				X	X	D		4
5	F	X					B		X				A	AB	M	E		2		X	X			X	D		5
6	H	X					B		X				B	D	I	E		2		X	X			X	D		6
7	F		X	A	Q				X				B	A	ID	BE	A	2	X			X	X	X	A		7
8	B		X						X				A	A	DM	E2	A	2		X	X			X	A		8
9	I		X				B	X					B	B	I			2		X	X			X	D		9
10	B		X						X				B	B	D	EA	A	3	X			X		X	A		10
11	B		X					X					B	B	D	A2	A	3		X	X			X	A		11
12	F		X										B	B	DH	E		2		X	X	X		X	A		12



Edificio 13



Edificio 14



Edificio 15



Edificio 16



Edificio 17



Edificio 18



Edificio 19



Edificio 20



Edificio 21



Edificio 22



Edificio 23



Edificio 24

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI	DATAZIONE DIRETTA	QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE					STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI		
			POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE / D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA	GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA		GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE
13	H	X						X	B	A	D						1		X	X	X	C	
14	RUDERI																		X			F	
15	B	X				B	X		B	A	M	A2		A			3	X		X		A	
16	T (FORNO)		X							X		C					1	X			X	A	
17	B	X				B	X		A	A	DM	A2		A			3	X		X		A	
18	RUDERI																		X				
19	B	X						X	B	B	D	A2		A			3	X		X	X	A	
20	F	X						X	B	BA	D	A2		A			2	X		X	X	A	
21	B	X						X	B	B	D	B2		A			3	X		X	X	A	
22	H	X						X	B	F	AI						1		X		X	D	
23	B	X						X	B	B	D			A			3	X		X	X	A	
24	B	X						X	A	B	DI	E2		A			2	X		X	X	A	



Edificio 25



Edificio 26



Edificio 27



Edificio 28



Edificio 29



Edificio 30



Edificio 31

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI	DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE					
		TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA		POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE / D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA			GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA	GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE		
25	T		X						X				D	G	I	E1	A	1	X				X		C	INCOMPATIBILE	25
26	B		X						X				E	A	I	E2	A	2		X			X		A		26
27	I		X						X				B	A	IC	E	B	2	X				X		D		27
28	Q			X						X			C	G		E	F	1		X				X	D		28
29	H		X						X				B	GA	I	E	E	2		X				X	D		29
30	H		X						X				B	E	I	E	E	1		X				X	D		30
31	RUDERE		X						X												X			X	F		31

Nucleo n. 2 Badoni

- Allegato 1 - Gli aspetti geografici, urbanistici e statistici;
- Allegato 2 - Analisi dell'origine storica dei tessuti edilizi;
- Allegato 3 - Numerazione delle unità edilizie e schede di analisi del patrimonio edilizio.

Badoni Nucleo n° 2

NUCLEO DI BADONI Altitudine s.l.m. 859

Coordinate: 44°44'50.89"N

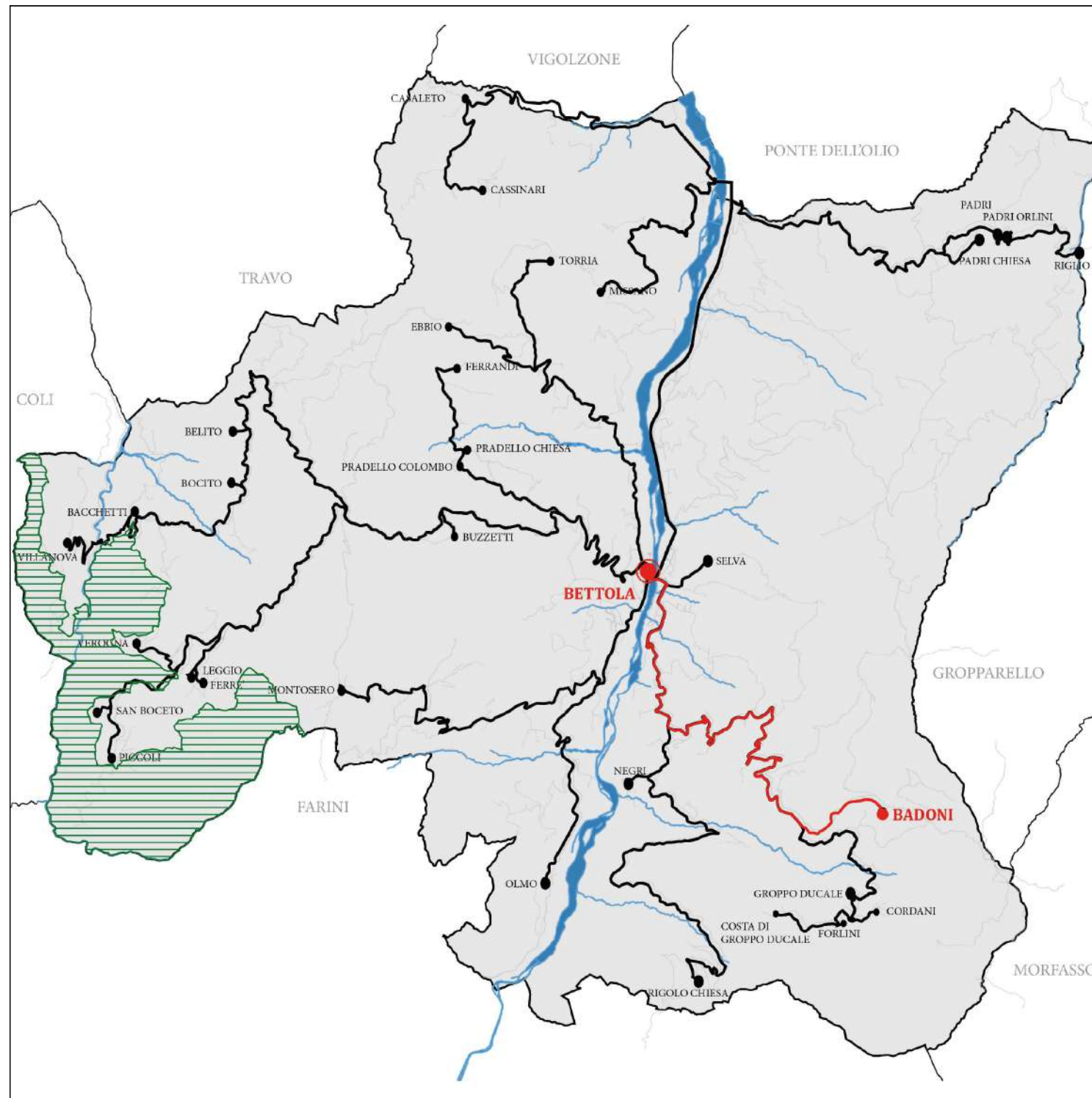
9°38'45.43"E

COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 1
Aspetti geografici, urbanistici, statistici



Qualità del Patrimonio Edilizio

	N.°	%
Totale unità edilizie	= 48	100
Unità edilizie occupate	= 37	77
Unità edilizie non occupate	= 11	23
Unità edilizie in pessimo stato e ruderi	= 4	8
Unità edilizie in buono o mediocre stato	= 44	86
Unità edilizie con qualche grado di tutela	= 5	10

Popolazione

Totale popolazione al censimento 2011	= 9 ab.
Totale popolazione al 2020	= 6 ab.

Accessibilità






Distanza dal capoluogo	= 10,2 Km.
Tempi medi di percorrenza	= 18'
Accessibilità con il mezzo pubblico	= Agevole
Accessibilità con il mezzo pubblico nel periodo invernale in presenza di neve o ghiaccio	= Difficoltosa
Stato della pavimentazione stradale	

Asfaltato interamente	= X
Prevalentemente asfaltato	=
Strada bianca	=
Interessato da frane attive	=

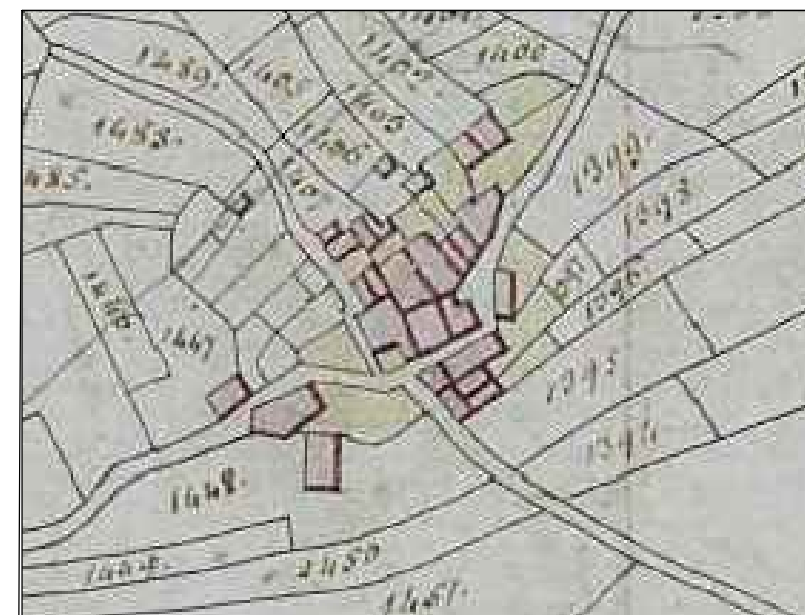
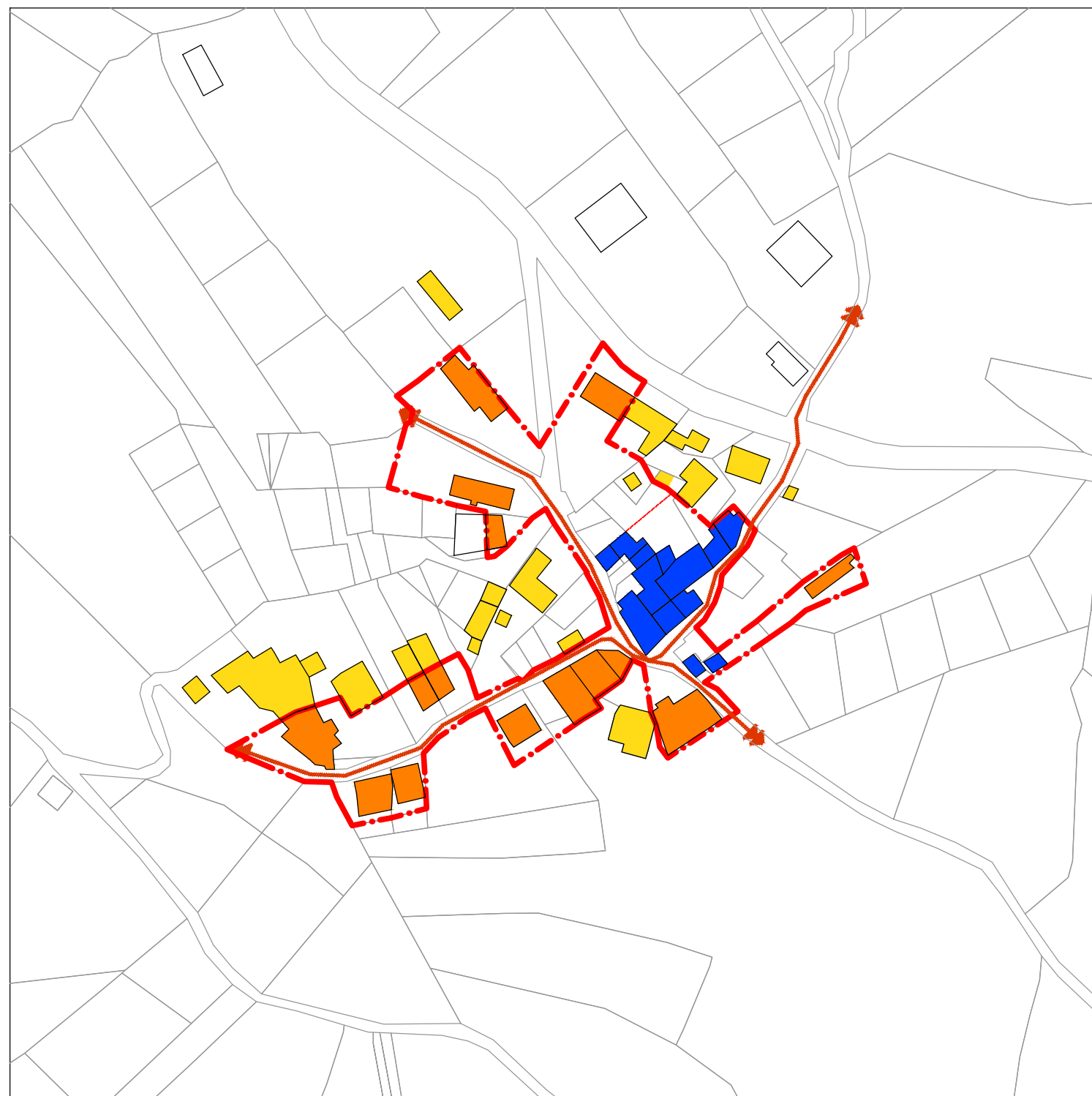
Vincoli ambientali o paesaggistici

Rete natura 2000 (ex sic)	= Nessuno
---------------------------	-----------

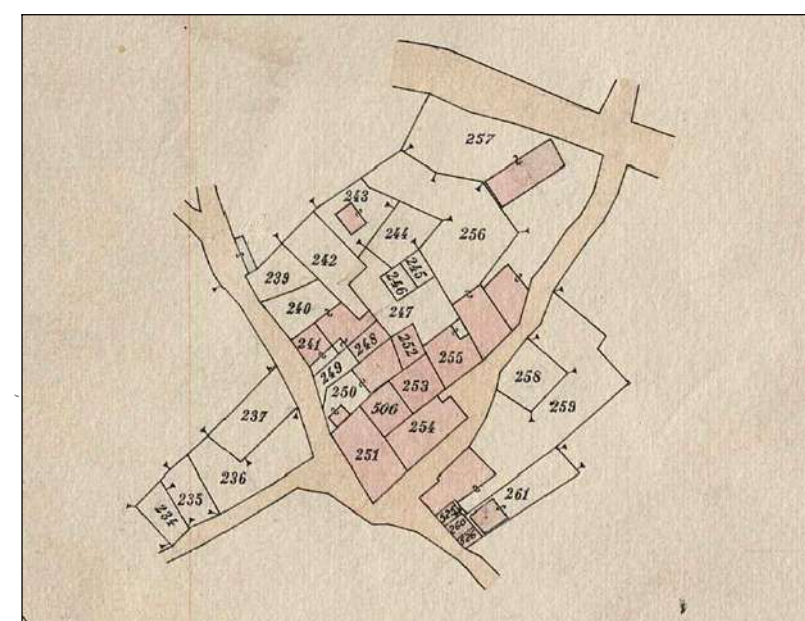
LEGENDA:

-  Nuclei rurali storici oggetto di indagine
-  Percorso più agevole dal nucleo al capoluogo
-  Capoluogo di Bettola
-  Zone speciali di conservazione (ex SIC)
-  Torrente Nure

Badoni Nucleo n° 2



Estratto Catasto Napoleonico 1823



Estratto Catasto 1947



Estratto Catasto Attuale

COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 2
Analisi dell'origine storica
dei tessuti edilizi

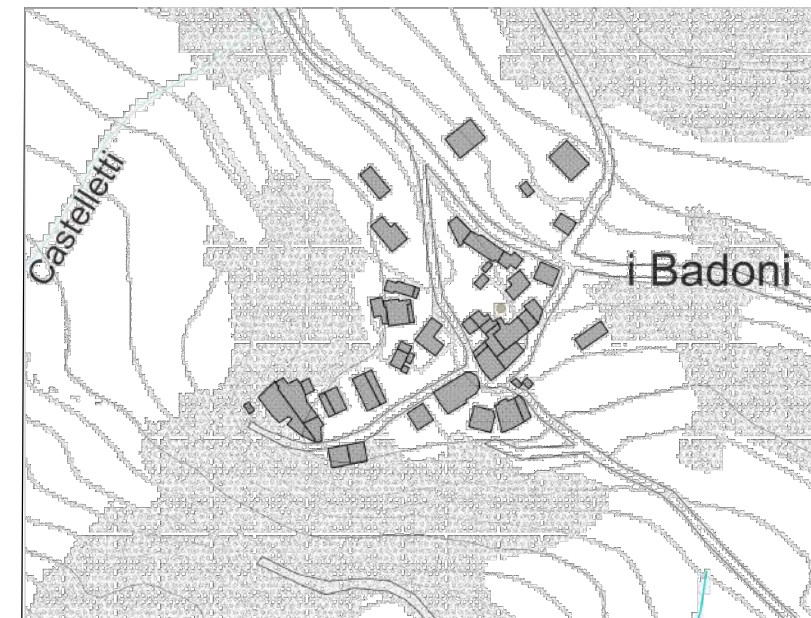
LEGENDA:

-  Viabilità storica
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto Napoleonico
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto del 1946
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto attuale
-  Perimetrazione dei tessuti storici

Badoni Nucleo n° 2



Ortofoto Google Earth



Cartografia RER DBT


COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 3
Numerazione delle unità edilizie
Analisi del patrimonio edilizio

LEGENDA:

 Perimetrazione dei tessuti storici



Edificio 13



Edificio 14



Edificio 15



Edificio 16



Edificio 17



Edificio 18



Edificio 19



Edificio 20



Edificio 21



Edificio 22



Edificio 23



Edificio 24

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE			STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE								
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA		ANTE	OGGI	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI			GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA	GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA	GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE				
13	G		X						B				X		B	C	D	B2	C	2S	X				X	A			13	
14	B		X										X		E	C	D	B2	A	2S	X				X	A			14	
15	G		X										X		A	C	MDC	A2	A	2		X			X	F			15	
16	G		X										X		B	C	D	A1	D	2	X				X	A			16	
17	E			X							X				B	C	DMB	B2	A	2	X				X	A			17	
18	G			X					B				X		B	C	M	A1	D	2S	X				X	A			18	
19	H		X		A				B				X		E	D	MD	B2	A	1	X				X	A	ABSIDE DI ANTICA CHIESA		19	
20	S			X																					X				20	
21	I		X								X				C	C	D		2C	1	X				X	C			21	
22	G		X						B				X		B	C	D	A2	D	2S	X				X	A			22	
23	G		X										X		B	C	D	A2	D	2S	X				X	A			23	
24	I			X							X				B	A	DB	E		1	X					X	C			24



Edificio 25



Edificio 26



Edificio 27



Edificio 28



Edificio 29



Edificio 30



Edificio 31



Edificio 32



Edificio 33



Edificio 34



Edificio 35



Edificio 36

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE									
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA		ANTE	1823-1946	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFEZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA			GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA	GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE						
25	E		X								X				A	C	D	A2	C	2S	X					X	X	A			25	
26	H		X								X				C	A	D	E		1	X					X	X	C			26	
27	H		X								X				C	A	D	E		1	X					X	X	C			27	
28	G			X							X				C	A	D	A2	D	2S	X					X	X	A			28	
29	Q			X							X				C	A	D	B2	A	1	X					X	X	C			29	
30	Q			X							X												X				X	F			30	
31	Q			X								X			C	E	BC	E				X			X	X	C			31		
32	Q			X								X			C	E	BC	E				X			X	X	C			32		
33	H			X							X				C	C	D	E				X				X	X	D			33	
34	B			X							X				B	C	D	D2	D	3	X					X	X	A			34	
35	N			X							X				C	A	A	E				1	X				X	X	C			35
36	B			X							X				B	A	D	B2	A	3S	X				X	X	A			36		

Nucleo n. 3 Belito

- Allegato 1 - Gli aspetti geografici, urbanistici e statistici;
- Allegato 2 - Analisi dell'origine storica dei tessuti edilizi;
- Allegato 3 - Numerazione delle unità edilizie e schede di analisi del patrimonio edilizio.

Belito Nucleo n° 3

NUCLEO DI BELITO

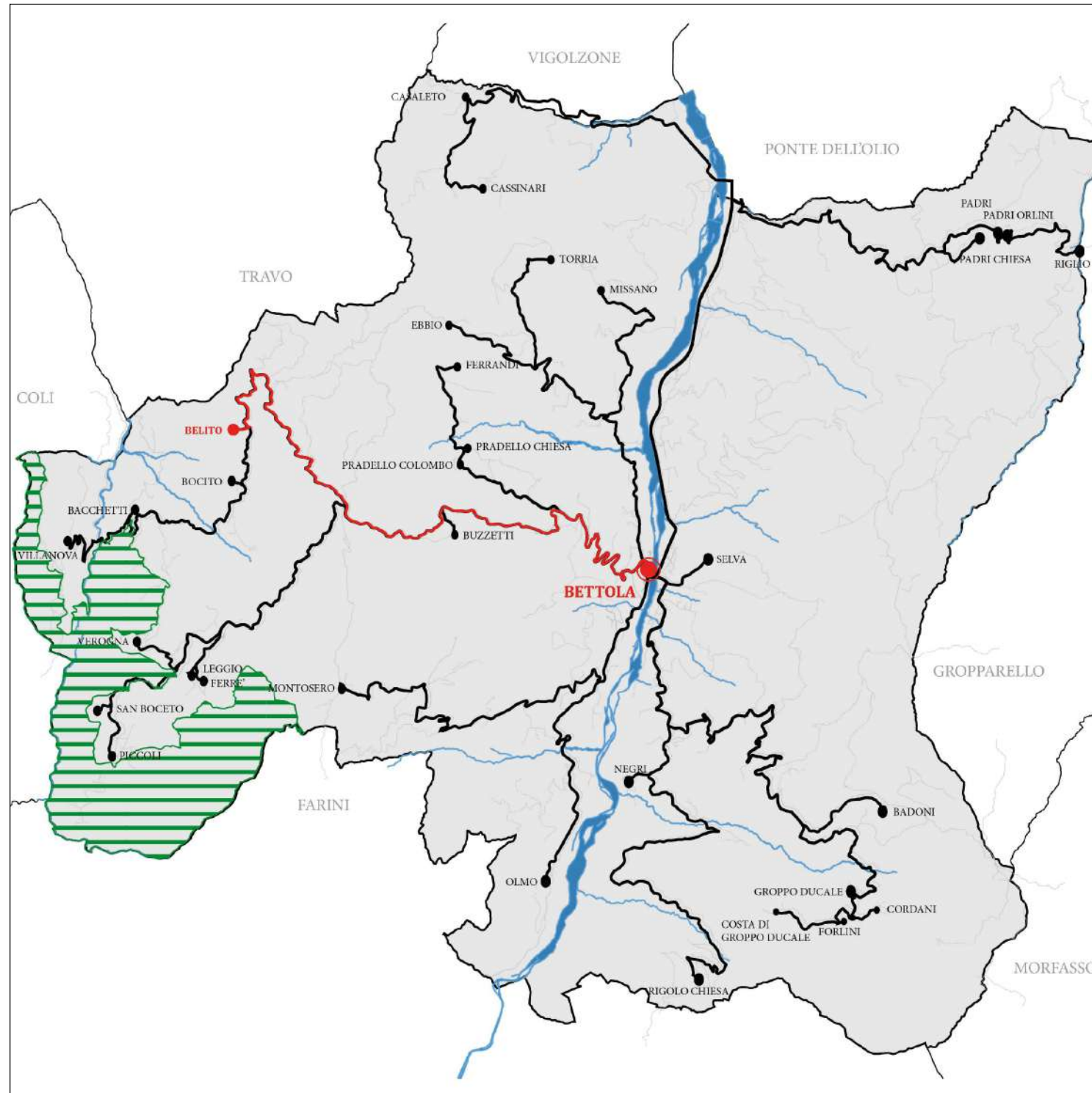
Altitudine s.l.m. 565

Coordinate: 44°37'39.98"N

9°32'05.64"E

COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017



- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 1
Aspetti geografici, urbanistici, statistici

Qualità del Patrimonio Edilizio

	N.°	%
Totale unità edilizie	= 47	100
Unità edilizie occupate	= 17	36
Unità edilizie non occupate	= 30	64
Unità edilizie in pessimo stato e ruderi	= 26	55
Unità edilizie in buono o mediocre stato	= 21	45
Unità edilizie con qualche grado di tutela	= 4	9

Popolazione

Totale popolazione al censimento 2011	= 10 ab.
Totale popolazione al 2020	= 3 ab.






Accessibilità

Distanza dal capoluogo	= 11,7 Km.
Tempi medi di percorrenza	= 19'
Accessibilità con il mezzo pubblico	= Agevole
Accessibilità con il mezzo pubblico nel periodo invernale in presenza di neve o ghiaccio	= Difficoltosa
Stato della pavimentazione stradale	
Asfaltato interamente	= X
Prevalentemente asfaltato	=
Strada bianca	=
Interessato da frane attive	=

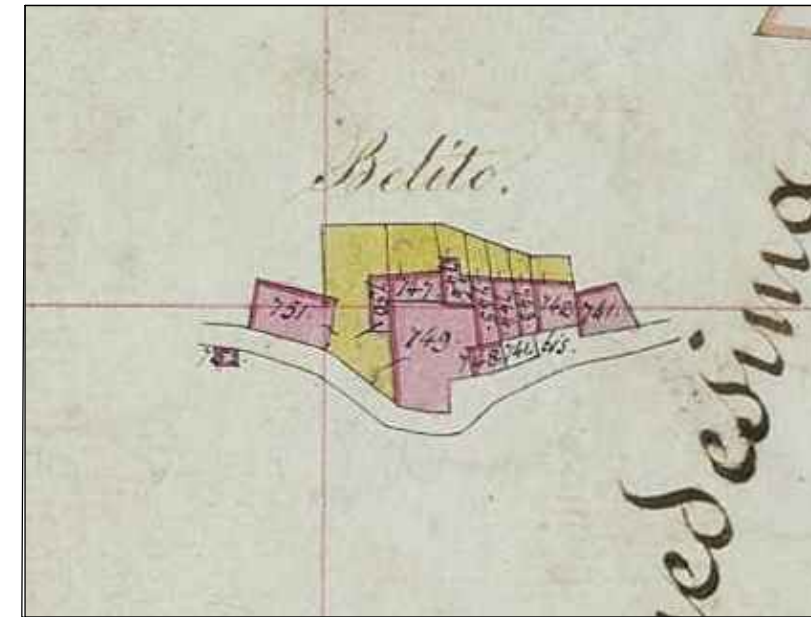
Vincoli ambientali o paesaggistici

Rete natura 2000 (ex sic)	= Nessuno
---------------------------	-----------

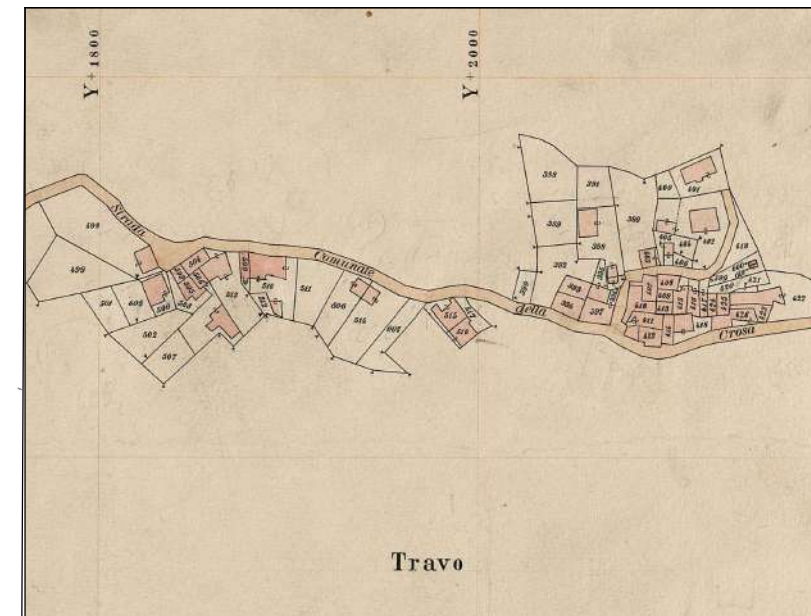
LEGENDA:

-  Nuclei rurali storici oggetto di indagine
-  Percorso più agevole dal nucleo al capoluogo
-  Capoluogo di Bettola
-  Zone speciali di conservazione (ex SIC)
-  Torrente Nure

Belito Nucleo n° 3



Estratto Catasto Napoleonico 1823



Estratto Catasto 1947



Estratto Catasto Attuale

COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 2
Analisi dell'origine storica
dei tessuti edilizi

LEGENDA:

-  Viabilità storica
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto Napoleonico
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto del 1946
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto attuale
-  Perimetrazione dei tessuti storici

Belito Nucleo n° 3



Ortofoto Google Earth



Cartografia RER DBT


COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 3
Numerazione delle unità edilizie
Analisi del patrimonio edilizio

LEGENDA:

 Perimetrazione dei tessuti storici



Edificio 1



Edificio 2



Edificio 3



Edificio 4



Edificio 5



Edificio 6



Edificio 7



Edificio 8



Edificio 9



Edificio 10



Edificio 11



Edificio 12

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI											
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA	S	ANTE 1823	1823-1946	1946-OGGI	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFEZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI		GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA	GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA	GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE							
1	H		X												X		B	D	M		2	A			X				X	C			1
2	H			X											X		B	D	M	B2	A				X				X	C			2
3	B		X											X			A	C	DM	B2	A				X				X	A			3
4	Q		X											X			C	G	M	E					X				X	C			4
5	S		X											X											X				X	F			5
6	F		X							B				X			B	D	M	E					X				X	A			6
7	G		X											X			C	C	D		2	A			X				X	A			7
8	T		X											X			C	C	D	E					X				X	C			8
9	T		X											X			C	C	D	E					X				X	C			9
10	Q			X										X			C	E		E						X			X	F			10
11	Q			X										X			C	E								X			X	F			11
12	Q			X										X			C	E		E						X			X	C			12



Edificio 13



Edificio 14



Edificio 15



Edificio 16



Edificio 17



Edificio 18



Edificio 19



Edificio 20



Edificio 21



Edificio 22



Edificio 23



Edificio 24

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE									
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA	S	ANTE 1823	1823-1946	1946-OGGI	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFEZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI			NUMERO DEI PIANI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA	GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA	GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE				
																													BUONO	MEDIOCRE	PESSIMO	RUDERE
13	T		X											X		C	C	D		E	1	X					X	F			13	
14	G		X											X		C						1		X				X	F			14
15	T		X											X		C	C	D		E	1	X		X			X	F			15	
16	F		X											X		C	D	M		B2	2S		X	X			X	F			16	
17	F		X											X		C	C	MB		B2	2	X		X			X	A			17	
18	B			X									X			B	C	D		D2	2	X		X			X	F			18	
19	B			X						B			X			B	C	M		B2	2	X		X			X	F			19	
20	Q			X												B	A								X	X	C				20	
21	B		X										X			A	A	DI		A2	3	X		X			X	A			21	
22	Q			X										X								1	X		X		X	C			22	
23	T			X												C	G	LEGNO		E	1	X		X			X	C			23	
24	Q			X									X			B	E				1	X			X	X	C				24	



Edificio 25



Edificio 26



Edificio 27



Edificio 28



Edificio 29



Edificio 30



Edificio 31



Edificio 32



Edificio 33



Edificio 34



Edificio 35



Edificio 36

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE							
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA	S	ANTE 1823	1823-1946	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	NUMERO DEI PIANI			GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA				GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE	
																								BUONO	MEDIOCRE	PESSIMO	RUDERE			A) CARATTERISTICHE ORIGINARIE MANTENUTE
25	B			X										X	C	C	D	B2	A	2	X					X		A		25
26	B			X										X	B	C	D	B2	A	3		X				X		F		26
27	I			X										X	C	C	D	E		2		X				X		F		27
28	Q		X								X				C	G	M			1	X			X		X		C		28
29	B		X								X				B	A	M	E					X			X		F		29
30	S		X														M						X			X		F		30
31	B		X								X				B	C	C		2	A	2	X		X		X		A	PRESENZA DI VERANDA	31
32	I			X								X			B	C	DC	E		2		X		X		X		F		32
33	I			X								X			C	C	D		2	A	2	X		X		X		F		33
34	B		X									X			B	C	MC		2	A	2S	X		X		X		F		34
35	B		X									X			B	C	D		2	A	2S	X		X		X		A		35
36	I			X								X			B	C	DC	E		2	X			X		X		D		36



Edificio 37



Edificio 38



Edificio 39



Edificio 40



Edificio 41



Edificio 42



Edificio 43



Edificio 44



Edificio 45



Edificio 46



Edificio 47

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE								
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA	S	ANTE 1823	1823-1946	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFEZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	NUMERO DEI PIANI			GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA				GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE		
																								BUONO	MEDIOCRE	PESSIMO	RUDERE			A) CARATTERISTICHE ORIGINARIE MANTENUTE	B) COMPROMESSE MA COMPATIBILI
37	Q		X								X				C	E			E		1		X					X	F		37
38	H		X								X													X				X	F		38
39	B		X						B		X				B	C	MB		2	A	2S		X	X				X	F		39
40	O			X							X				D	G	MB		E		1		X	X				X	F		40
41	S		X								X										1			X				X	F		41
42	G		X									X		X	B	A	M		E		2		X	X				X	F		42
43	G		X									X		X	B	A	M			2	A	3	X	X				X	F		43
44	G		X									X		X	B	A	M			2	A	3	X	X				X	F		44
45	B		X									X		X	C	C	D		D2	A	2S		X	X				X	F		45
46	T		X										X		C	D	M		E		1		X	X				X	F		46
47	S		X																		1		X					X	F		47

Nucleo n. 4 Bocito

- Allegato 1 - Gli aspetti geografici, urbanistici e statistici;
- Allegato 2 - Analisi dell'origine storica dei tessuti edilizi;
- Allegato 3 - Numerazione delle unità edilizie e schede di analisi del patrimonio edilizio.

Bocito Nucleo n° 4

NUCLEO DI BOCITO Altitudine s.l.m. 518

Coordinate: 44°47'17.58"N

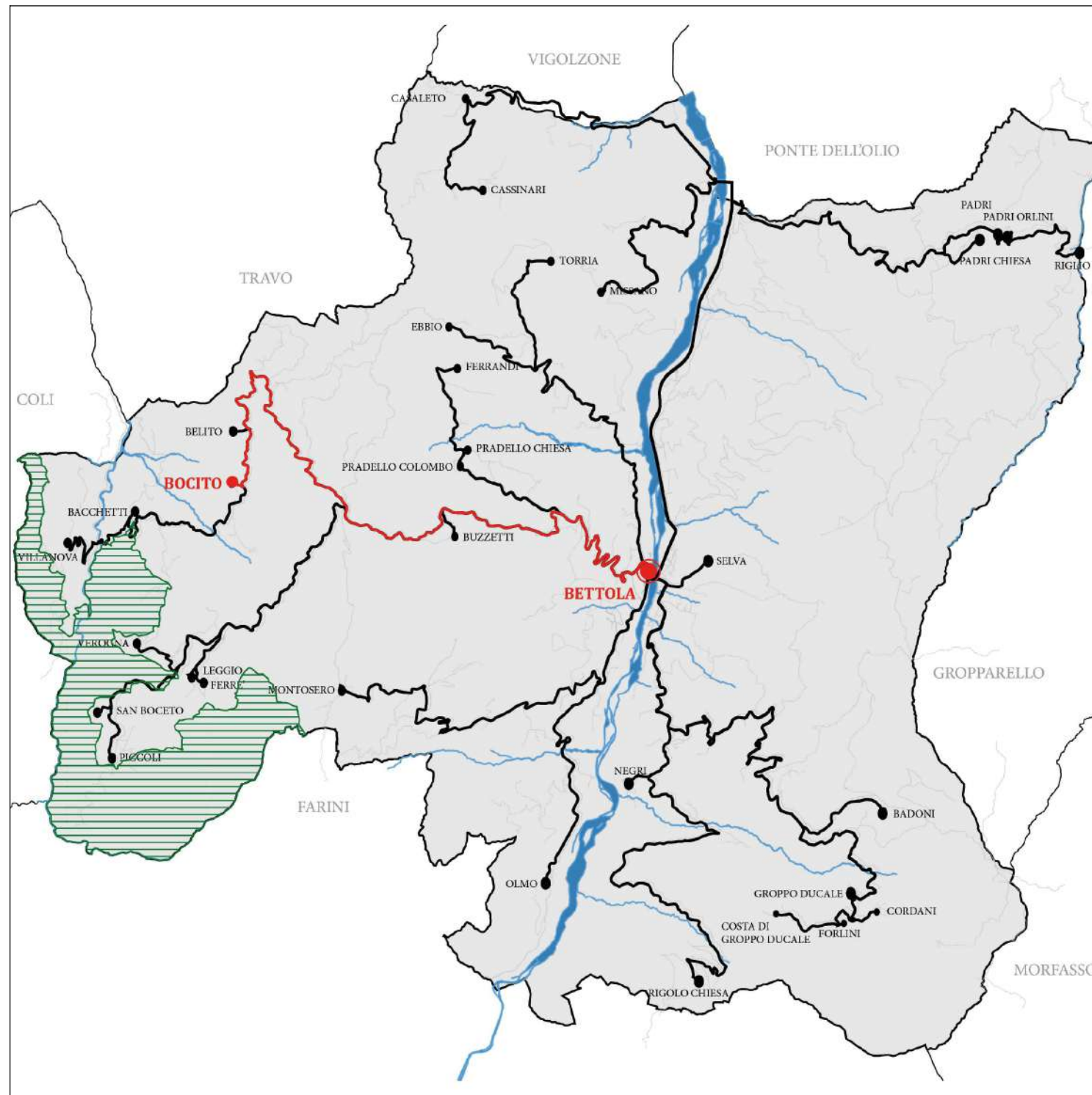
9°32'02.44"E

COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 1
Aspetti geografici, urbanistici, statistici



Qualità del Patrimonio Edilizio

	N.°	%
Totale unità edilizie	= 49	100
Unità edilizie occupate	= 30	61
Unità edilizie non occupate	= 19	39
Unità edilizie in pessimo stato e ruderi	= 5	10
Unità edilizie in buono o mediocre stato	= 44	90
Unità edilizie con qualche grado di tutela	= 3	6

Popolazione

Totale popolazione al censimento 2001	= Non disp.
Totale popolazione al 2020	= 4 ab.






Accessibilità

Distanza dal capoluogo	= 12,5 Km.
Tempi medi di percorrenza	= 21'
Accessibilità con il mezzo pubblico	= Agevole
Accessibilità con il mezzo pubblico nel periodo invernale in presenza di neve o ghiaccio	= Difficoltosa
Distanza dalla più vicina fermata di mezzo Pubblico	=
Stato della pavimentazione stradale	=
Asfaltato interamente	= X
Prevalentemente asfaltato	=
Strada bianca	=
Interessato da frane attive	=

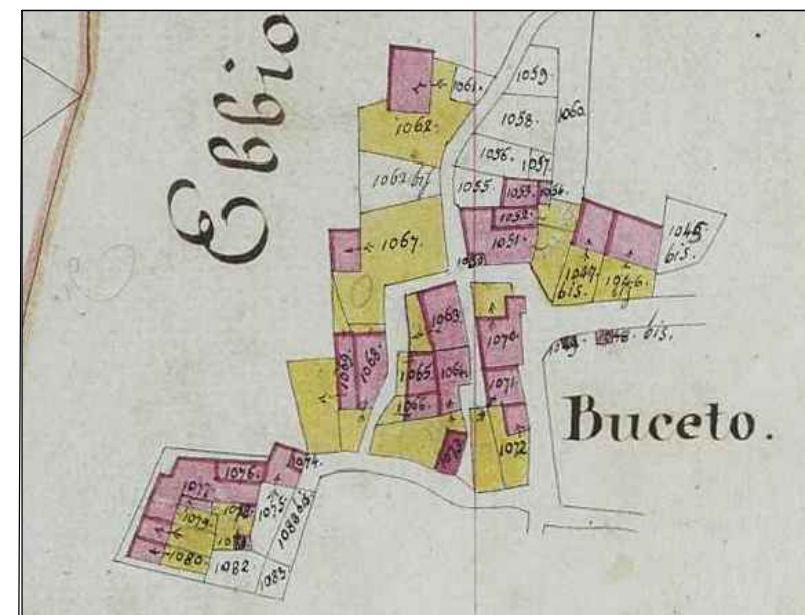
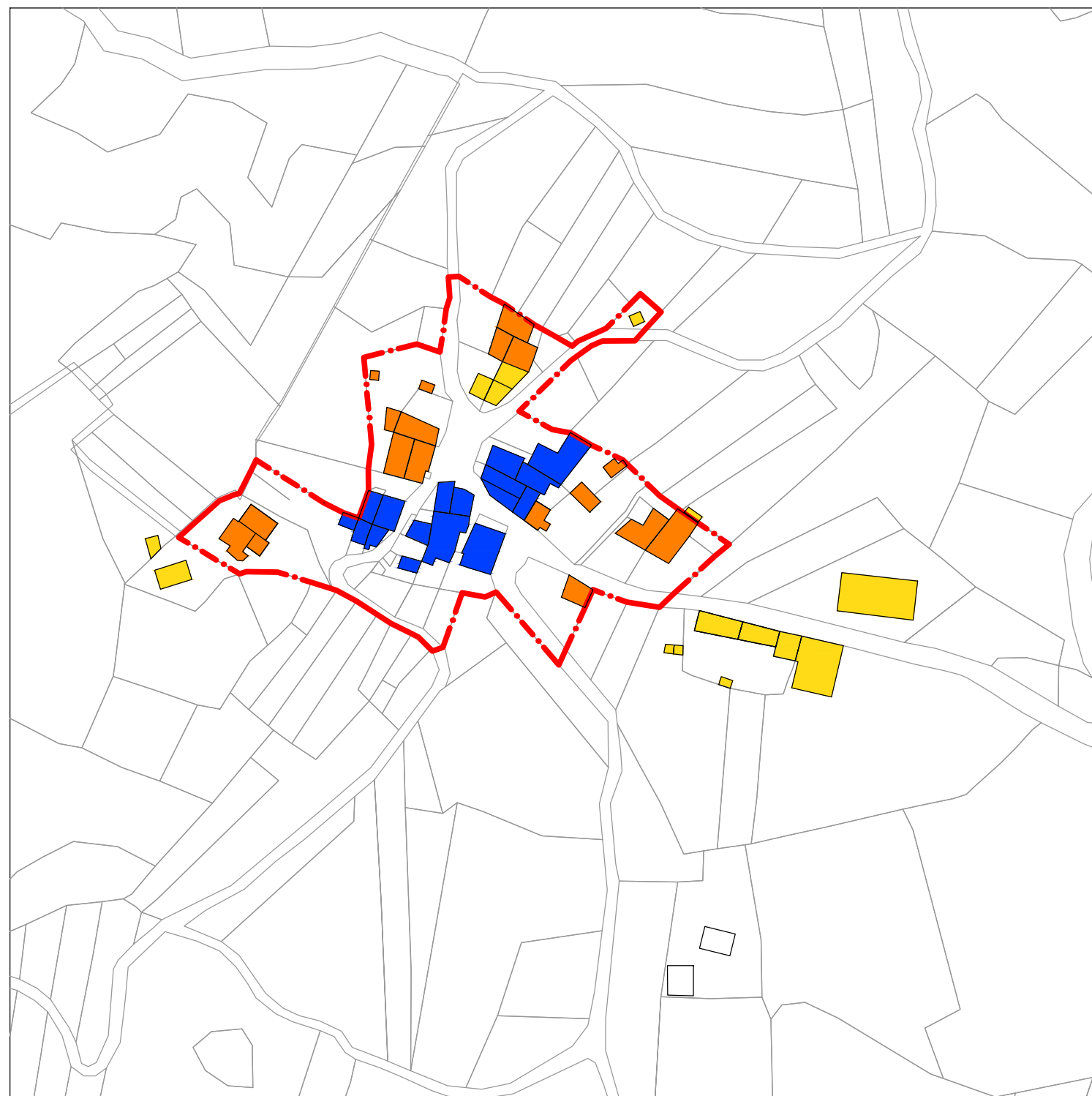
Vincoli ambientali o paesaggistici

Rete natura 2000 (ex sic)	= Nessuno
---------------------------	-----------

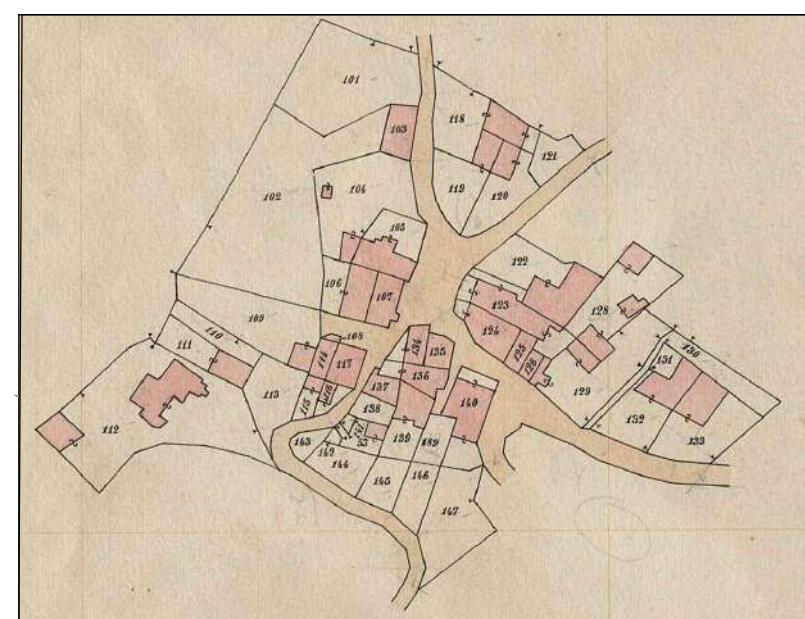
LEGENDA:

-  Nuclei rurali storici oggetto di indagine
-  Percorso più agevole dal nucleo al capoluogo
-  Capoluogo di Bettola
-  Zone speciali di conservazione (ex SIC)
-  Torrente Nure

Bocito Nucleo n° 4



Estratto Catasto Napoleonico 1823



Estratto Catasto 1947



Estratto Catasto Attuale


COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

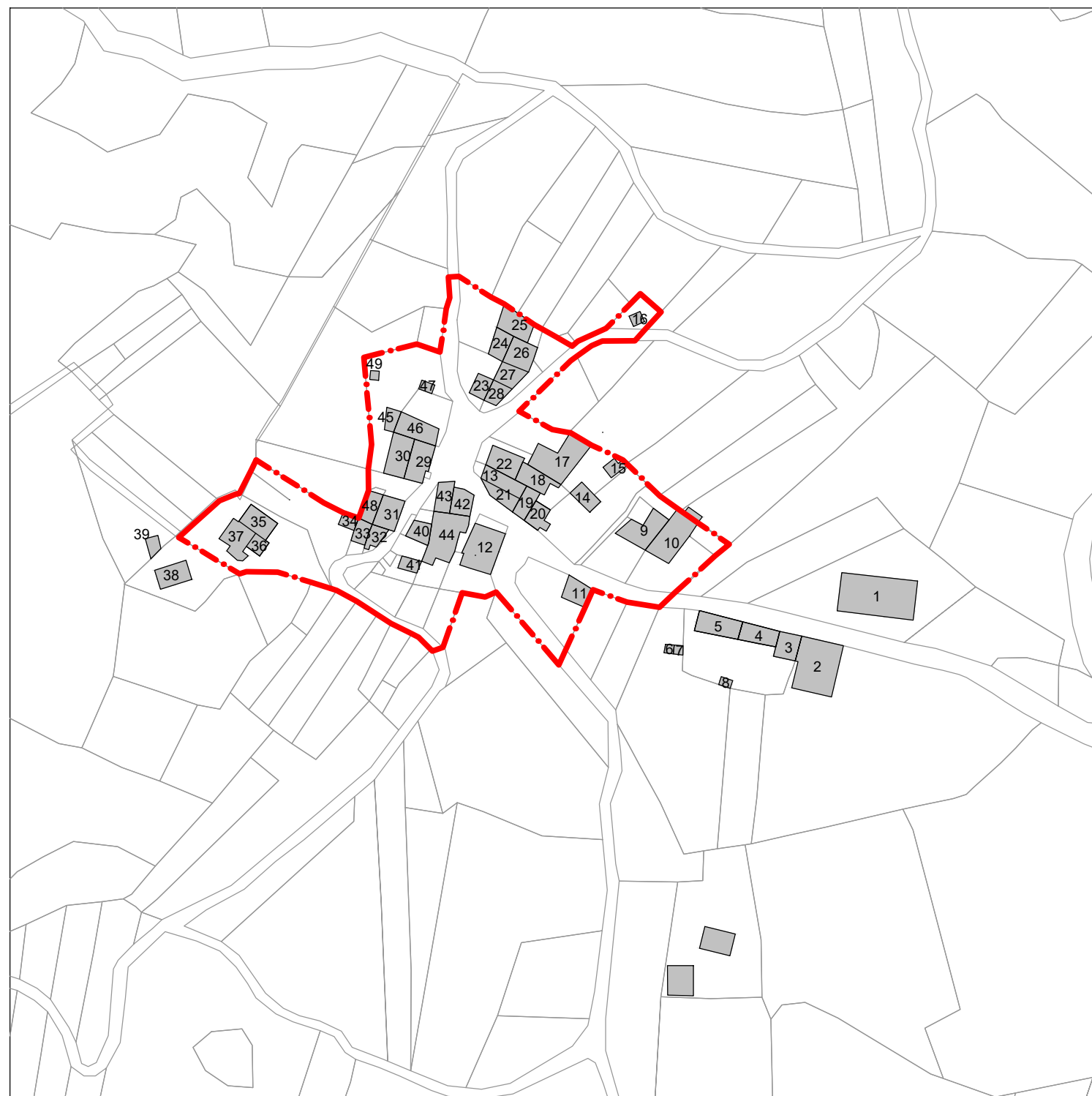
- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 2
Analisi dell'origine storica
dei tessuti edilizi

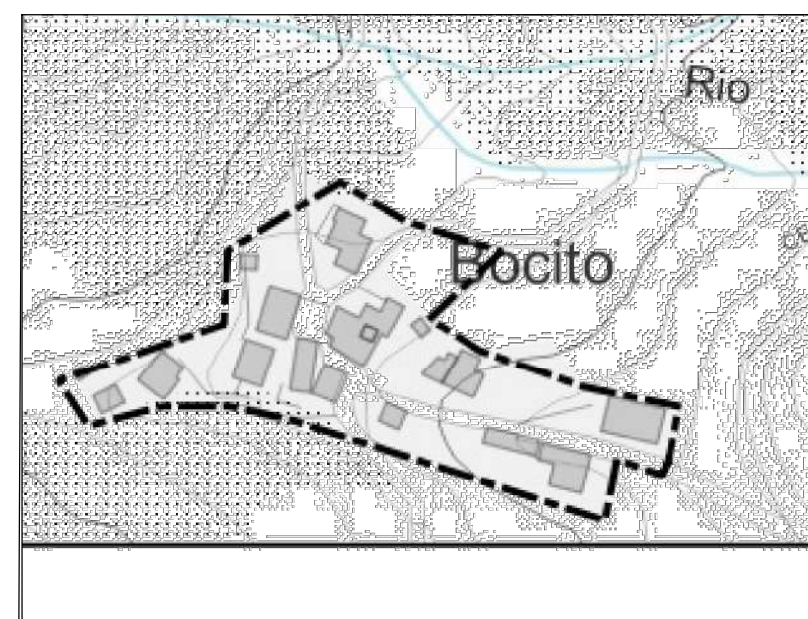
LEGENDA:

-  Viabilità storica
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto Napoleonico
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto del 1946
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto attuale
-  Perimetrazione dei tessuti storici

Bocito Nucleo n° 4



Ortofoto Google Earth



Cartografia RER DBT


COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 3
Numerazione delle unità edilizie
Analisi del patrimonio edilizio

LEGENDA:

 Perimetrazione dei tessuti storici



Edificio 13



Edificio 14



Edificio 15



Edificio 16



Edificio 17



Edificio 18



Edificio 19



Edificio 20



Edificio 21



Edificio 22



Edificio 23



Edificio 24

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE					
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA	S	ANTE 1823	1823-1946	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFEZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA			GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA	GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE		
																											BUONO	MEDIOCRE
13	G		X									X			A	A	BMC		2	A	3	X				X	F	13
14	H			X							X				C	A	M		1	A	1	X				X	C	14
15	H			X							X				C	A	M		E		1	X				X	C	15
16	POZZO			X								X			B	A	M		E		1	X				X	C	16
17	B		X										X		E	A	MD		B2	A	2	X				X	A	17
18	G		X									X			B	A	D		B2	A	3	X			X	X	A	18
19	G		X									X			C	C	M			2	A	3S	X			X	F	19
20	G			X								X			C	G	D		E		2		X			X	F	20
21	G		X									X			C	A	CM		E		2S	X			X	X	F	21
22	G		X									X			A	A	D		B2	A	3	X				X	A	22
23	N			X									X		C	A	MULTISTRATO		E		1	X			X	X	C	23
24	N			X								X			C	A	D		E		1	X			X	X	C	24



Edificio 37



Edificio 38



Edificio 39



Edificio 40



Edificio 41



Edificio 42



Edificio 43



Edificio 44



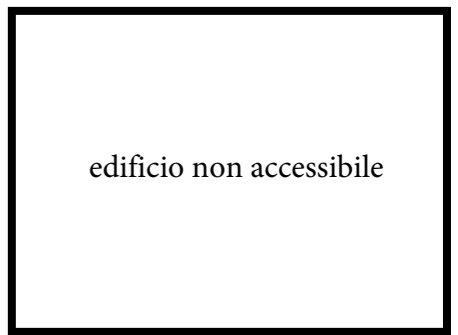
Edificio 45



Edificio 46



Edificio 47



Edificio 48

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI	DATAZIONE DIRETTA			QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO				MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE					
		ANTE 1823	1823-1946	1946-OGGI	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFEZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA	GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA	GRADO DI UTILIZZO			FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE				
37	B	X										X	B	C	D			2	A		2	X				X	F		37	
38	E	X								X			B	C	D		A2		C		2	X			X	X	A		38	
39	Q	X								X			B	E			E				1	X			X		C		39	
40	G	X									X		B	A	D			2	A		2			X	X		X	F		40
41	H	X									X		C	E	M			1			1	X			X		X	C		41
42	B	X									X		A	A	D			2	A		2	X			X		X	F		42
43	B	X									X		E	A	D			2	A		3	X			X		X	F		43
44	F	X									X		A	A	D		A2		A		3	X			X		X	A		44
45	T	X										X	C	A	D		E				1	X			X		X	C		45
46	B	X										X	A	A	D			2	A		2	X			X		X	A		46
47	Q	X								X			C	A				1			1	X			X		X	C		47
48	S	X																								X			48	

Nucleo n. 5 Buzzetti

- Allegato 1 - Gli aspetti geografici, urbanistici e statistici;
- Allegato 2 - Analisi dell'origine storica dei tessuti edilizi;
- Allegato 3 - Numerazione delle unità edilizie e schede di analisi del patrimonio edilizio

Buzzetti Nucleo n° 5

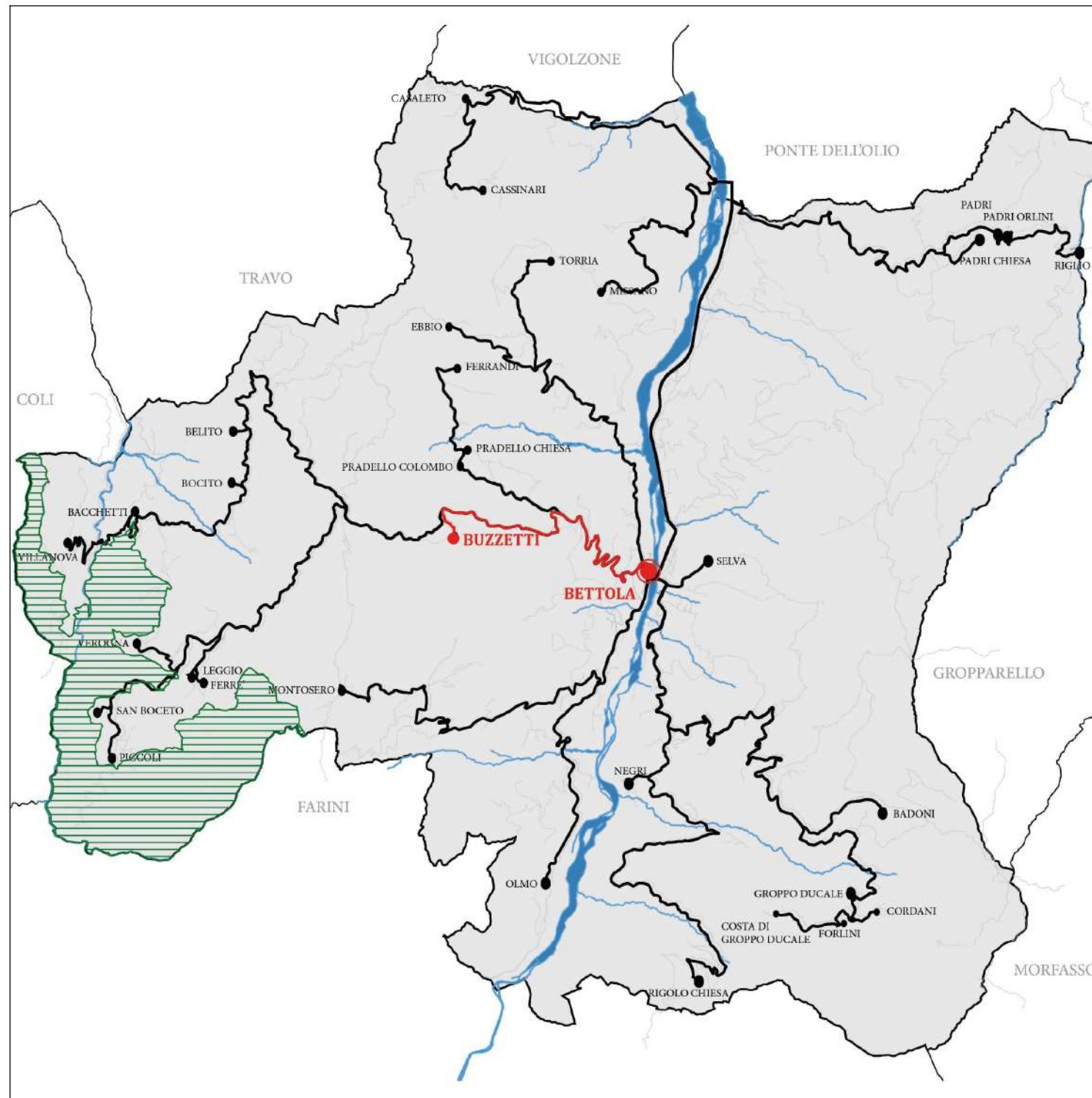
NUCLEO DI BUZZETTI: Altitudine s.l.m. 715
 Coordinate 44°46'53.28"N
 9°34'17.35"E

COMUNE DI
 BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
 L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
 ANALISI DEI NUCLEI STORICI
 NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 1
 Aspetti geografici, urbanistici, statistici








	N.°	%
Qualità del Patrimonio Edilizio		
Totale unità edilizie	= 86	100
Unità edilizie occupate	= 45	52
Unità edilizie non occupate	= 41	48
Unità edilizie in pessimo stato e ruderi	= 23	27
Unità edilizie in buono o mediocre stato	= 62	73
Unità edilizie con qualche grado di tutela	= 27	31

Popolazione		
Totale popolazione al censimento 2001	= 8 ab.	
Totale popolazione al 2020	= 5 ab	

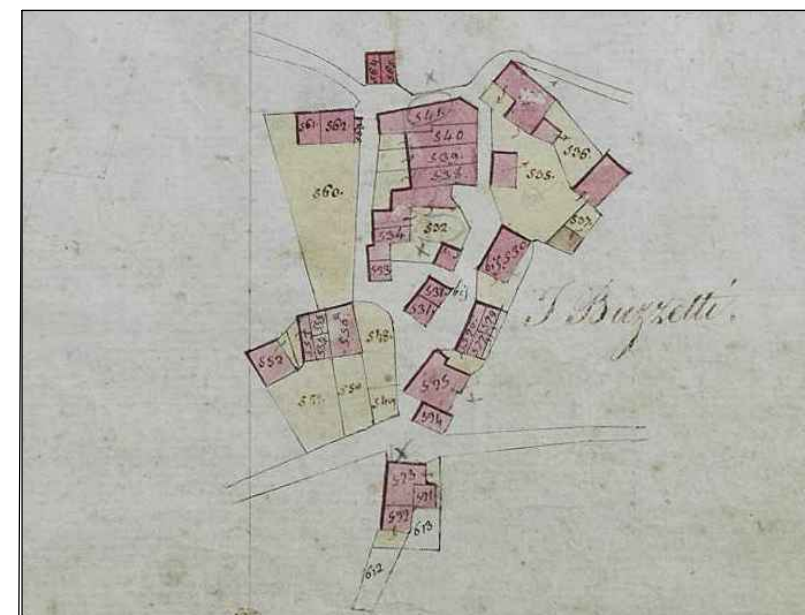
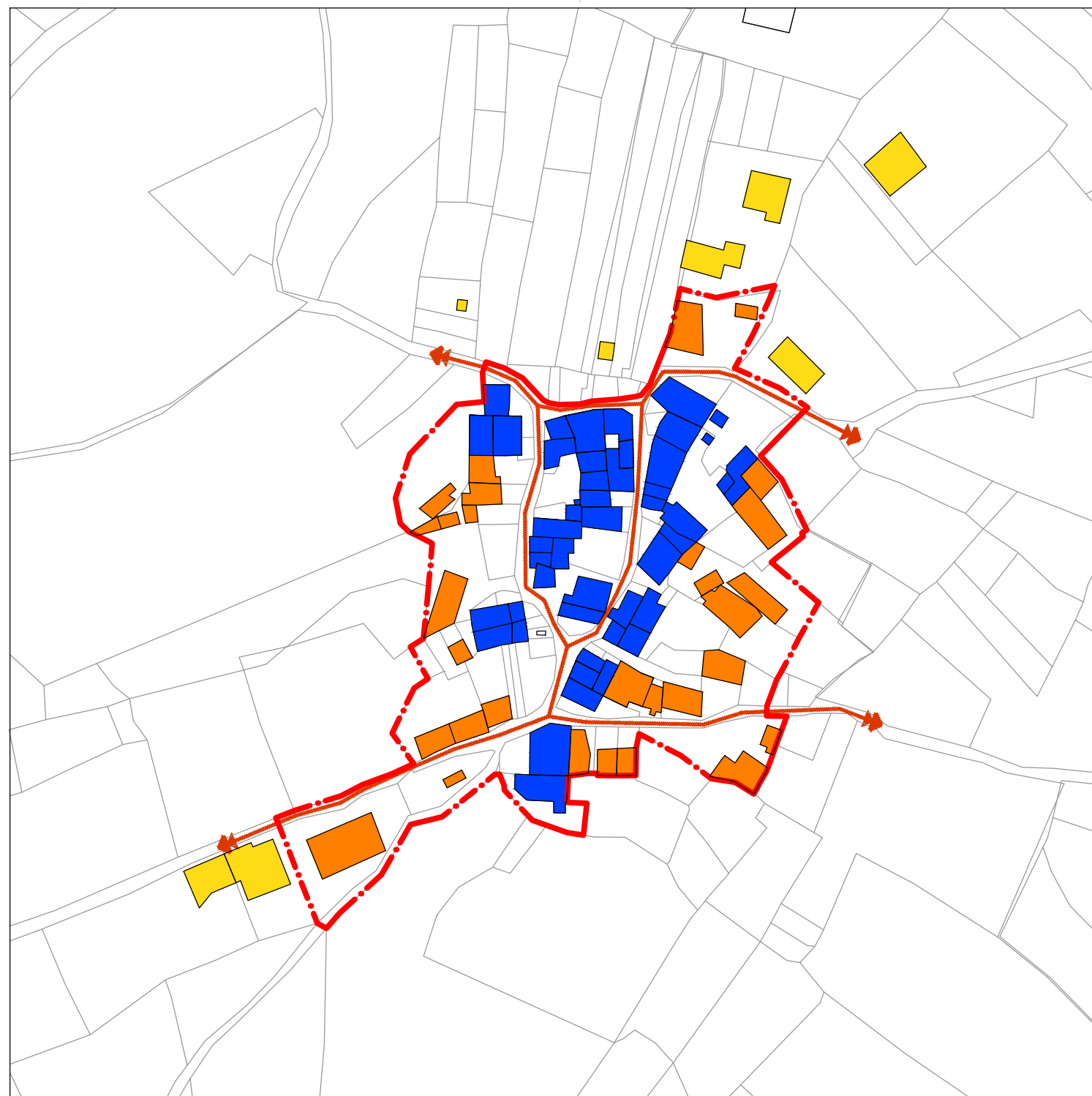
Accessibilità		
Distanza dal capoluogo	= 5.9 Km.	
Tempi medi di percorrenza	= 11'	
Accessibilità con il mezzo pubblico	= Agevole	
Accessibilità con il mezzo pubblico nel periodo invernale in presenza di neve o ghiaccio	= Difficoltosa	
Stato della pavimentazione stradale		
Asfaltato interamente	= X	
Prevalentemente asfaltato	=	
Strada bianca	=	
Interessato da frane attive	=	

Vincoli ambientali o paesaggistici		
Rete natura 2000 (ex sic)	= Nessuno	

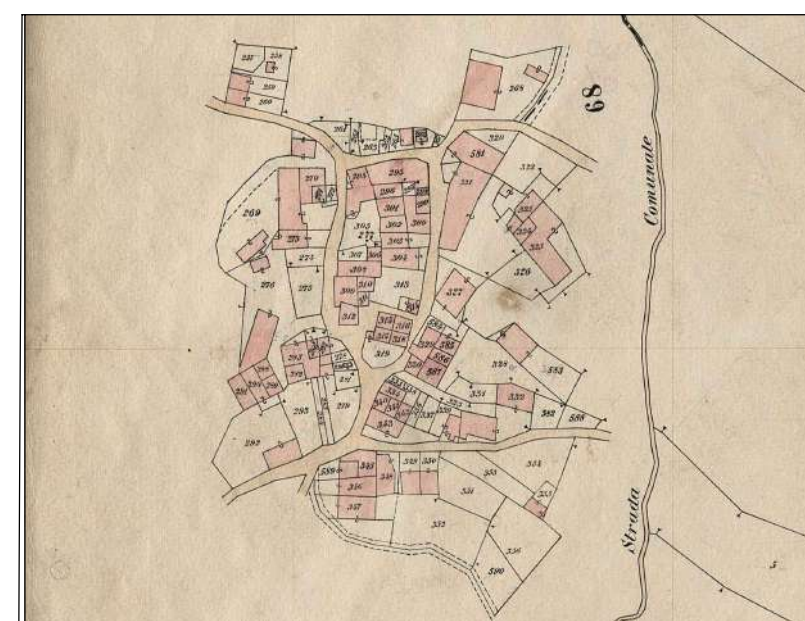
LEGENDA:

-  Nuclei rurali storici oggetto di indagine
-  Percorso più agevole dal nucleo al capoluogo
-  Capoluogo di Bettola
-  Zone speciali di conservazione (ex SIC)
-  Torrente Nure

Buzzetti Nucleo n° 5



Estratto Catasto Napoleonico 1823



Estratto Catasto 1947



Estratto Catasto Attuale

COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 2
Analisi dell'origine storica
dei tessuti edilizi

LEGENDA:

-  Viabilità storica
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto Napoleonico
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto del 1946
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto attuale
-  Perimetrazione dei tessuti storici

Buzzetti Nucleo n° 5



Ortofoto Google Earth



Cartografia RER DBT


COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 3
Numerazione delle unità edilizie
Analisi del patrimonio edilizio

LEGENDA:

 Perimetrazione dei tessuti storici



Edificio 1



Edificio 2



Edificio 3



Edificio 4



Edificio 5



Edificio 6



Edificio 7



Edificio 8



Edificio 9



Edificio 10



Edificio 11



Edificio 12

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE							
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA	S	ANTE 1823	1823-1946	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFEZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	NUMERO DEI PIANI			GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA				GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE	
																								BUONO	MEDIOCRE	PESSIMO	RUDERE			A) CARATTERISTICHE ORIGINARIE MANTENUTE
1	I			X							X				A	C	H+B	E			2	X					X	F		1
2	B			X							X				B	C	D	D2	D		3S	X				X	X	A		2
3	I			X							X				B	C	M	E			2	X			X			C	PRESENZA DI TETTOIA/SUPER	3
4	H			X							X				B	D	H	B	A		1	X			X			C		4
5	I		X								X				B	C	G+C	E			2	X		X			X	C		5
6	I		X		A	N					X				B	G	H	E			1	X		X			X	C		6
7	C		X		C	I			B		X				B	C	M+D	B	A		3S	X		X			X	F		7
8	G		X		E	M			B		X				B	C	M	B	A		2S	X			X		A	SPAZIO DI PERTINENZA ANTIS	8	
9	H		X								X				B	G	G+C	B	A		2	X			X		X	C		9
10	H		X								X				B	G	M	E			2	X		X			X	C		10
11	H		X								X				B	G	M	E			2	X			X		X	C		11
12	H		X								X				C	C	M	B2	A		1	X			X		X	C		12



Edificio 13



Edificio 14



Edificio 15



Edificio 16



Edificio 17



Edificio 18



Edificio 19



Edificio 20



Edificio 21



Edificio 22



Edificio 23



Edificio 24

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI	DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE					STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI								
		ANTE 1823	1823-1946	1946-OGGI	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA		GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA	GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE					
13	H	X									X			B	D	M	E			1		X				X	F			13
14	I		X								X			B	C	M	E			2	X					X	F			14
15	I	X										X		B	C	G+B+D		2	B	2	X					X	F			15
16	F	X										X		A	C	D	B2	A	2S	X					X	A				16
17	F	X										X		E	C	M+B	B	A	2S						X	A				17
18	F	X										X		B	G	M	B2	A	2S	X					X	A				18
19	F	X			A							X		A	C	M	B1	B	2S	X				X	X	A				19
20	F	X										X		B	C	M	B2	A	2S		X				X	F				20
21	F	X										X		B	C	M	B2	A	2		X				X	F				21
22	F	X										X		B	D	M	E		2			X			X	F				22
23	F	X										X		B	C	M		1	A	3	X				X	A				23
24	F	X										X		C	A	M		1	A	2	X				X	C				24



Edificio 25



Edificio 26



Edificio 27



Edificio 28



Edificio 29



Edificio 30



Edificio 31



Edificio 32



Edificio 33



Edificio 34



Edificio 35



Edificio 36

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI	DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI									
		ANTE 1823	1823-1946	1946-OGGI	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI		GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA	GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA	GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE					
25	G	X						B				X		B	C	M+B	B2	D		2	X				X		A			25
26	G	X						B				X		B	C	M+B		1 D		2	X				X		A			26
27	G	X						B				X		B	C	M	B2	A		2	X				X		C			27
28	G	X			A	M		B				X		B	C	M	B2	A		3	X				X		A			28
29	G	X						B				X		B	C	M		1 D		1S	X				X		A			29
30	B	X						B				X		B	C	M		2 A		1	X			X		F				30
31	G	X						B				X		B	C	M	B1	A		2	X				X		A			31
32	B	X						B				X		B	C	M+B		2 C		2	X				X		A			32
33	B	X						B				X		B	D	M+B	E			1		X	X			X	F			33
34	F	X						B				X		C	D	M	E			2		X	X			X	F			34
35	F	X						B				X		C	D	M		2 A		2S		X	X			X	F			35
36	F	X						B				X		C	D	M						X				X	F			36



Edificio 37



Edificio 38



Edificio 39



Edificio 40



Edificio 41



Edificio 42



Edificio 43



Edificio 44



Edificio 45



Edificio 46



Edificio 47



Edificio 48

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE					STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE							
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA A palazzo, B palazzina, C casa a torre, D villa (storica), E villino, F edificio a schiera ad el. sovrapposti, G edificio a schiera di tipo residenziale, H basso edificio rurale, I alto edificio rurale, L edilizia fortificata (castello, torre etc.), M oratorio, N autorimesse, O capannone, P tipologia mista, Q baracche/tettoie di tipo precario, R altro non classificabile T edificio accessorio	S	ANTE 1823	1823-1946	1946-OGGI	POSIZIONE	COMPONENTI A affresco, B stemma, C epigrafe, D incisione, E colonna, F cornicione, G portale, H scala, I forni, L piccionaia, M altro N muro di contenimento O camino P veranda Q nicchia	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETTAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE A a più falde, B a due falde, C a una falda, D piana, E a padiglione semplice, F a padiglione complesso	COPERTURE: MATERIALI A coppi, B marsigliesi, C canadesi, D lastre in pietra, E lastre in lamiera, F lastre in fibra, G lastre in cemento,	PARAMENTI MURARI A blocchi in cemento, B mattoni pieni, C mattoni forati, D intonaco, G pietra sbazzata, H pietra squadrata, I pietra lastriforme, L pietra e corsi in mattoni M pietra mista	SCURI INFISSI TIPOLOGIA A persiane, B antoni, C ante a pacchetto, D avvolgibili, E nessun serramento 1 - 1 ante 2 - 2 ante 3 - vasistas	SERRAMENTI MATERIALI A legno, B ferro, C alluminio, D pvc, E non rilevabile	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA			GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA	GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE A residenza, B laboratorio C deposito, D edificio rurale (rustico, portico, stalla), E altro F abbandonato				
																												BUONO	MEDIOCRE	PESSIMO	RUIDERE
37	F		X											X				M	E			1			X			X	F		37
38	I			X								X			B	D	D+C	B2	A				2	X				X	C		38
39	I			X									X	B	D	M+B	E						2	X				X	F		39
40	H			X									X	B	D	M	E						1	X				X	C		40
41	B			X								X		B	C	D	A2	A					3	X		X	X	X	F		41
42	G			X	A	H						X		B	C	D+B		2A					2	X		X		X	F		42
43	G			X	A	Q						X		B	D	M+B		2A					2S	X		X		X	F		43
44	G		X									X		C	D	M+B		2A					2		X	X		X	F		44
45	G		X									X		C	D	M+B		2A					2		X	X		X	F		45
46	G		X									X		C	D	M	E						1		X	X		X	F		46
47	B		X										X	B	C	M	B2	A					3	X				X	A		47
48	H			X	A	I						X		C	D	H	E						1		X	X		X	F		48



Edificio 49



Edificio 50



Edificio 51



Edificio 52



Edificio 53



Edificio 54



Edificio 55



Edificio 56



Edificio 57



Edificio 58



Edificio 59



Edificio 60

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE					STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE							
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA	S	ANTE 1823	1823-1946	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE / D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	NUMERO DEI PIANI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA					GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA	GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE		
																						BUONO			MEDIOCRE	PESSIMO				RUDERE	A) CARATTERISTICHE ORIGINARIE MANTENUTE
49	I		X									X			B	C	C+D	BN	A	2	X							X	C		49
50	G		X																								X	F		50	
51	G		X																								X	F		51	
52	G		X		A	P						X		X	B	D	M			2	A	2	X	X			X	F		52	
53	E		X		A	I						X		X	A	A	D	B2	A	2S	X			X			X	A		53	
54	H		X														M									X	F		54		
55	H		X								X				D	D	A	E			1	X		X			X	F		55	
56	I		X								X				B	C+E	D	E			1	X		X			X	C		56	
57	I			X							X				B	C+E	G	E			1	X		X			X	C		57	
58	I			X							X				B	C	M+D			3	B	2	X		X		X	C		58	
59	G		X											X	B	D	M+D	A2	A	2		X		X			X	F		59	
60	G		X										X		B	I	M+D	A2	A	2S	X		X				X	F		60	



Edificio 61



Edificio 62



Edificio 63



Edificio 64



Edificio 65



Edificio 66



Edificio 67



Edificio 68



Edificio 69



Edificio 70



Edificio 71



Edificio 72

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE					STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE																														
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA		ANTE 1823	1823-1946	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFEZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA	GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA			GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE																												
	A palazzo,	B palazzina,																									C casa a torre,	D villa (storica),	E villino,	F edificio a schiera ad el. sovrapposti,	G edificio a schiera di tipo residenziale,	H basso edificio rurale,	I alto edificio rurale,	L edilizia fortificata (castello, torre etc.),	M oratorio,	N autorimesse,	O capannone,	P tipologia mista,	Q baracche/tettoie di tipo precario,	R altro non classificabile	T edificio accessorio	A a più falde,	B a due falde,	C a una falda,	D piana,	E a padiglione semplice,	F a padiglione complesso	A coppi,	B marsigliesi,	C canadesi,	D lastre in pietra,	E lastre in lamiera,	F lastre in fibra,	G lastre in cemento,
61	G	X								B				X			M	E				2		X							X	F		61																				
62	G	X								B				X	B	I	M			2	A		2	X						X	F		62																					
63	G	X												X			M													X	F		63																					
64	G			X								X					M													X	F		64																					
65	H		X									X			B	D	M	E				1	X							X	C		65																					
66	H		X									X			C	D	M+B			2	A		1	X						X	C		66																					
67	I		X									X			B	D	G	E				1			X	X				X	F		67																					
68	I		X									X			B	C	G	E				2	X							X	C		68																					
69	I		X									X			B	C	G			2	A		2	X						X	C		69																					
70	B		X											X	B	C	D	D2	D			2	X				X			X	A		70																					
71	G		X											X	C	D	H	B2	A			1S	X				X			X	A		71																					
72	G		X										X		C	D	M	E				2		X		X				X	F		72																					



Edificio 73



Edificio 74



Edificio 75



Edificio 76



Edificio 77



Edificio 78



Edificio 79



Edificio 80



Edificio 81



Edificio 82



Edificio 83



Edificio 84

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE						
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA	S	ANTE 1823	1823-1946	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	NUMERO DEI PIANI			GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA				GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE
																								BUONO	MEDIOCRE	PESSIMO	RUDERE		
73	B		X						B					X	B	D	D	B2	A	3S	X				X	F		73	
74	I			X								X			C	C	M+A	B1	A	1		X			X	C		74	
75	S		X										X		D	G	A	E		1	X			X		C		75	
76	B		X		A	I			B					X	B	C	G	B2	A	3	X			X		A		76	
77	H			X									X		B	A	M	E		1		X			X	C		77	
78	H			X									X		B	D	M	E		1	X			X		C		78	
79	Q			X						X				X	C	F		E		1				X	X	C		79	
80	N			X							X			X	D	G				1				X	X	C		80	
81	O			X							X			X	C	F	B	E		1	X			X	X	C		81	
82	B			X									X		C	C	M+C		2	2	X			X		A		82	
83	H			X								X			C	D	M	E		1		X		X		F		83	
84	H			X								X			B	D	M+B	E		1		X	X			F		84	

Nucleo n. 6 Casaleto

- Allegato 1 - Gli aspetti geografici, urbanistici e statistici;
- Allegato 2 - Analisi dell'origine storica dei tessuti edilizi;
- Allegato 3 - Numerazione delle unità edilizie e schede di analisi del patrimonio edilizio

Casaletto Nucleo n° 6

NUCLEO DI CASALETTO: Altitudine s.l.m. 428

Coordinate 44°50'07.80"N

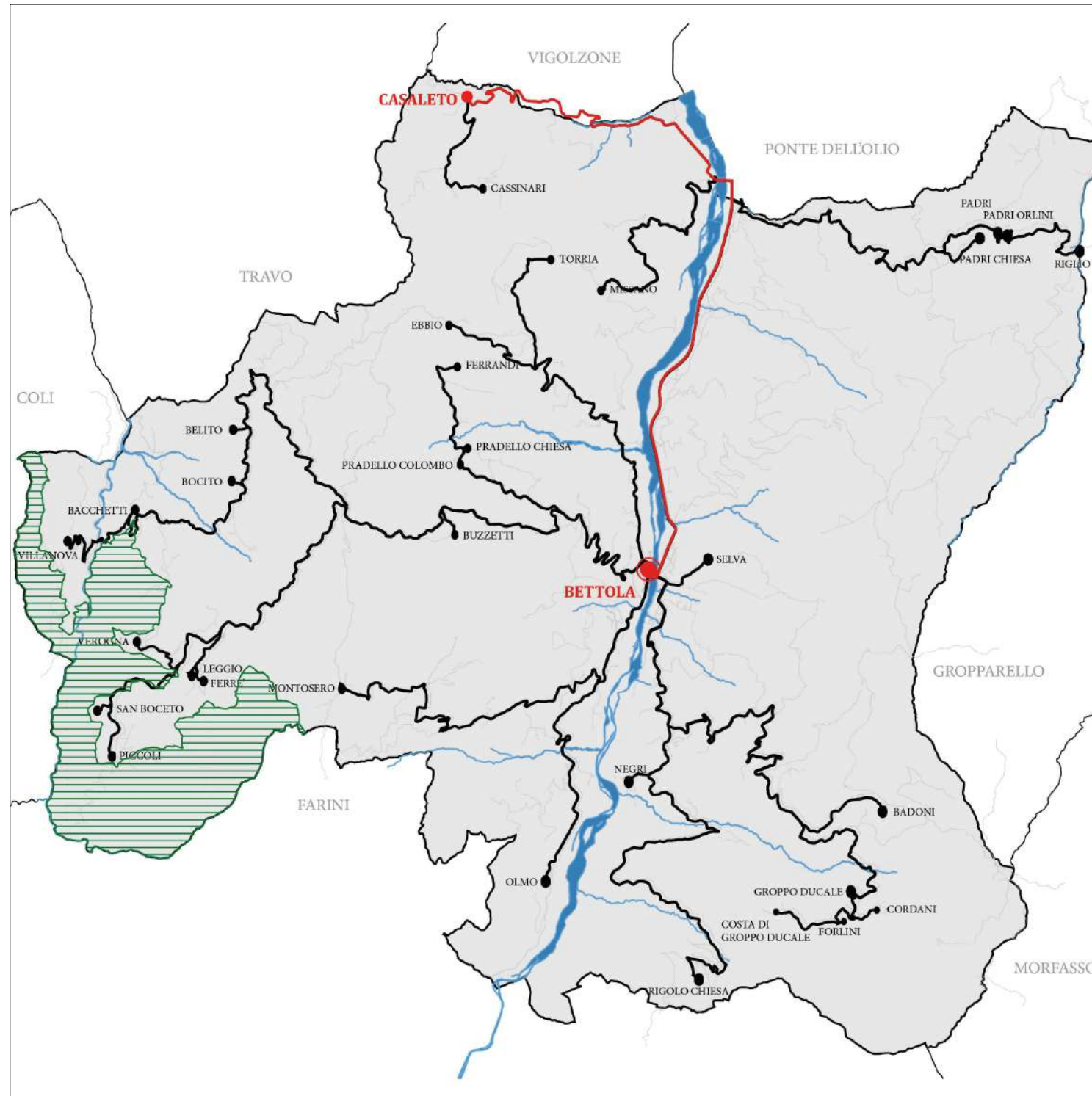
9°34'29.02"E

COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 1
Aspetti geografici, urbanistici, statistici



Qualità del Patrimonio Edilizio

	N.°	%
Totale unità edilizie	= 50	100
Unità edilizie occupate	= 22	44
Unità edilizie non occupate	= 22	56
Unità edilizie in pessimo stato e ruderi	= 23	46
Unità edilizie in buono o mediocre stato	= 27	54
Unità edilizie con qualche grado di tutela	= 17	33

Popolazione

Totale popolazione al censimento 2001	= 6 ab.
Totale popolazione al 2020	= 4 ab.

Accessibilità

Distanza dal capoluogo	= 11,4 Km.
Tempi medi di percorrenza	= 16'
Accessibilità con il mezzo pubblico	= Agevole
Accessibilità con il mezzo pubblico nel periodo invernale in presenza di neve o ghiaccio	= Difficoltosa






Stato della pavimentazione stradale

Asfaltato interamente	=
Prevalentemente asfaltato	= X
Strada bianca	=
Interessato da frane attive	=

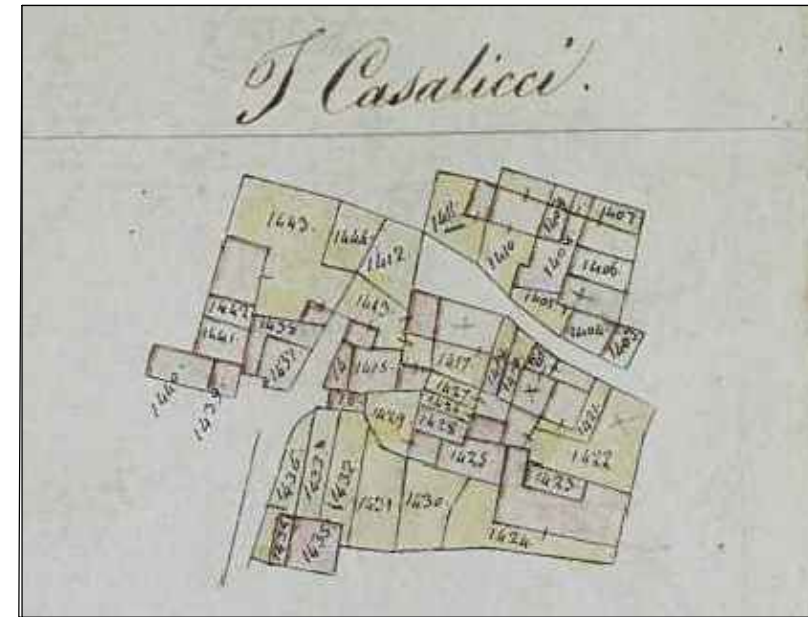
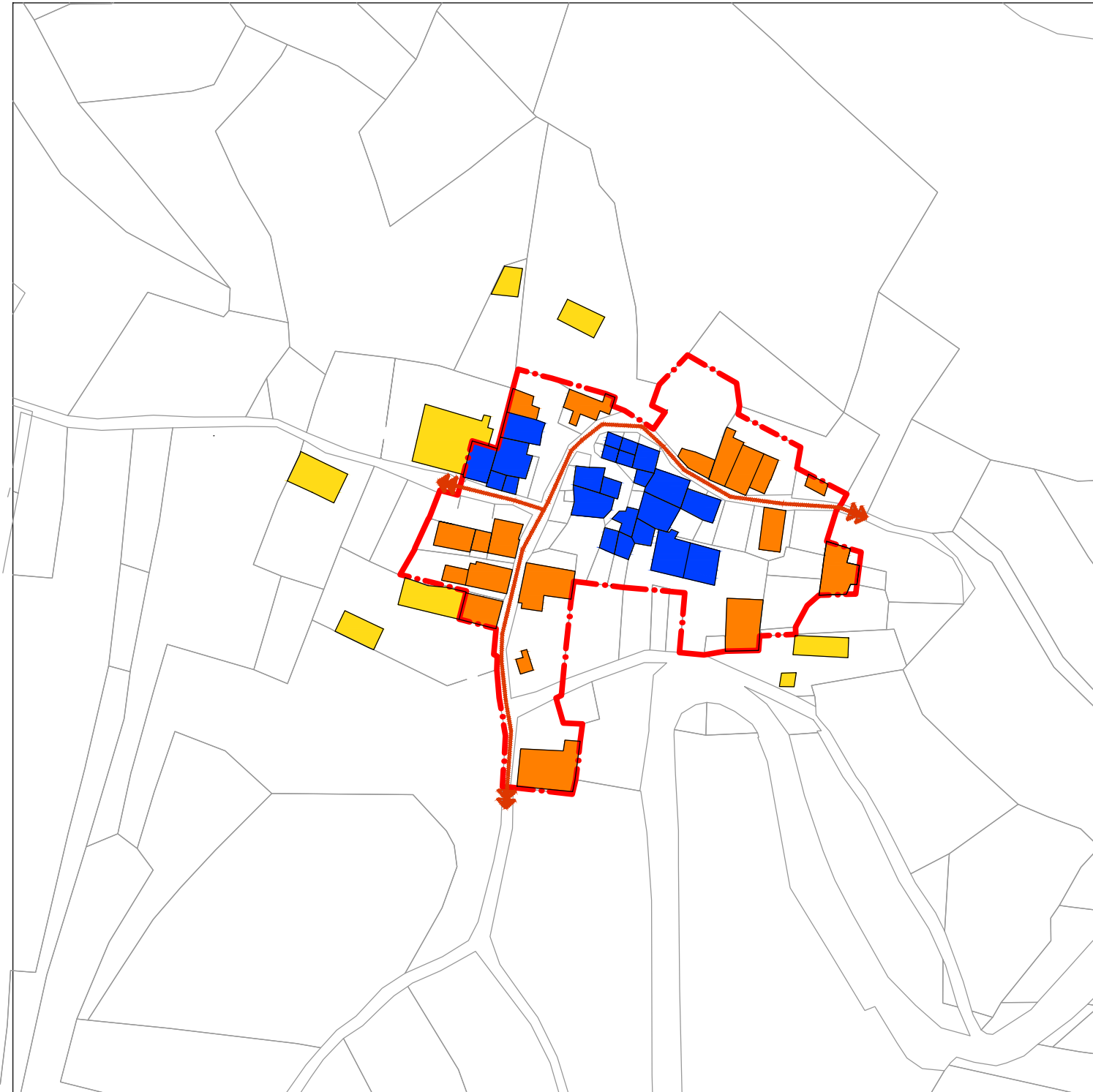
Vincoli ambientali o paesaggistici

Rete natura 2000 (ex sic)	= Nessuno
---------------------------	-----------

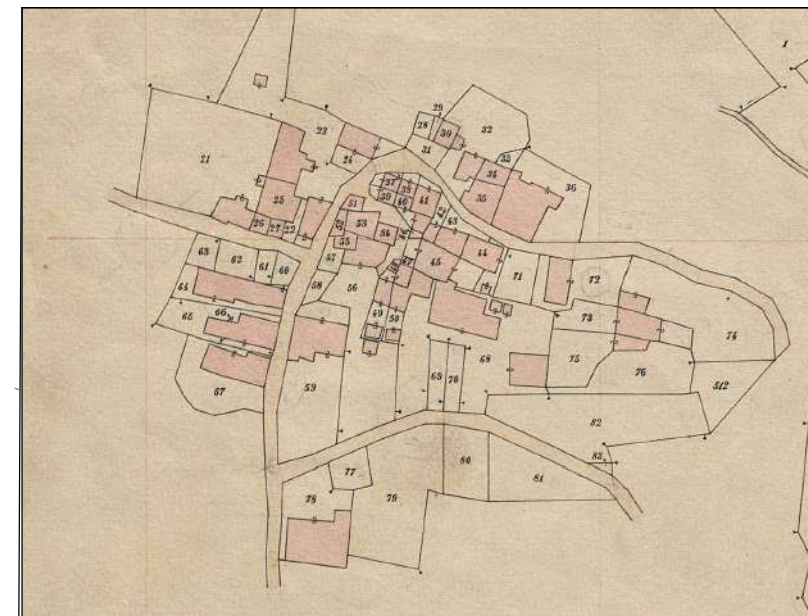
LEGENDA:

-  Nuclei rurali storici oggetto di indagine
-  Percorso più agevole dal nucleo al capoluogo
-  Capoluogo di Bettola
-  Zone speciali di conservazione (ex SIC)
-  Torrente Nure

Casaletto Nucleo n° 6



Estratto Catasto Napoleonico 1823



Estratto Catasto 1947



Estratto Catasto Attuale

COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

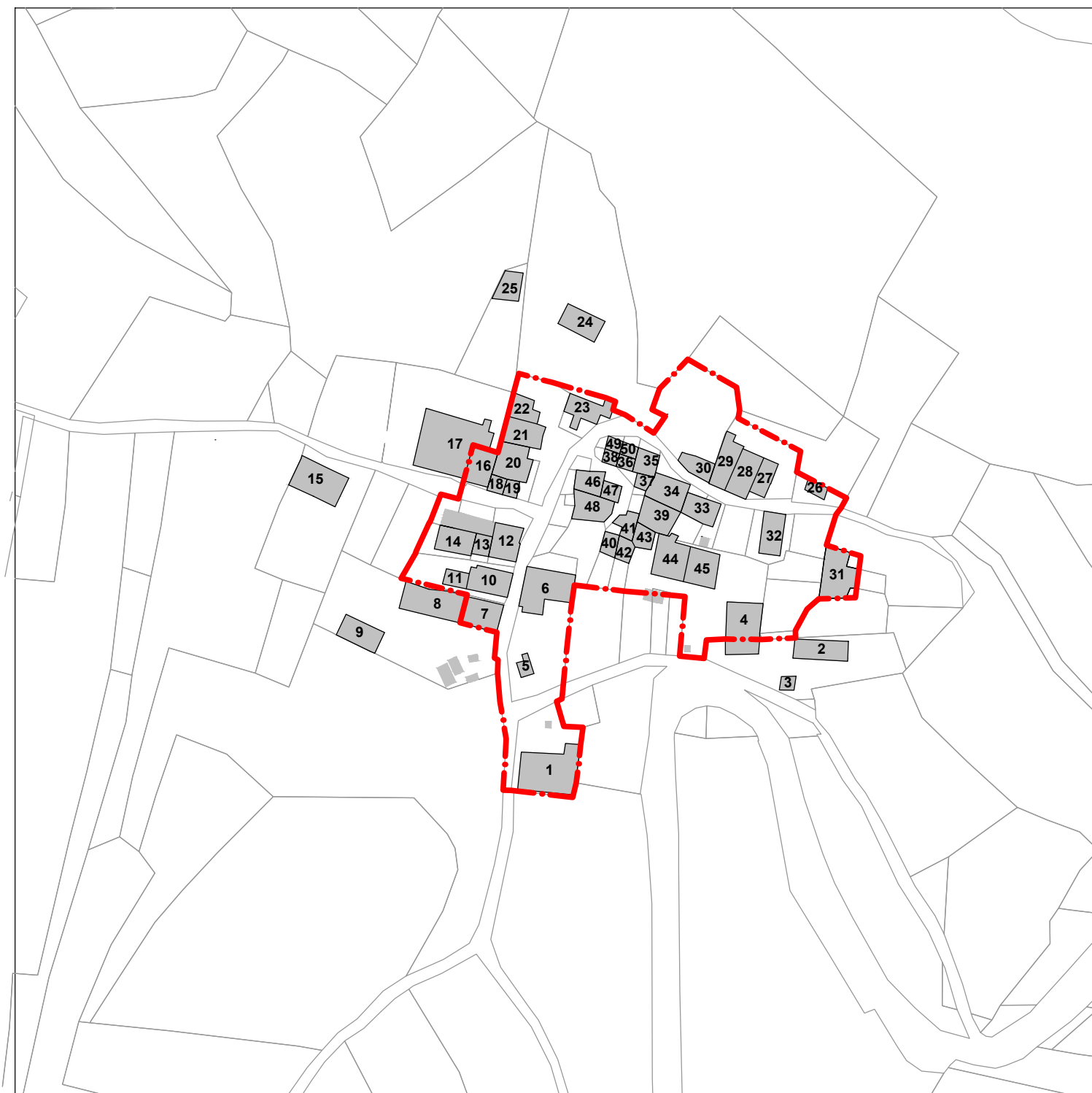
- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 2
Analisi dell'origine storica
dei tessuti edilizi

LEGENDA:

-  Viabilità storica
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto Napoleonico
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto del 1946
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto attuale
-  Perimetrazione dei tessuti storici

Casaletto Nucleo n° 6



Ortofoto Google Earth



Cartografia RER DBT


COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 3
Numerazione delle unità edilizie
Analisi del patrimonio edilizio

LEGENDA:

 Perimetrazione dei tessuti storici



Edificio 1



Edificio 2



Edificio 3



Edificio 4



Edificio 5



Edificio 6



Edificio 7



Edificio 8



Edificio 9



Edificio 10



Edificio 11



Edificio 12

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI	DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE										
		ANTE 1823	1823-1946	1946-OGGI	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFEZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI			GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA	GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA	GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE						
																											BUONO	MEDIOCRE	PESSIMO	RUDERE	A) CARATTERISTICHE ORIGINARIE MANTENUTE	B) COMPROMESSE MA COMPATIBILI
1	I	X								X					B	A	B+G				1		X						X	D		1
2	I		X							X					C	G	A	H		B	1	X						X	X	C		2
3	Q		X							X					C						1		X					X	X	C		3
4	B		X							X					B	A	B+G				2	X		X	X				X	D		4
5	H		X							X					B	A	H	H	A	1	X			X				X	A		5	
6	B		X			X		B	X						B	A	G+B+D	B	A	2S	X			X				X	A		6	
7	B		X	A	Q										B	A	D	B	C	3S	X			X			X	A		7		
8	I		X								X				B	A	B			2		X			X			X	D		8	
9	B		X							X					C	C	D	D	D	2S	X				X	X		X	A		9	
10	B		X								X				E	A	B+G	B	D	2S	X			X			X	A		10		
11	B		X								X				E	A	B+D	B	C+A	2	X			X			X	A		11		
12	B		X							X					B	A	D	A	C	3S	X				X	X		X	A		12	



Edificio 13



Edificio 14



Edificio 15



Edificio 16



Edificio 17



Edificio 18



Edificio 19



Edificio 20



Edificio 21



Edificio 22



Edificio 23



Edificio 24

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE						
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA	S	ANTE 1823	1823-1946	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETTAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	NUMERO DEI PIANI			GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA				GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE
																								BUONO	MEDIOCRE	PESSIMO	RUDERE		
13	F		X							B		X			B	A	I	B	A	2		X	X			X	F		13
14	F		X												C	G	I	B	A	2		X	X			X	F	vegetazione spontanea	14
15	B			X							X				B	A	H			1	X		X			X	D		15
16	G		X										X		C	C	D	A	A	2		X			X	X	F		16
17	I			X									X		B	A	D		A	1 E 2		X			X	X	D		17
18	G		X										X		C	D	I	A	A	2		X	X			X	F		18
19	G		X										X		C	D	I	A	A	1		X	X			X	F		19
20	RUDERE		X																				X			X	F		20
21	H		X										X		B	A	B+G			2		X	X			X	F		21
22	B			X									X		B	B	D	D	D	2	X				X	X	A		22
23	B			X									X		B	B	D	A	D	2S	X		X			X	A		23
24	B			X									X		B	A	D		C	2	X				X	X	E		24



Edificio 25



Edificio 26



Edificio 27



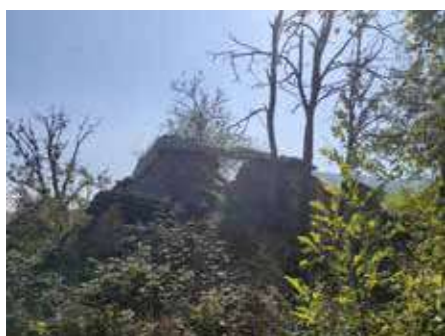
Edificio 28



Edificio 29



Edificio 30



Edificio 31



Edificio 32



Edificio 33



Edificio 34



Edificio 35



Edificio 36

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE					STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE						
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA	S	ANTE 1823	1823-1946	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFEZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA	GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA			GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE				
																											BUONO	MEDIOCRE	PESSIMO	RUDERE
25	I			X							X				B	A	H				1		X				X	D		25
26	RUDERE		X									X											X				X	F		26
27	B		X						B						C		G	A	A	A	2		X	X			X	A		27
28	B		X		A	I			B						C	B	BG	A	A	A	2S	X		X			X	A		28
29	B		X						B				X		B	B	M	A	A	A	1S		X	X			X	A		29
30	B		X						B						C	A	MB	A	A	A	1		X	X			X	C		30
31	RUDERE		X																E					X			X	F		31
32	B		X						B		X				B	A	I				2		X				X	C		32
33	B		X						A			X			B	B	M	B	A	A	2S	X		X		X	C		33	
34	I		X										X		B	A	DC	E	B	B	2	X		X			X	D		34
35	H		X						B			X					I	E			1		X	X			X	RUDERE		35
36	H		X									X			C	E	M			C	2	X		X		X	B		36	



Edificio 37



Edificio 38



Edificio 39



Edificio 40



Edificio 41



Edificio 42



Edificio 43



Edificio 44



Edificio 45



Edificio 46



Edificio 47



Edificio 48

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE								
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA	S	ANTE 1823	1823-1946	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA			GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA	GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE					
																											BUONO	MEDIOCRE	PESSIMO	RUDERE	A) CARATTERISTICHE ORIGINARIE MANTENUTE
37	H		X							B						C	E	I	PORTA	A	1	X						X	B		37
38	B		X															I		A	1			X	X			X	A		38
39	B		X							B						B	A	B+G	PORTA	A	2		X		X			X	D		39
40	B		X							B						C	A	B+G	C	A	2	X			X			X	A		40
41	B		X		A					B						B	A	I	B	D	2	X			X			X	A		41
42	B		X							B						C	D	I	B	A	2	X			X			X	A		42
43	B		X							B			X		X	C	A	I		A	2	X			X			X	A		43
44	B		X							B			X		X	B	A	B+G	B	A	2		X		X			X	A		44
45	B			X								X			B	B	D	B	A	A	2	X				X	X	A		45	
46	I		X							B			X		X	B	A	I		A							X				46
47	B		X										X		X	B	B	I	C	B	2	X			X			X	C		47
48	B			X									X		X	C	B	BD	B	A	2	X			X			X	A		48



Edificio 49



Edificio 50

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE										
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA		POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFEZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA	GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA	GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE											
	A palazzo,	B palazzina,																						C casa a torre,	D villa (storica),	E villino,	F edificio a schiera ad el. sovrapposti,	G edificio a schiera di tipo residenziale,	H basso edificio rurale,	I alto edificio rurale,	L edilizia fortificata (castello, torre etc.),	M oratorio,	N autorimesse,
49	T	X	1823-1946	1946-OGGI							X		C	G	D	E	E	1			X	F		49									
50	G	X									X		B	B	I	E	E	2	X	X		X	F	50									

Nucleo n. 7 Cassinari

- Allegato 1 - Gli aspetti geografici, urbanistici e statistici;
- Allegato 2 - Analisi dell'origine storica dei tessuti edilizi;
- Allegato 3 - Numerazione delle unità edilizie e schede di analisi del patrimonio edilizio

Cassinari Nucleo n° 7

NUCLEO DI CASSINARI Altitudine s.l.m. 796

Coordinate: 44°49'29.80"N

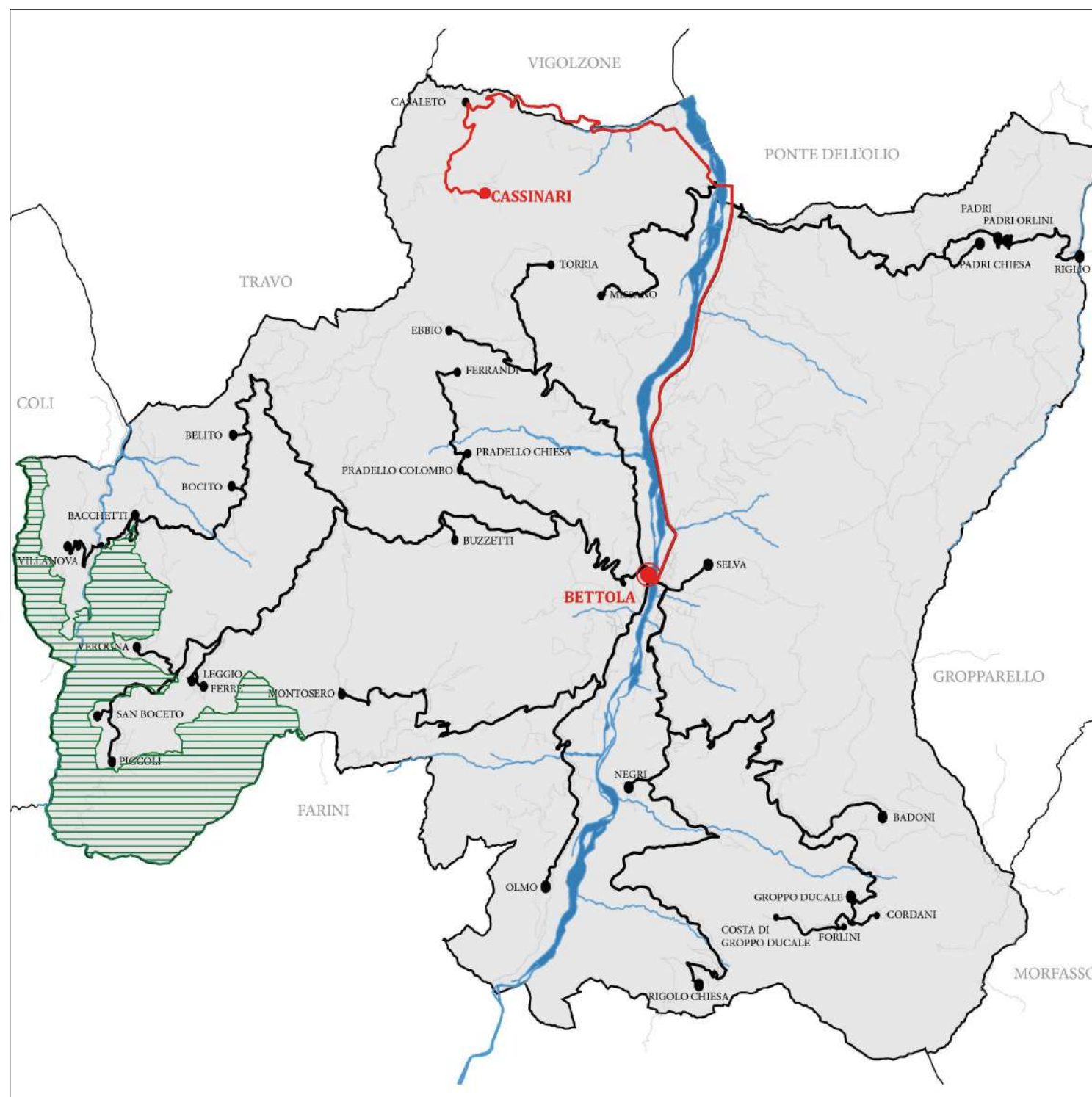
9°34'39.33"E

COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 1
Aspetti geografici, urbanistici, statistici



Qualità del Patrimonio Edilizio

	N.°	%
Totale unità edilizie	= 59	100
Unità edilizie occupate	= 28	47
Unità edilizie non occupate	= 31	53
Unità edilizie in pessimo stato e ruderi	= 25	42
Unità edilizie in buono o mediocre stato	= 34	58
Unità edilizie con qualche grado di tutela	= 16	27

Popolazione

Totale popolazione al censimento 2001	= Non disp.
Totale popolazione al 2020	= 2 ab.

Accessibilità

Distanza dal capoluogo	= 13,40 Km.
Tempi medi di percorrenza	= 21'
Accessibilità con il mezzo pubblico	= Agevole
Accessibilità con il mezzo pubblico nel periodo invernale in presenza di neve o ghiaccio	= Difficoltosa
Stato della pavimentazione stradale	






Asfaltato interamente	= X
Prevalentemente asfaltato	=
Strada bianca	

Interessato da frane attive = Tratto finale del percorso

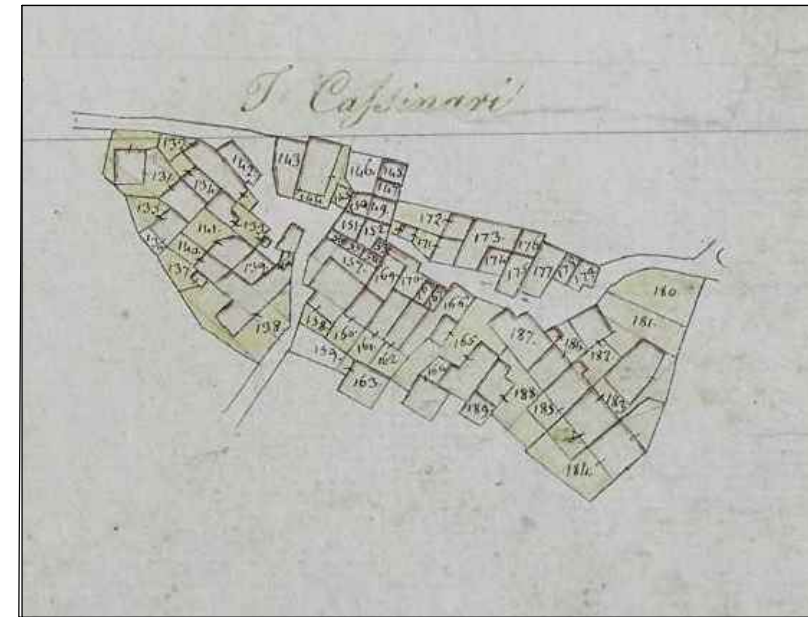
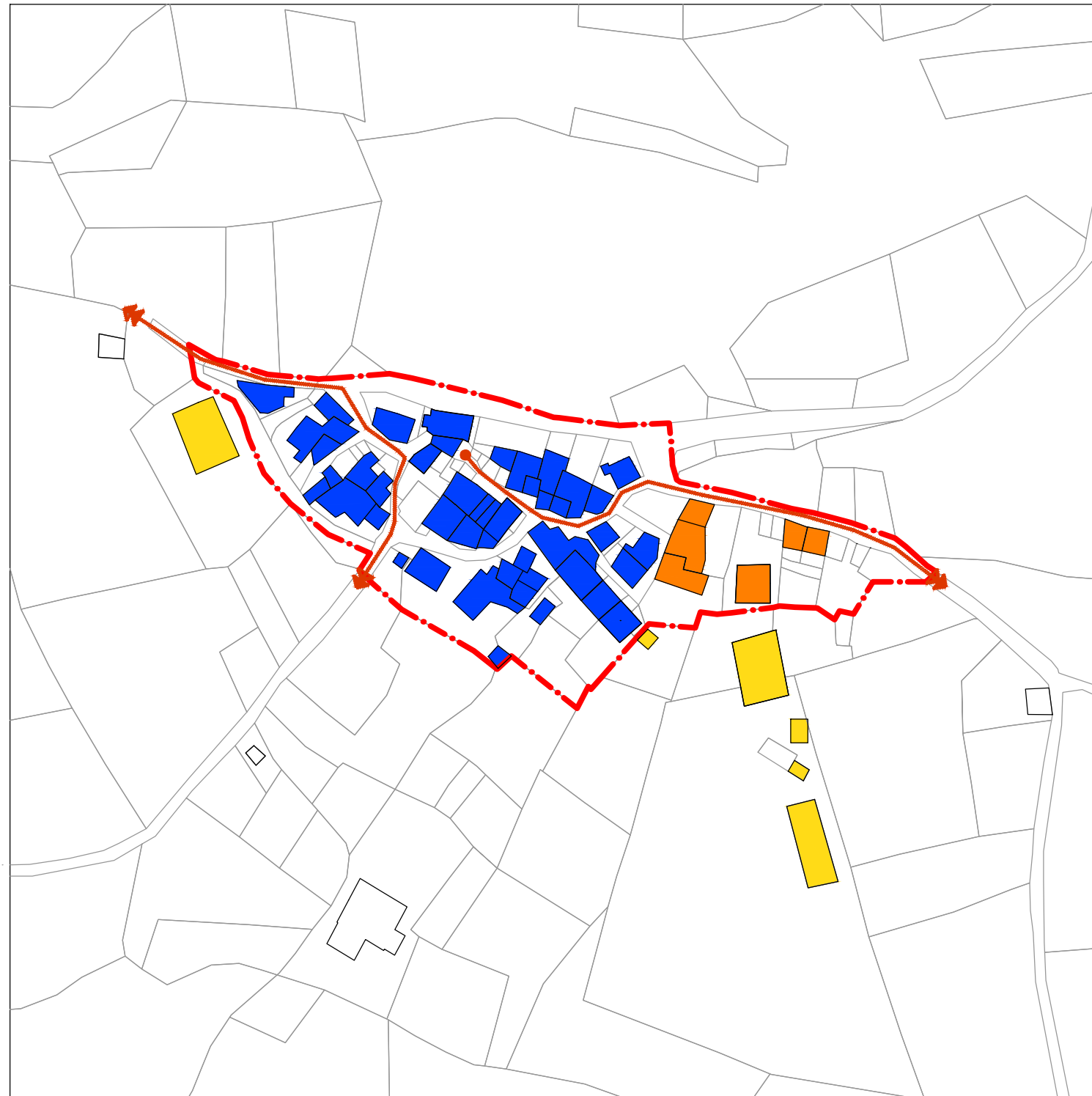
Vincoli ambientali o paesaggistici

Rete natura 2000 (ex sic) = Nessuno

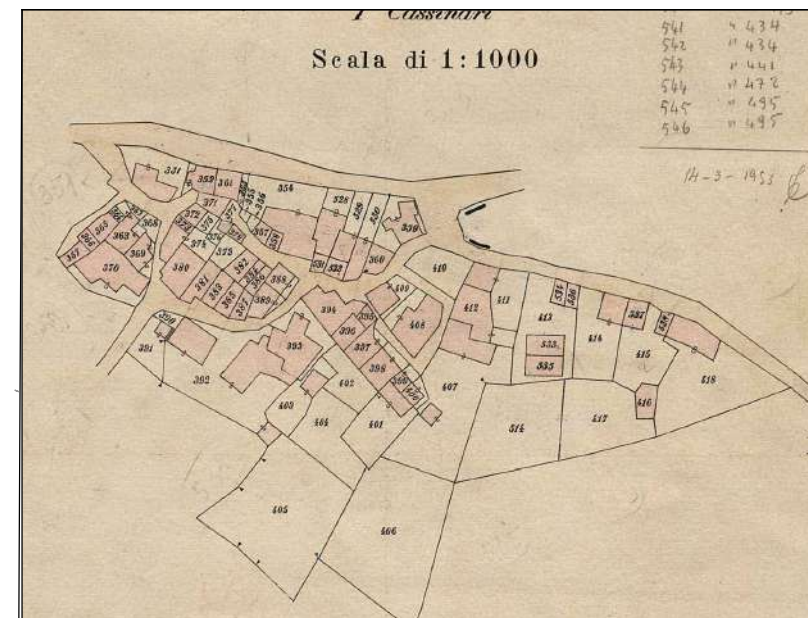
LEGENDA:

-  Nuclei rurali storici oggetto di indagine
-  Percorso più agevole dal nucleo al capoluogo
-  Capoluogo di Bettola
-  Zone speciali di conservazione (ex SIC)
-  Torrente Nure

Cassinari Nucleo n° 7



Estratto Catasto Napoleonico 1823



Estratto Catasto 1947



Estratto Catasto Attuale

COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 2
Analisi dell'origine storica
dei tessuti edilizi

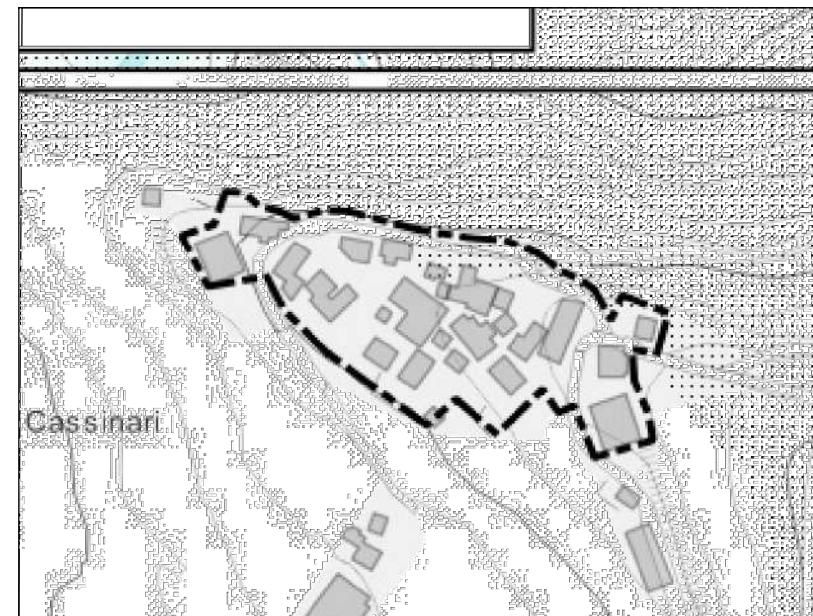
LEGENDA:

-  Viabilità storica
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto Napoleonico
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto del 1946
-  Tessuti edilizi risalenti al Catasto attuale
-  Perimetrazione dei tessuti storici

Cassinari Nucleo n° 7



Ortofoto Google Earth



Cartografia RER DBT


COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 3
Numerazione delle unità edilizie
Analisi del patrimonio edilizio

LEGENDA:

 Perimetrazione dei tessuti storici



Edificio 13



Edificio 14



Edificio 15



Edificio 16



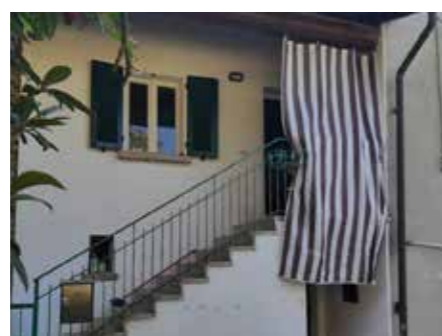
Edificio 17



Edificio 18



Edificio 19



Edificio 20



Edificio 21



Edificio 22



Edificio 23



Edificio 24

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI	DATAZIONE DIRETTA			QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA			CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE				
		ANTE 1823	1823-1946	1946-OGGI	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE / D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA	GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA			GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE		
13		X								X				C	A	I	E	E	1	X					X	D		13
14			X									X		B	B	I	A2	C	2S	X					X	A		14
15			X									X		TERRAZZO	G	D	E	B	1	X					X	C		15
16		X			A	L						X		B	D	D	E	B	2	X				X	C		16	
17		X										X		C	D	I	E	A	1	X				X	C		17	
18		X			A	H						X		B	D	I	B2	A	2		X			X	A		18	
19		X										X		C	D	I	B2	A	2	X				X	A		19	
20		X										X		C	D	D	A2	D	2	X				X	A		20	
21			X									X		C	E	D	E	A	1	X			X		X	C		21
22	B		X									X	X	B	C	D	E	C	2S	X				X	A		22	
23	G		X									X			D	I	E		1			X			X	F		23
24	G		X		A	I						X		B	D	I	B	A	2S		X		X		X	F		24



Edificio 25



Edificio 26



Edificio 27



Edificio 28



Edificio 29



Edificio 30



Edificio 31



Edificio 32



Edificio 33



Edificio 34



Edificio 35



Edificio 36

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE									
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA	S	ANTE 1823	1823-1946	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE / D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZIA PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA	GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA		GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE	A residenza, B laboratorio C deposito, D edificio rurale (rustico, portico, stalla), E altro F abbandonato						
																											BUONO	MEDIOCRE	PESSIMO	RUDERE	A) CARATTERISTICHE ORIGINARIE MANTENUTE	B) COMPROMESSE MA COMPATIBILI
25	B		X										X		B	D	I	B	A		1S	X		X				X	F		25	
26	B		X										X				I	E						X				X	F		26	
27	H		X								X				B	D	I	E				1	X	X				X	F		27	
28	I		X									X			B	D	I	E				2	X	X				X	F		28	
29	G		X									X			B	A	D	B	A			2	X		X			X	A		29	
30	G		X									X			B	A	I	E				2	X		X			X	C		30	
31	G		X									X			B	G	I	F	A			2	X		X	X		X	X	CF		31
32	F		X									X			B	A	D	B	A			2	X		X			X	A		32	
33	B		X									X			B	D	I	B	A			2		X	X			X	F		33	
34	B		X		A	L							X		B	C	I	B	A			2S	X		X			X	A		34	
35	B		X		A	I							X		B	C	I	A	C			2S	X		X			X	A	VERANDA METALLO	35	
36	B		X										X		B	A	MI	A	ACD			3	X		X			X	AC		36	



Edificio 37



Edificio 38



Edificio 39



Edificio 40



Edificio 41



Edificio 42



Edificio 43



Edificio 44



Edificio 45



Edificio 46



Edificio 47



Edificio 48

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA			QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO			MORFOLOGIA DI APPARTENENZA			CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE					
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA	S	ANTE 1823	1823-1946	1946-OGGI	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE / D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZIA PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA					GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE	RIFERIMENTI		
																						GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA	GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA	GRADO DI UTILIZZO	NON UTILIZZATO (ABBANDONATO)						
37	B		X			A	N								X	B	G	IM	B	A		2	X			X		X	A		37
38	B		X												X	B	A	M	B	A		2	X			X		X	A		38
39	B		X										X			B	C	GC	B	D		2	X				X	X	A		39
40	I		X										X			B	C	BD	E			2	X			X		X	D		40
41	H			X									X			B	C	M	B	A		1	X			X		X	C		41
42	O				X								X			C	E	A	G	B		1	X				X	X	C		42
43	Q			X																											43
44	I		X										X			B	A	IB	E			1	X			X		X	C	LAGNAIA IN METALLO	44
45	H		X																							X				SOLO MURO	45
46	B		X							A		X				B	D	I	B	A		2S	X			X		X	F		46
47	F		X			A	H			B				X		B	D	I	B	A		2		X		X		X	F		47
48	F		X							B			X			C	D	I	H	A		1	X			X		X	F		48



Edificio 49



Edificio 50



Edificio 51



Edificio 52



Edificio 53



Edificio 54



Edificio 55



Edificio 56



Edificio 57



Edificio 58



Edificio 59

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI	DATAZIONE DIRETTA			QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA			CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE					STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE								
		TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA	A palazzo, B palazzina, C casa a torre, D villa (storica), E villino, F edificio a schiera ad el. sovrapposti, G edificio a schiera di tipo residenziale, H basso edificio rurale, I alto edificio rurale, L edilizia fortificata (castello, torre etc.), M oratorio, N autorimesse, O capannone, P tipologia mista, Q baracche/tettoie di tipo precario, R altro non classificabile T edificio accessorio	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE / D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZIA PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA						GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA					GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE	
																				GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA	GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA	GRADO DI UTILIZZO	NON UTILIZZATO (ABBANDONATO)			BUONO	MEDIOCRE	PESSIMO	RUDERE	A) CARATTERISTICHE ORIGINARIE MANTENUTE			B) COMPROMESSE MA COMPATIBILI
49	F	X					B				X		C	D	I	H	A	1	X			X						X	F		49		
50	F	X					B				X		C	D	I	H	A	1	X			X					X	F		50			
51	F	X					B				X		B	D	I	B	A	2S	X			X			X		A			51			
52	F	X					B				X		B	D	I		C	2	X			X			X		A			52			
53	F	X					B				X		C	D	I	E		2		X		X			X		F			53			
54	H	X								X			C	A	H	H	A	1	X			X			X		C			54			
55	RUDERE	X																				X	X			X	F			55			
56	RUDERE	X																				X	X			X	F			56			
57	RUDERE	X																				X	X			X	F			57			
58	RUDERE	X																				X	X			X	F			58			
59	RUDERE	X																				X	X			X	F			59			

Nucleo n. 8 Cordani

- Allegato 1 - Gli aspetti geografici, urbanistici e statistici;
- Allegato 2 - Analisi dell'origine storica dei tessuti edilizi;
- Allegato 3 - Numerazione delle unità edilizie e schede di analisi del patrimonio edilizio

Cordani Nucleo n° 8

NUCLEO DI CORDANI Altitudine s.l.m. 806

Coordinate: 44°44'07.84"N

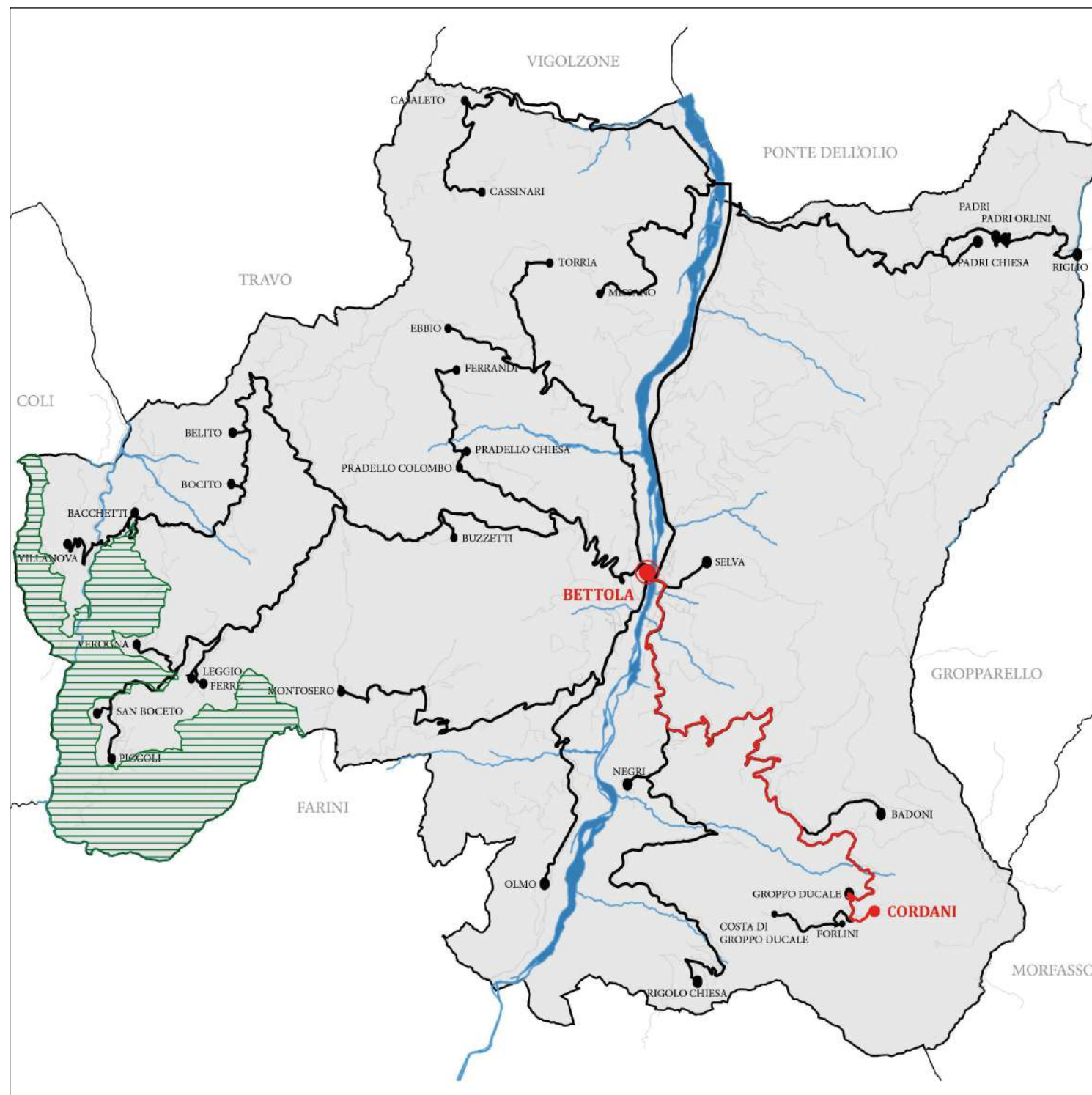
9°38'42.14"E

COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 1
Aspetti geografici, urbanistici, statistici



N.° %

Qualità del Patrimonio Edilizio

Totale unità edilizie	=	84	100
Unità edilizie occupate	=	62	74
Unità edilizie non occupate	=	22	26
Unità edilizie in pessimo stato e ruderi	=	9	11
Unità edilizie in buono o mediocre stato	=	75	89
Unità edilizie con qualche grado di tutela	=	15	18

Popolazione

Totale popolazione al censimento 2001	=	20 ab.
Totale popolazione al 2020	=	9 ab.

Accessibilità

Distanza dal capoluogo	=	12.30 Km.
Tempi medi di percorrenza	=	21'
Accessibilità con il mezzo pubblico	=	Agevole
Accessibilità con il mezzo pubblico nel periodo invernale in presenza di neve o ghiaccio	=	Difficoltosa
Stato della pavimentazione stradale		






Asfaltato interamente	=	
Prevalentemente asfaltato	=	X
Strada bianca	=	

Interessato da frane attive =

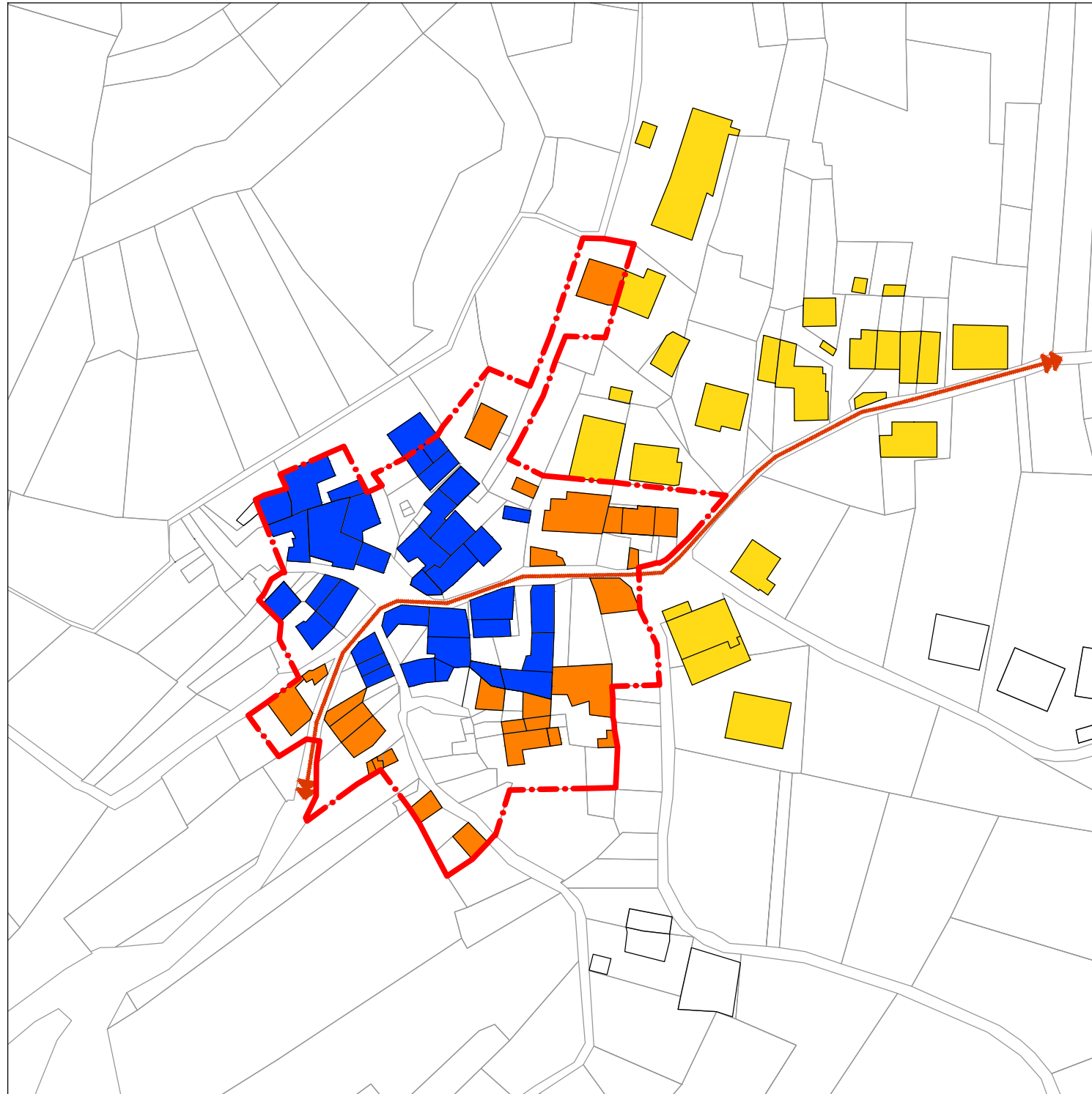
Vincoli ambientali o paesaggistici

Rete natura 2000 (ex sic) = Nessuno

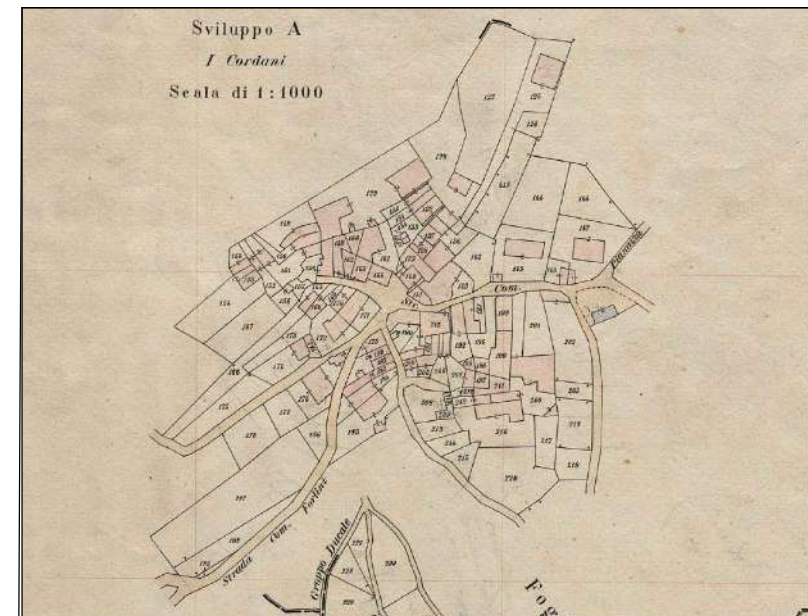
LEGENDA:

-  Nuclei rurali storici oggetto di indagine
-  Percorso più agevole dal nucleo al capoluogo
-  Capoluogo di Bettola
-  Zone speciali di conservazione (ex SIC)
-  Torrente Nure

Cordani Nucleo n° 8



Estratto Catasto Napoleonico 1823



Estratto Catasto 1947



Estratto Catasto Attuale

COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 2
Analisi dell'origine storica
dei tessuti edilizi

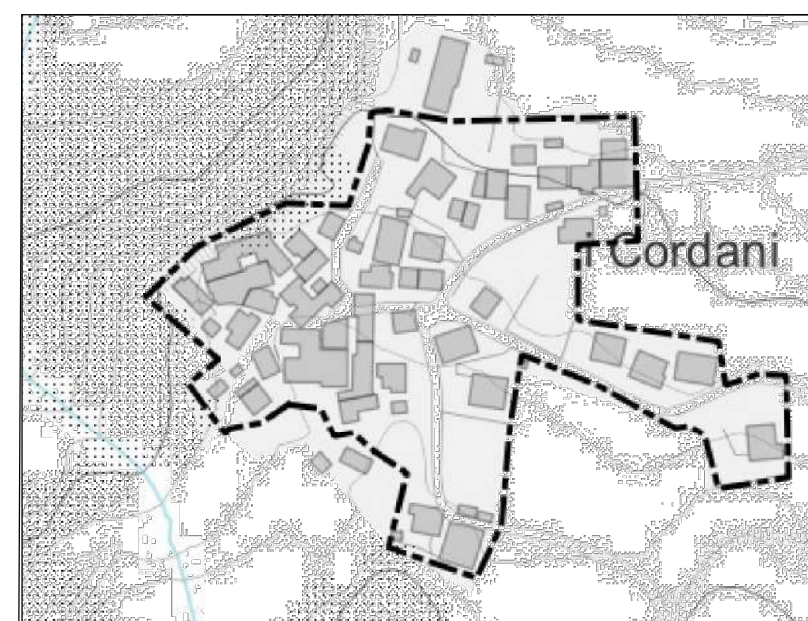
LEGENDA:

- Viabilità storica
- Tessuti edilizi risalenti al Catasto Napoleonico
- Tessuti edilizi risalenti al Catasto del 1946
- Tessuti edilizi risalenti al Catasto attuale
- Perimetrazione dei tessuti storici

Cordani Nucleo n° 8



Ortofoto Google Earth



Cartografia RER DBT


COMUNE DI
BETTOLA - PC

PIANO URBANISTICO GENERALE
L.R. 24/2017

- QUADRO CONOSCITIVO -
ANALISI DEI NUCLEI STORICI
NEL TERRITORIO RURALE

Allegato 3
Numerazione delle unità edilizie
Analisi del patrimonio edilizio

LEGENDA:

 Perimetrazione dei tessuti storici



Edificio 1



Edificio 2



Edificio 3



Edificio 4



Edificio 5



Edificio 6



Edificio 7



Edificio 8



Edificio 9



Edificio 10



Edificio 11



Edificio 12

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE								
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA	S	ANTE	1823-1946	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	NUMERO DEI PIANI			GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA				GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE		
																								BUONO	MEDIOCRE	PESSIMO	RUDERE			A) CARATTERISTICHE ORIGINARIE MANTENUTE	B) COMPROMESSE MA COMPATIBILI
1	H		X											X	B	D	DM	B2	A		2	X						X	F		1
2	Q		X		A	FORNO								X	B	C	M	E			1	X					X	C		2	
3	H		X											X	A	D	M	E			2	X					X	C		3	
4	B		X											X	B	C	DM	A2	A		3	X				X	A		4		
5	I		X											X	B	D	M	E			1	X				X	C		5		
6	Q		X								X				B	E					1		X			X	C		6		
7	S		X								X				C	G	M	E			1	X				X	C		7		
8	I		X								X				B	E	MB	E			2	X				X	C		8		
9	B		X						B					X	A	D	MBD		2A		2S	X				X	F		9		
10	S		X											X			M				1			X			X	F		10	
11	T		X											X	C	D	M	E			1		X			X	F		11		
12	B		X						B				X		B	D	M		2A		2	X				X	F		12		



Edificio 25



Edificio 26



Edificio 27



Edificio 28



Edificio 29



Edificio 30



Edificio 31



Edificio 32



Edificio 33



Edificio 34



Edificio 35



Edificio 36

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE				STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE						
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA				POSIZIONE						COPERTURE:		PARAMENTI MURARI		SCURI INFISSI		SERRAMENTI		GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA		GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA			GRADO DI UTILIZZO		FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE			
	A palazzo, B palazzina, C casa a torre, D villa (storica), E villino, F edificio a schiera ad el. sovrapposti, G edificio a schiera di tipo residenziale, H basso edificio rurale, I alto edificio rurale, L edilizia fortificata (castello, torre etc.), M oratorio, N autorimesse, O capannone, P tipologia mista, Q baracche/tettoie di tipo precario, R altro non classificabile, T edificio accessorio		S		ANTE 1823 1823-1946 1946-OGGI		localizzazione dell'elemento di interesse: A facciata, B nicchia, C parete interna, D corte interna, E altro		AREA LIBERA DI PREGIO MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004 INTERESSE STORICO - ARCHITET. TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B IN CONTRASTO/SUPERFETAZIONE		TIPO SEMPLICE ISOLATO TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI		COPERTURE: TIPOLOGIE		COPERTURE: MATERIALI		PARAMENTI MURARI		SCURI INFISSI TIPOLOGIA		SERRAMENTI MATERIALI			GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA		GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA		GRADO DI UTILIZZO	
25	I		X						X			C	D	M	E			1	X			X				C			25
26	G		X							X		B	D	MD	A2	A		2S	X			X				A			26
27	B		X								X	B	C	MD	A2	A		3S	X			X				A			27
28	G		X								X	B	C	D	E			2	X			X				C			28
29	G		X								X	B	C	D	D2	D		2	X			X				A			29
30	B			X						X		B	C	DM	A2	A		2	X			X				A			30
31	H		X							X		B	C	DM		2A		2	X			X				C			31
32	I			X						X		B	C	DMB	E			2		X		X				C			32
33	H			X						X		B	D	D	E			1	X			X				C			33
34	B		X								X	B	C	M	A2	D		2S	X			X				A			34
35	B		X								X	B	C	M	B2	A		2S	X			X				A			35
36	T		X							X		C	A	D	E			1		X		X				C			36



Edificio 37



Edificio 38



Edificio 39



Edificio 40



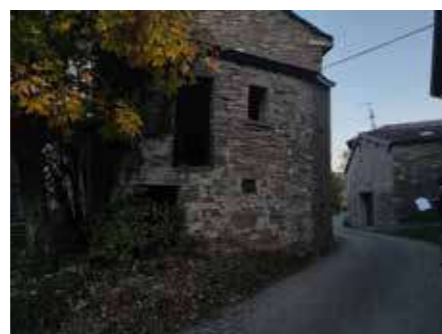
Edificio 41



Edificio 42



Edificio 43



Edificio 44



Edificio 45



Edificio 46



Edificio 47



Edificio 48

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE					STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE								
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA	S	ANTE 1823	1823-1946	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	NUMERO DEI PIANI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA			GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA			GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE			
																						BUONO			MEDIOGRE	PESSIMO	RUDERE			A) CARATTERISTICHE ORIGINARIE MANTENUTE	B) COMPROMESSE MA COMPATIBILI	C) LIEVEMENTE INCOMPATIBILI
37	N		X								X				C	D	MB	E			1			X	X					X	F	37
38	I			X							X				B	C	MB	E			2	X		X					X	C	38	
39	S		X																					X					X		39	
40	G		X						B				X		B	D	M	E			2S	X		X					X	F	40	
41	H		X										X		C	D	M	E			1S	X		X					X	F	41	
42	G		X						B				X		B	C	M			1C	2S	X		X				X	A		42	
43	G		X										X		A	C	D	D2	D		2S	X		X	X			X	A		43	
44	H		X						B				X		A	D	M	E			2	X		X					X	F	44	
45	B		X										X		B	C	D			1A	3	X		X				X	F		45	
46	B		X										X		A	C	D	D2	D		3S	X		X				X	F		46	
47	I		X						B				X		A	D	M	E			2S	X		X				X	F		47	
48	T		X									X			B	D	M	E			1	X		X				X	C		48	



Edificio 49



Edificio 50



Edificio 51



Edificio 52



Edificio 53



Edificio 54



Edificio 55



Edificio 56



Edificio 57



Edificio 58



Edificio 59



Edificio 60

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA			CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE					STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE							
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA	S	ANTE 1823	1823-1946	POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	NUMERO DEI PIANI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA				GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA			GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE		
																						BUONO	MEDIOGRE			PESSIMO	RUDERE	A) CARATTERISTICHE ORIGINARIE MANTENUTE			B) COMPROMESSE MA COMPATIBILI	C) LIEVEMENTE INCOMPATIBILI
49	H		X								X				B	C	M	E			1	X			X				X	C		49
50	F		X									X		A	C	D	A2	A			3S	X			X				X	A		50
51	F		X									X		E	C	D	A2	A			3	X			X				X	A		51
52	G		X										X	C	C	D	A2	A			3	X			X				X	A		52
53	G		X						B				X	A	C	M	A2	A			2			X	X				X	A		53
54	H		X										X	C	D	M	E				1			X	X				X	F		54
55	B		X						B			X		E	C	D	B2	A			2	X			X				X	A		55
56	B		X										X	B	C	D	A2	A			3	X			X				X	A		56
57	F		X										X	B	B	M	A2	A			2	X			X				X	A		57
58	B		X						B				X	B	C	I	B2	A			3	X			X				X	A		58
59	T		X									X		C	D	HB					1		X		X				X	C		59
60			X										X	A	B	I	E1	C			3	X			X				X	A		60



Edificio 61



Edificio 62



Edificio 63



Edificio 64



Edificio 65



Edificio 66



Edificio 67



Edificio 68



Edificio 69



Edificio 70



Edificio 71



Edificio 72

SOTTOCODICE	ELEMENTI COSTITUENTI		DATAZIONE DIRETTA		QUALITA' ARCHITETTONICHE		VALORE MORFOLOGICO		MORFOLOGIA DI APPARTENENZA		CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE					STATO DI CONSERVAZIONE					STATO D'USO		ANNOTAZIONI RIFERIMENTI	SOTTOCODICE				
	TIPOLOG. ARCH. ORIGINARIA		POSIZIONE	COMPONENTI	AREA LIBERA DI PREGIO	MONUMENTALE /D. Lgs 42/2004	INTERESSE STORICO - ARCHITET.	TESTIMONIALE DI TIPO A E DI TIPO B	IN CONTRASTO/SUPERFETAZIONE	TIPO SEMPLICE ISOLATO	TIPO IN LINEA GIUSTAPOSTO	AGGREGAZIONE COMPLESSA DI TIPI EDILIZI A PIU' LIVELLI	AGGREGAZIONE SEMPLICE DI TIPI EDILIZI	COPERTURE: TIPOLOGIE	COPERTURE: MATERIALI	PARAMENTI MURARI	SCURI INFISSI TIPOLOGIA	SERRAMENTI MATERIALI	GRADO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITA' EDILIZIA	GRADO DI CONSERVAZIONE DELLA TIPOLOGIA ORIGINARIA	GRADO DI UTILIZZO	FUNZIONI - USO ATTUALE PREVALENTE						
	A palazzo,	B palazzina,																							C casa a torre,	D villa (storica),	E villino,	F edificio a schiera ad el. sovrapposti,
61	B		X							X			B	D	I	E2	A	2	X					X	A		61	
62	B		X								X		B	B	L	A2	A	2	X			X		X	A		62	
63	B		X								X		B	B	D	B2	A	2	X			X		X	A		63	
64	F		X								X		A	A	G	A2	A	2	X		X				X	A		64
65	T		X								X		C	D	I			1	X			X		X	C		65	
66	H		X								X		C	D	D			1	X			X		X	C		66	
67	B			X							X		B	B	D	E2	A	2	X			X			X	A		67
68	I			X							X		B	B	D	E1	C	2	X				X	X	D		68	
69	H			X							X		B	D	I	E	E	1	X			X		X	D		69	
70	T			X						X			B	A	I	E	E	1	X			X		X	D		70	
71	G			X							X		B	B	D	B	C	2S	X			X		X	A		71	
72	G			X						X			B	B	D	D	D	2S	X			X		X	A		72	

